

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 22 LUGLIO 2026

29

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2026, n. 085/Pres.

Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Palude delle Fontane- "Bosc di Sot" nei Comuni di Farra d'Isonzo e Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soci.

pag. **8**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 9 luglio 2026, n. 37433

Regolamento approvato con DPRReg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" - Modifica allegati.

pag. **14**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 16 luglio 2026, n. 38707

Progetti per la sperimentazione dei servizi socio-educativi integrativi denominati "Sezioni Primavera" anno scolastico 2026/2027. Approvazione Bando.

pag. **19**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 10 luglio 2026, n. 37590

LR 22/21, art. 29, comma 2, lett. f) e DPRReg. 130/2022. Approvazione Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2026".

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 10 luglio 2026, n. 37617

Approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2005 e ssmmii.

pag. **40**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 2 luglio 2026, n. 35692/GRFVG. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20kV in cavo interrato, compresi l'impiantistica ed i manufatti ad essa funzionali, sito in Comune di San Giovanni al Natisone - frazione Medeuzza. Società istante: Natison Scavi Srl - Titolare dell'Autorizzazione unica: e-distribuzione Spa - N. Pratica: 2414.1.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio foreste 11 luglio 2026, n. 37659

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett. b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

pag. 53

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 luglio 2026, n. 36606

Direttive ai sensi dell'art. 95 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 e smi. Interventi a favore della Fondazione Scriptorium Foroiuliense con sede a San Daniele del Friuli. Percorso formativo per "Tecnico del segno". Emanazione direttive.

pag. 55

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2026, n. 37139

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziata da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di giugno 2026.

pag. 71

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2026, n. 37141

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 40/23 Integra - Approvazione dei cloni presentati nello sportello di giugno 2026 e autorizzazione della spesa.

pag. 76

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37665

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di giugno 2026.

pag. 89

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37666

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2026.

pag. 99

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37667

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2026.

pag. 102

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 10 luglio 2026, n. 37627/GRFVG. (Estratto)

CA2 LP-D-ESP-327/197/ sub 06 - ORDPA02RR - Decreto di rettifica del decreto n. 67083/GRFVG dell'1 dicembre 2025 con il quale è stato ordinato il pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 106

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 10 luglio 2026, n. 37628/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDDEP 02 - DPR 327/2001, art. 26. Ordinanza di deposito dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio relativamente all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenico. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **106****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 luglio 2026, n. 37309

Art. 19 legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga legge regionale 14/2007, Storno (*Sturnus vulgaris*). Adozione della deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque presso l'azienda agricola Scarbolo di Pavia di Udine.

pag. **107****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 luglio 2026, n. 36758/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Natison Scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) in località La Brava. Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **109****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 1 luglio 2026, n. 35618. (Estratto)

RD 1433/1927, DPR 382/1994. Di Lenardo Costruzioni. Permesso di ricerca di acque minerali denominato "Acqua di Resia" in località Oseacco nel Comune di Resia (UD).

pag. **110****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 2 luglio 2026, n. 35943. (Estratto)

RD 29 luglio 1927 n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 22/2010. Decreto 1626 di data 10 luglio 2013 di conferma e voltura della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Oasi Shop e Immobiliare Industriale" in Comune di Latisana (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039. Accettazione della rinuncia.

pag. **111****Deliberazione** della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 993. (Estratto)

LR 5/2007, art. 63 bis, comma 16. Comune di Morsano al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 20 maggio 2026, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **112****Deliberazione** della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 991

LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater. Anno scolastico 2026-2027. Definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso al titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale.

pag. **112**

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 992

LR 23/2007, art. 34, comma 4 quater. Anno scolastico 2026-2027. Definizione delle modalità attuative di accesso all'agevolazione sperimentale a favore di studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole in Regione del Veneto.

pag. **122****Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1008**

LR 20/2005, art. 15. Determinazione degli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del relativo Regolamento di attuazione emanato con DPRg. 56/2024.

pag. **128****Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1009**

DPRg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 13, della LR 22/2021 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Individuazione degli ambiti di intervento da attuare per il 2026, degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2027 e dell'importo massimo del contributo concedibile.

pag. **137****Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1013**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)", adottato con DGR 1814/2025 e modificato con DGR 724/2026. Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)", adottato con DGR 1878/2025 e modificato con DGR 724/2026. Adozione modifiche.

pag. **143****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio transizione energetica - Trieste**

Avviso di avvio del processo di Valutazione ambientale strategica del Piano regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

pag. **145****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Brunetti Regina.

pag. **146****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Vecchi Achilleo, Luca e Roberto.

pag. **147****Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste**

Comune di Rigolato. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **147****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **148**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **148**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **149**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **149**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **150**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **151**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **151**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **152**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di avvenuta approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di avvenuta adozione della variante urbanistica n. 58 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - CUP G61B24000010002. Lavori di completamento pista ciclabile di via S. Michele - Comune di Brugnera (PN).

pag. **155**

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **156**

Comune di Sacile (PN)

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco" - Determinazione 1 di 2. Impegno di spesa e pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/2001 e ssmmii - CUP: E99H12000580002 - Determinazione Coordinatore di Area lavori pubblici del 10 luglio 2026 n. 568 (Estratto).

pag. **157**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso avvio Valutazione ambientale strategica della variante n. 55 di conformazione del Piano regolatore generale comunale di Sesto al Reghena al Piano paesaggistico regionale.

pag. **159**

Comune di Trieste

Avviso di approvazione di variante, ai sensi dell'articolo 63-sexies della legge regionale n. 5/2007: "Opera Monumento nazionale "Foiba di Basovizza" (Piano Strategico "Grandi Progetti beni culturali" CUP F98C23001690001) e "Comprensorio sportivo Jarja" di Basovizza - Variante n. 21 di livello comunale al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) di Trieste".

pag. **159**

INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane Spa - Milano

Avviso di Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, allegato B del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190, relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra nel Comune di Palmanova (UD), in via Borgo Piave snc.

pag. **160**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 3797 pratica n. PAS 26.002 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kWp, denominato "Fornasier" da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda".

pag. **160**

Studio legale Sanzin - Avv. Samo Sanzin - Gorizia

Corte d'Appello di Trieste - Bajt Giuseppe - Atto di citazione in appello per integrazione del contraddittorio (Estratto).

pag. **161**

Tenuta Isola Morosini Srl società agricola - San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di chiusura procedimento PAS protocollo 5392 del 10 aprile 2026, integrazioni del 29 aprile 2026, integrazioni del 20 maggio 2026 prot. 7911, integrazione del 26 maggio 2026 prot. 8284, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione nel Comune di San Canzian d'Isonzo (UD) in località Isola Morosini.

pag. **164**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 38501 del 4 marzo 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione.

pag. **164**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici 9 luglio 2026, n. 1156 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027. Approvazione.

pag. **165**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici 9 luglio 2026, n. 1158 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027. Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

pag. **186**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_29_1_DPR_85_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2026, n. 085/Pres.

Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Palude delle Fontane- "Bosc di Sot" nei Comuni di Farra d'Isonzo e Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e, in particolare, gli articoli 1, 2 e 4;

VISTO il proprio decreto 3 dicembre 2025, n. 0121/Pres., che, su conforme deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2025, n. 1614, individua il biotopo naturale denominato "Palude delle Fontane - Bosc di Sot" in Comune di Farra d'Isonzo e di Savogna - Sovodnje ob Soči, il suo perimetro e le Norme di tutela;

PRESO ATTO della richiesta di modifica di alcune norme di tutela del biotopo presentate dal Comune di Farra d'Isonzo, della necessità evidenziata dal Servizio Biodiversità di introdurre alcune precisazioni e semplificazioni testuali nelle Norme di tutela del biotopo, della relazione istruttoria predisposta dal medesimo Servizio ai fini delle valutazioni da parte del Comitato tecnico scientifico per le aree protette, di seguito CTS, e del parere vincolante reso dal CTS in seduta ordinaria del 11 maggio 2026;

VISTO l'elaborato recante "Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Palude delle Fontane - Bosc di Sot" in Comune di Farra d'Isonzo e di Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto speciale);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 919;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 42/1996 sono approvate le "Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Palude delle Fontane- Bosc di Sot" nei Comuni di Farra d'Isonzo e Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, nel testo allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Dette Norme sostituiscono le norme di tutela di cui all'Allegato B del proprio decreto 3 dicembre 2025, n. 0121/Pres.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO A NORME DI TUTELA DEI VALORI NATURALI INDIVIDUATI NEL BIOTOPO “PALUDE DELLE FONTANE – BOSC DI SOT”.

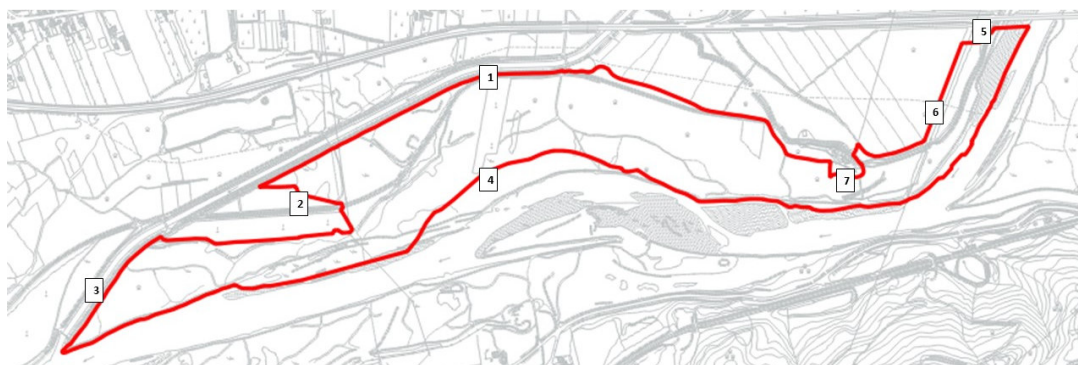
Titolo 1 – Generalità.

Art. 1 - Ambito di applicazione.

1. Le presenti norme di tutela, redatte ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni, si applicano all'area compresa all'interno del perimetro del Biotopo denominato “Palude delle Fontane – Bosc di Sot”.

Art. 2 – Perimetro.

1. La Rappresentazione cartografica su base CTRN in scala 1:5.000 del perimetro del biotopo costituisce l'Allegato A. Il perimetro rappresentato nell'Allegato A può essere descritto distinguendo 7 tratti:



id tratto	DESCRIZIONE FISICA DEL PERIMETRO DEL BIOTOPO
1	Dall'area di manovra nei pressi del ponte, il perimetro si sviluppa verso Ovest lungo la rotabile a fondo naturale (CTRN5000) escluso il sedime, fino all'incrocio con altra pista. In corrispondenza dell'incrocio il confine segue la pista al piede dell'argine, escluso il sedime, fino a giungere in corrispondenza di un'area coltivata a seminativo.
2	Il perimetro segue l'andamento della superficie boscata escludendo le aree coltivate, fino a ricongiungersi alla pista al piede dell'argine nei pressi del ponte.
3	il perimetro segue la base dell'argine fino a giungere alla chiusa del canale e da qui prosegue lungo la linea della riva del corso d'acqua (CTRN 5000) nel fiume Isonzo.
4	Il perimetro segue la linea della riva del corso d'acqua come desunta da ortofoto 2018 e, per le parti corrispondenti allo stato di fatto, dalla CTRN 5000, con esclusione della parte ricadente nel Comune di Sagrado.
5	Il perimetro corrisponde al piede della scarpata autostradale.
6	Il perimetro segue la linea di confine di coltura indicata come “pioppeto”, la rotabile a fondo naturale (escluso il sedime), il tracciato dell'elettrodotto e il bordo del canale (escluso l'alveo) in CTRN 5000, fino al punto in corrispondenza del limite delle pertinenze delle abitazioni sulla riva opposta del canale
7	Il perimetro esclude le abitazioni e le loro pertinenze e prosegue in direzione ovest lungo il bordo della strada rotabile, escluso il sedime, fino a ricongiungersi al tratto n. 1 in corrispondenza del ponte.

Art.3 - Finalità e obiettivi generali.

1. Le norme di tutela di cui al presente atto sono necessarie alla conservazione dei valori naturalistici individuati nel biotopo, nel rispetto delle seguenti finalità:
 - a) la tutela degli habitat e degli habitat di specie;
 - b) il contenimento del disturbo antropico diretto e indiretto.
2. Oggetto delle norme di tutela sono:
 - a) le disposizioni di gestione degli elementi oggetto di conservazione, di cui al Titolo 2;
 - b) la disciplina delle trasformazioni di cui al Titolo 3;
 - c) la fruizione compatibile con le esigenze di conservazione di cui al Titolo 4.

Titolo 2- Disposizioni specifiche per gli elementi di conservazione.**Art. 4 - Introduzione di specie vegetali e animali.**

1. All'interno del biotopo sono vietati:
 - a) l'introduzione, l'impianto o la semina di specie vegetali non autoctone;
 - b) il rilascio di esemplari di qualsivoglia specie animale domestica o selvatica, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 11 del DPR 357/97 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).
2. Sono consentite le attività di gestione ittica e pesca sportiva previste dalla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione delle gare da pesca.

Art. 5 - Tutela delle specie vegetali e animali.

1. Nelle attività di gestione è promossa la tutela della flora e della fauna.
2. La raccolta delle specie di flora e di fauna è regolamentata dal decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 74 e s.m.i. (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)).
3. È consentito l'esercizio dell'attività venatoria e della pesca sportiva nei modi e tempi consentiti dalla normativa vigente di settore.
4. È vietato molestare, catturare, trattenere ed uccidere le specie di animali appartenenti alla fauna eteroterma ed omeoterma diverse da quelle di cui al comma 3, fatte salve le attività svolte all'interno di progetti scientifici, di ricerca o di studio approvati dall'ufficio regionale competente in materia di biodiversità.
5. Nessun limite è posto alla raccolta delle specie di flora alloctona invasiva.
6. Gli interventi di controllo delle specie di fauna alloctona invasiva sono consentiti previo parere del Servizio regionale competente in materia di biodiversità.
7. La raccolta dei funghi è vietata con la sola esclusione delle attività scientifiche così come disciplinato all'art. 6 della Legge Regionale 7 luglio 2017, n. 25 recante (Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale).
8. È vietata la raccolta dei tartufi.

Art. 6 – Conservazione e gestione delle cenosi erbacee.

1. Ferme restando le specifiche norme di cui alla legge regionale n. 9/2005 per le superfici inserite nell'Inventario dei Prati Stabili, non è ammessa la riduzione della superficie delle cenosi erbacee naturali esistenti. Sono pertanto vietati:
 - a. qualsiasi tipo di trasformazione culturale e di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità (fatto salvo il deposito temporaneo ai margini della viabilità di materiale vegetale derivato dalle attività di manutenzione e gestione);
 - b. il livellamento del terreno, il dissodamento di terreni saldi, nonché l'alterazione del cotico erboso anche mediante pratiche agronomiche quali l'erpicazione o la semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata;
 - c. la piantagione di specie arboree o arbustive in tutte le aree occupate da cenosi erbacee naturali;
 - d. la concimazione.
2. Non è ammesso il controllo della vegetazione con diserbanti e disseccanti, ad eccezione dell'uso topico per il contenimento delle specie vegetali aliene invasive.
3. Nelle operazioni di sfalcio e decespugliamento con mezzi meccanici dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a ridurre il più possibile i danni al cotico erboso e la costipazione del terreno.

4. La biomassa derivante dalle attività di cui ai commi precedenti deve sempre essere asportata, salvo diverse disposizioni impartite dal Servizio Biodiversità.
5. Il pascolo può essere ammesso unicamente in forma vagante e purché non causi degrado o alterazione della tipologia di prato. Il pascolo potrà essere interdetto per la conservazione della flora e della fauna o comunque per evitare il degrado delle formazioni erbacee.

Art. 7 – Conservazione e gestione degli habitat forestali.

1. Le attività selvicolturali, con la sola eccezione dei tagli necessari alla manutenzione dell'elettrodotto nella relativa fascia di rispetto, devono essere finalizzate al miglioramento della composizione e della struttura dei boschi, con particolare riferimento ai boschi riferibili alle tipologie forestali "Frassineto dei terrazzi fluviali", "Pioppeto golenale di Pioppo nero" e "Saliceto golenale di Salice bianco", nonché alla prevenzione e limitazione della diffusione di specie vegetali aliene invasive.
2. È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione o rinaturalizzazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la formazione golenale boschiva tipica.
3. Gli interventi di ripulitura di corsi d'acqua sono ammessi solamente in casi di dichiarata emergenza. Eventuali progetti di tagli selettivi finalizzati al mantenimento della funzionalità idraulica saranno sottoposti a parere del Servizio biodiversità.
4. Nelle particelle non appartenenti al demanio idrico, è consentito il prelievo fino a 50 q/anno per richiedente esclusivamente su individui a ceppaia per le seguenti specie:
 - a. pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo nero (*Populus nigra*), olmo campestre (*Ulmus minor*), acero montano (*Acer pseudoplatanus*) e acero campestre (*Acer campestre*) – indicativamente con diametro inferiore a 40 cm;
 - b. farnia (*Quercus robur*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), frassino meridionale (*Fraxinus excelsior* x *oxycarpa*) e tiglio selvatico (*Tilia cordata*) – indicativamente con diametro inferiore a 30 cm.
5. Nelle particelle non appartenenti al demanio idrico, per altre specie è consentito il prelievo fino a 100 q/anno per richiedente non cumulabili con il quantitativo di cui al comma precedente. In caso di presenza di individui di *Ailanthus altissima*, andranno rimossi prima di prelevare altre specie, secondo modalità che ne impediscano la diffusione.
6. Gli alberi a terra che ostacolano la viabilità possono essere rimossi a prescindere dai quantitativi massimi definiti.
7. Gli interventi forestali all'interno del biotopo devono essere effettuati nel periodo compreso tra il 1 agosto e il 28 febbraio.
8. Nelle fasi di taglio, allestimento e sgombero dei prodotti legnosi la ramaglia, i cimali e ogni altro avanzo delle utilizzazioni vanno ammassati in aree diverse dalle superfici caratterizzate dalla presenza di prati stabili così come definiti dalla Legge regionale n. 9/2005. Il concentramento a strascico è consentito dal letto di caduta alla più vicina via di esbosco, avendo cura di limitare i danni al suolo e al soprassuolo. Il prelievo deve avvenire in modo non concentrato in un'unica area in modo da mantenere una copertura forestale il più possibile continua.

Art. 8 - Tutela dei corpi idrici.

1. Sono vietati:
 - a. qualsiasi alterazione morfologica dei corsi d'acqua;
 - b. l'alterazione e il drenaggio delle aree acquitrinose;
 - c. il prelievo idrico o le derivazioni dai corsi d'acqua inclusi nel biotopo;
 - d. la piantagione di alberi o arbusti sugli argini;
 - e. i lavori di consolidamento e protezione spondale senza l'impiego di tecniche d'ingegneria naturalistica.
2. Sono consentiti gli interventi realizzati per motivi di urgenza a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza che andranno comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità entro trenta giorni dalla loro esecuzione.

TITOLO 3 - Disciplina delle trasformazioni.

Art. 9 – Edificabilità e movimenti terra.

1. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo degli edifici e delle infrastrutture esistenti, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e della sentieristica esistente.
2. Sono vietati:
 - a. l'esecuzione di ogni nuovo intervento edificatorio o infrastrutturale;
 - b. gli allargamenti del sedime della viabilità esistente;

- c. la costituzione di fondo stradale tramite asfalti o calcestruzzi;
 - d. gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità;
 - e. il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.
3. Le deroghe ai divieti di cui al comma 2, nonché l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti terra, sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere del CTS di cui all'articolo 8 della predetta legge regionale n. 42/1996.
4. L'esecuzione di nuove infrastrutture tecnologiche o energetiche deve utilizzare esclusivamente il sedime della viabilità esistente.

Art. 10 - Interventi privi di rilevanza urbanistica.

1. Sono consentiti, se previsti da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Servizio biodiversità, gli interventi di seguito indicati:
- a. l'esecuzione degli interventi di realizzazione di percorsi didattici e per l'osservazione degli elementi naturali;
 - b. l'installazione di tabelle informative e quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica, purché detti elementi siano di limitato impatto e siano collocati in prossimità dei luoghi di accesso;
 - c. gli allestimenti effimeri per eventi pubblici purché essi siano di limitato impatto e siano collocati in prossimità dei luoghi di accesso, esclusivamente per favorire la fruizione didattica e naturalistica;
 - d. gli allestimenti di transetti e ripari temporanei finalizzati al monitoraggio scientifico.
2. È vietato:
- a. allestire attendamenti o campeggi;
 - b. realizzare strutture temporanee o permanenti diverse da quelle disciplinate al comma 1; è ammesso il mantenimento delle altane di caccia esistenti alla data di entrata in vigore delle presenti Norme di tutela.

Titolo 4 – Disciplina della fruizione.

Art. 11 – Accessibilità.

1. È ammesso:
- a. il transito pedonale, con biciclette od ippico esclusivamente lungo i percorsi esistenti;
 - b. l'accesso ai cani, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia; l'accesso ai cani potrà essere interdetto dal Servizio competente in materia di biodiversità a determinate aree e per periodi limitati qualora venga accertata la nidificazione di specie ornitiche incluse nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, o qualora necessario a tutela di altre specie di fauna.
2. È vietato:
- a. istituire aree di addestramento cani così come definite all'art. 7 della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);
 - b. l'accesso, la circolazione e la sosta dei veicoli a motore, ad esclusione dei mezzi agricoli e forestali, dei mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza nell'esercizio delle proprie funzioni, per l'accesso al fondo da parte degli aventi diritto, per l'esecuzione di lavori di manutenzione di strade e sentieri, per le operazioni gestionali del biotopo, per il transito dei cacciatori durante la stagione venatoria o per esigenze connesse all'attività e alla gestione venatoria;
 - c. lo svolgimento di manifestazioni sportive e ricreative organizzate, con uso di mezzi a motore o fuori dai percorsi esistenti, le attività di softair, paintball, orienteering.

Art. 12 – Accensione fuochi.

1. È vietato accendere fuochi o bruciare residui vegetali.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, è consentito l'utilizzo del metodo del fuoco prescritto (come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 17/2019) ai fini del ripristino e della gestione degli habitat naturali e seminaturali. L'intervento di fuoco prescritto potrà essere eseguito esclusivamente dall'Amministrazione regionale sulla base da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8 della legge regionale n. 42/1996.
3. Eventuali ulteriori deroghe ai divieti, di cui al comma 1, sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8 della legge regionale n. 42/1996.

Art. 13 - Abbandono di rifiuti.

1. È vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura e in qualsiasi quantità.

Titolo 5 –Sanzioni.**Art. 14 – Sanzioni.**

1. Fatte salve le sanzioni penali, nel caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 e all'articolo 5 comma 2, si applica la sanzione di cui all'articolo 65 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e successive modificazioni.
2. Per le superfici a prato stabile naturale, inseriti nell'inventario dei prati stabili naturali di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 9/2005, sono fatte salve le specifiche sanzioni di cui all'art. 11 della medesima legge regionale n. 9/2005.
3. Fatte salve le sanzioni penali, in caso di violazione delle altre disposizioni previste del presente regolamento si applica la sanzione prevista all'articolo 39 comma 4 della legge regionale n. 42/1996. Ai sensi dell'articolo 39, comma 5, della legge regionale 42/1996 chiunque esegua lavori, opere o manufatti, in violazione delle norme di tutela previste dall'articolo 4, comma 2, è altresì tenuto alla riduzione in pristino secondo modalità tecniche stabilite dall'Organo gestore.
4. La sanzione di cui all'art. 39 comma 4 della legge regionale n. 42/1996, si applica altresì per attività disciplinate dal presente regolamento, ma effettuate in assenza delle previste autorizzazioni o pareri.

Titolo 6 – Norma di rinvio.**Art. 15 – Convenzione.**

1. L'attività di gestione del biotopo, per quanto non previsto dalle norme di tutela, è disciplinata attraverso convenzione fra il Servizio competente in materia di biodiversità della Regione, il Comune di Farra d'Isonzo e il Comune di Savogna-Občina Sovodnje ob Soči, previa informativa ai proprietari, nel rispetto delle seguenti finalità:
 - a. attivazione della ricerca scientifica, monitoraggio delle attività gestionali e delle attività sportive e ludico-ricreative effettuate nell'area;
 - b. esecuzione di attività di divulgazione e didattica ambientale;
 - c. controllo attivo delle specie vegetali ed animali aliene invasive;
 - d. incentivazione, nelle aree interne e contigue al biotopo, all'applicazione dei Regolamenti unionali in materia agroambientale;
 - e. realizzazione di materiale divulgativo.
2. Il Servizio competente in materia di biodiversità è autorizzato a delegare parte delle proprie competenze amministrative previste dal presente atto ai Comuni di cui al comma 1.

26_29_1_DDC_LAV FOR_37433_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 9 luglio 2026, n. 37433

Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" - Modifica allegati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 01 aprile 2021, n. 500, 14 maggio 2021, n. 719, 06 agosto 2021, n. 1250, 17 settembre 2021, n. 1400, 08 novembre 2021, n. 1680, 2 dicembre 2021, n. 1852, 21 gennaio 2022, n. 50, 04 marzo 2022, n. 285, 18 marzo 2022, n. 362, 06 maggio 2022, n. 628, 06 giugno 2022, n. 797, 22 luglio 2022, n. 1073, 30 settembre 2022, n. 1414, 14 ottobre 2022, n. 1481, 20 ottobre 2022, n. 1549, 02 dicembre 2022, n. 1863, 10 febbraio 2023, n. 229, 10 marzo 2023, n. 440, 25 luglio 2023, n. 1116, 31 luglio 2023, n. 1210, 23 novembre 2023, n. 1823, 07 dicembre 2023, n. 1945, 16 febbraio 2024, n. 220, 25 luglio 2024, n. 1122, 09 agosto 2024, n. 1198, 06 dicembre 2024, n. 1845, 25 marzo 2025, n. 375, 27 giugno 2025, n. 860, 31 ottobre 2025, n. 1485 e 21 novembre 2025, n. 1630 recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e dichiarazione delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

PRESO ATTO che l'articolo 84 dell'allegato A della suddetta deliberazione giuntale declina l'articolazione in Servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tra i quali è annoverato il Servizio Accreditamento Enti di formazione e funzioni generali di supporto alla Direzione;

PRESO ATTO che al suddetto Servizio compete, tra l'altro, l'accredimento generale degli enti di formazione professionale ai sensi del D.P.Reg. n. 040/Pres. dd. 28 febbraio 2023 [Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)] di seguito Regolamento;

RITENUTO di dover apportare alcune modifiche agli allegati 3, 4, 7 e 9 al Regolamento perseguendo le seguenti finalità:

- razionalizzare la regolazione della dimostrazione dei requisiti relativi all'applicazione del contratto collettivo di lavoro previsti dalla normativa regolamentare;
- meglio definire la modulistica asseverativa sui requisiti della logistica;
- meglio definire la portata delle attestazioni di competenza dell'organo di controllo e del legale rappresentante dell'Ente;
- riorganizzare la definizione degli indici di bilancio;
- meglio ridefinire i requisiti relativi al numero di ULA richiesti agli Enti che svolgono attività anche fuori dal territorio regionale;
- ridefinire le regole sulla presentazione da parte degli Enti delle visure camerali e delle eventuali certificazioni del Tribunale competente;
- razionalizzare l'elenco dei controlli;
- adeguare un indicatore degli indici di risultato;

VISTO l'articolo 20, comma 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 40/Pres./2023 e s.m.i. che prevede che gli allegati al medesimo atto normativo sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente e sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa,

all'Allegato 3, attestazione n. 11 è inserito dopo il punto 5) il seguente: "5 bis) in assenza dell'applicazione del contratto collettivo nazionale della formazione professionale, al fine di dimostrare la presenza del requisito di cui al punto 5), la presenza in atti di dichiarazione del consulente del lavoro, o del professionista abilitato, o del legale rappresentante dell'Ente, quest'ultima sottoposta al controllo del Servizio regionale competente, sulla sussistenza di diverso contratto di lavoro imposto per legge o di altro contratto di lavoro migliorativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera l) del regolamento;

all'Allegato 3, Modello n. 5 le parole <<ED ENTRAMBE SIANO POSSEDUTE DALL'ENTE SULLA BASE DEL MEDESIMO TITOLO DI DISPONIBILITA'>> sono soppresse;

all'Allegato 3, attestazione n. 5, nella sezione ASSEVERAZIONE PER L'IDONEITA' E CONFORMITA' DELLE SEDI DEGLI ENTI DI FORMAZIONE, tra le parole "possedute dall'Ente" e "sulla base del medesimo titolo" sono soppresse le seguenti: "a titolo esclusivo";

all'Allegato 3, attestazione n. 5, la sezione A) DOCUMENTI GENERALI - CONFORMITA' EDILIZIA E URBANISTICHE, dall'inizio fino al punto 1. Titolo di disponibilità della sede, che è escluso dalle modifiche, è sostituita con il testo di cui all'Allegato 1 al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

all'Allegato 3, attestazione n. 11, al punto 9), tra le parole "allegato 5" e "al regolamento" sono inserite le seguenti: ", punto 2,";

all'Allegato 4, comma 1, lettera a), gli ultimi due capoversi sono sostituiti dai seguenti:

- per un valore della produzione da 1.500.001 euro a 5.000.000 euro: patrimonio netto pari o superiore al 3% del valore della produzione;
- per un valore della produzione da 5.000.001 euro a 10.000.000 euro: patrimonio netto pari o superiore al 5% del valore della produzione;
- oltre 10.000.000 euro di valore della produzione: il patrimonio netto deve essere pari o superiore a 500.000 euro;

all'Allegato 4, comma 1, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

"b) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati secondo le disposizioni che seguono:

1) Indice di Disponibilità Corrente: Indice di Disponibilità Corrente: è un indice di equilibrio finanziario e risponde alla domanda se con le attività correnti previste in entrata entro l'anno il soggetto formatore riesce a far fronte alle passività richieste entro l'anno. Indica il rapporto fra il totale dell'Attivo Circolante (escludendo i soli crediti con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti attivi relativi all'esercizio successivo e il totale dei Debiti (escludendo quelli con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti passivi relativi all'esercizio successivo. Il presente indicatore di bilancio deve risultare maggiore o uguale a 0,5.

[Totale Attivo Circolante (esclusi crediti con scadenza oltre 12 mesi) + Ratei/Risconti Attivi (relativi all'esercizio successivo)] / [Totale Debiti (esclusi quelli con scadenza oltre 12 mesi) + Ratei/Risconti Passivi (relativi all'esercizio successivo)] - Valore soglia $\geq 0,8$;

2) Durata media dei crediti: il valore di tale indicatore viene espresso in "Giorni" (velocità media di smobilizzo) e fornisce una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). Per "crediti di gestione" si intendono tutti i crediti dell'attivo circolante (a breve) + Rimanenze (Servizi in Corso) - Acconti ricevuti; si è ritenuto di inserire al numeratore, oltre al valore dei crediti commerciali, anche il valore delle Rimanenze, depurato degli anticipi ricevuti, in ragione sia della particolare natura che queste assumono (crediti in corso di formazione) che per eliminare eventuali situazioni anomale presenti alla chiusura dell'esercizio, nonché per ragioni di omogeneità di confronto. In particolare, per i soggetti che redigono il bilancio secondo lo schema degli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, delle seguenti voci: C.II.1 (SP) dello stato patrimoniale "Crediti verso clienti entro i 12 mesi" + C.II.2 (SP) "Crediti verso imprese controllate entro i 12 mesi" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.3 (SP) "Crediti verso imprese collegate entro i 12 mesi" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.4 (SP) "Crediti verso controllanti entro i 12 mesi" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5 (SP) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro i 12 mesi" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5-quater (SP) "Crediti verso altri entro i 12 mesi", limitatamente ai crediti generati dalla rilevazione di componenti positivi di conto economico iscritti alle voci A1 (CE) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o alla voce A5 (CE) "Altri ricavi e proventi"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento dell'area A (CE) del bilancio: al risultato vengono tolti 180 giorni. Il presente indicatore di bilancio deve risultare minore o uguale a 180 (giorni).

[Crediti di gestione] / [Valore della Produzione (Area A del Bilancio Civilistico)] x 365 - (meno) 180 $\leq$ valore soglia 180.

3) Durata media dei debiti: il valore di tale indicatore viene espresso in "Giorni" (velocità media di smobilizzo) e fornisce una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). Per "debiti di gestione" si intendono tutti i debiti del passivo (a breve) - de-

biti finanziari (banche e finanziamenti soci) - Acconti ricevuti.

In particolare, per i soggetti che redigono il bilancio secondo lo schema degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, rilevano al numeratore le seguenti voci: D7 (SP) dello stato patrimoniale "Debiti verso fornitori entro 12 mesi" + D9 (SP) "Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D10 (SP) "Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11 (SP) "Debiti verso imprese controllanti entro 12 mesi" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11-bis (SP) "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D12 (SP) "Debiti tributari entro 12 mesi" limitatamente ai debiti diversi da quelli per imposte sul reddito d'esercizio, + D13 (SP) "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale entro 12 mesi" + D14 (SP) "Debiti verso altri entro 12 mesi"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento dell'area B (CE) del conto economico del bilancio; al risultato vengono tolti 180 giorni. Il presente indicatore di bilancio deve risultare minore o uguale a 180 (giorni).

$$[\text{Debiti di Gestione}] / [\text{Costo della Produzione (Area B) del Bilancio civilistico}] \times 365 - (\text{meno}) 180 \leq \text{valore soglia } 180.$$

4) Incidenza degli Oneri Finanziari: il valore di tale indicatore misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di attività. Tale valore inteso come saldo dell'Area Finanziaria C (CE) del conto economico in termini di onere che non può eccedere il 3 % del Valore della Produzione area A (CE) del Conto economico.

$$[\text{Oneri Finanziari (Area C del Bilancio Civilistico)}] / [\text{Valore della Produzione}] - \text{valore soglia } \leq 3\%.$$

all'Allegato 4, comma 8, le lettere a) e b) sono modificate come di seguito: "a) se iscritto al Registro delle imprese: una visura camerale; b) se non iscritto al Registro delle Imprese: il certificato di inesistenza di procedure concorsuali emesso dal Tribunale competente secondo il luogo della sede legale, o certificazione rilasciata dagli uffici tributari.";

all'Allegato 5, punto 2), sono aggiunte le seguenti parole: "Per gli enti di formazione che svolgono attività anche fuori regione, il Valore della produzione ai fini ULA è calcolato senza computare l'attività organizzata in territori regionali esterni al Friuli Venezia Giulia";

all'Allegato 5, Tabella A, sono soppresse tutte le corrispondenze delle parole seguenti: "Documenti da allegare: vedi parte E) Documenti da allegare";

all'Allegato 7, Requisiti di risultato, all'indicatore A) LIVELLO DI ABBANDONO, nella casella CALCOLO DEGLI INDICI E REQUISITI MINIMI, le parole 75% sono sostituite dalle seguenti "70%";

all'Allegato 9, comma 1, il punto 6 è sostituito dal seguente: "la presenza di un organo di controllo"; al comma 5, il punto 4 è sostituito dal seguente: "la presenza di un organo di controllo".

2. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e a scopo notiziale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 9 luglio 2026

MANFREN

VALUTAZIONE – VERIFICA E CONTROLLO DOCUMENTALE

A) DOCUMENTI GENERALI – CONFORMITA' EDILIZIE E URBANISTICHE

I documenti, gli atti e le evidenze oggettive di seguito citati sono tutti disponibili presso la sede dell'ente denominata: DENOMINAZIONE /INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE, e sono evidenziati sui modelli 8a), 8b), 8c) e 8d) previsti nell'allegato 8 emanato con D.P.Reg. XXXX/Pres. dd. XXXX, come parte integrante della documentazione del SGQ Certificato (articolo 7.5.1 informazioni documentate della norma UNI EN ISO 9001:2015 oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal regolamento.

Presenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia della seguente:

- ☐ sede principale, denominata: (indicare la denominazione della sede) _____, comprendente _____; la sede è ubicata nel Comune di _____ in via _____ n. civico _____.
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- presso la sede principale non ci sono aule didattiche e aule informatiche dedicate alla formazione a distanza;
 - presso la sede principale ci sono n. _____ aule didattiche dedicate alla formazione a distanza; nella planimetria allegata a tali aule didattiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
 - presso la sede principale ci sono n. _____ aule informatiche dedicate alla formazione a distanza; nella planimetria allegata a tali aule informatiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
- ☐ sede secondaria, denominata: (indicare la denominazione della sede) _____, comprendente (specificare la/le voce/i pertinente/i):
- n. _____ aule didattiche a titolo esclusivo, di cui n. _____ aule didattiche dedicate alla formazione a distanza _____; nella planimetria allegata a tali aule didattiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
 - n. _____ aule didattiche a titolo non esclusivo, di cui n. _____ aule didattiche dedicate alla formazione a distanza _____; nella planimetria allegata a tali aule didattiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
 - n. _____ aule informatiche a titolo esclusivo, di cui n. _____ aule informatiche dedicate alla formazione a distanza _____; nella planimetria allegata a tali aule informatiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
 - n. _____ aule informatiche a titolo non esclusivo, di cui n. _____ aule informatiche dedicate alla formazione a distanza _____; nella planimetria allegata a tali aule informatiche sono stati attribuiti i seguenti identificativi: _____;
 - n. _____ laboratori a titolo esclusivo;
 - n. _____ laboratori a titolo non esclusivo [solo per le macrotipologie B (Formazione Superiore), C (Formazione continua e permanente), BS (Formazione superiore per ambiti speciali), CS (Formazione continua e permanente per ambiti speciali)];
 - n. _____ mense a titolo esclusivo [solo per la macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione

e formazione sino ai 18 anni) e AS Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali));

n. _____ mense a titolo non esclusivo [solo per la macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali)];

n. _____ spazi ricreativi/riabilitativi a titolo esclusivo [solo per la macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali)];

n. _____ spazi ricreativi/riabilitativi a titolo non esclusivo [solo per la macrotipologia A (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni) e AS (Diritto-dovere di istruzione e formazione sino ai 18 anni per ambiti speciali)];

la sede secondaria oggetto della presente Asseverazione è ubicata nel Comune di _____ in via _____ n.civico _____ piano _____.

26_29_1_DDC_LAV FOR_38707_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 16 luglio 2026, n. 38707

Progetti per la sperimentazione dei servizi socio-educativi integrativi denominati “Sezioni Primavera” anno scolastico 2026/2027. Approvazione Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del “Direttore centrale”;

VISTA la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1128, adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

VISTO l'articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007), che ha previsto l'attivazione in via sperimentale di “progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi”;

VISTO l'Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni sancito in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, la cui durata è stata prorogata con successivi provvedimenti, finalizzato alla realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia ed a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi rivolti ai bambini da zero a sei anni;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale”, e in particolare l'articolo 38 che autorizza la Regione a concedere contributi annui a favore delle sezioni sperimentali denominate “Sezioni Primavera”, disciplinate dal comma 630 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, e successive modificazioni e integrazioni, che rimanda ad un Regolamento regionale la definizione dei requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi relativi alla sperimentazione delle Sezioni Primavera;

VISTO il Regolamento recante requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con DPREG. 17 dicembre 2019, n. 0216/Pres.;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sugli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1010 del 10 luglio 2026, di approvazione dello schema di intesa e autorizzazione alla stipula;

VISTA l'Intesa per l'anno scolastico 2026/2027 tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativa alla sperimentazione delle Sezioni Primavera (prot. n. 3430/P/CON del 16 luglio 2026);

DATO ATTO di ottemperare a quanto previsto dalla circolare n. 3 della Direzione Generale (prot.n. 4642/P) di data 18/11/2014 avente ad oggetto: Amministrazione trasparente – D. Lgs. 14 marzo, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” articoli 15, 23, 26, 27;

VISTO l'articolo 7 del Regolamento, che prevede l'emanazione di un bando per l'attuazione degli interventi con decreto del Direttore centrale;

RITENUTO pertanto, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate negli anni precedenti, di emanare il “Bando per l'ammissione alla sperimentazione e per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2026/2027” nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la domanda relativa al bando di cui trattasi sarà trasmessa esclusivamente online tramite apposito portale, il cui link sarà disponibile sul sito Internet della Regione "www.regione.fvg.it – Sezione famiglia, casa, sociale, terzo settore – Area politiche per la famiglia – Sostegno ai servizi – per i gestori dei servizi – Servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera)", a partire dalla data di pubblicazione del bando;

DATO ATTO che le risorse ammontano complessivamente a euro 3.398.804,99, stanziati sui capitoli 4443/S e 5916/S a valere sul bilancio regionale per l'anno 2026;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 e successive variazioni;

DECRETA

1. Al fine di consentire, anche per l'anno scolastico 2026/2027, la prosecuzione del servizio socio-educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi, svolto nell'ambito delle Sezioni Primavera, è approvato il "Bando per l'ammissione alla sperimentazione e per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2026/2027" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle politiche per la famiglia.

Trieste, 16 luglio 2026

MANFREN

ALLEGATO

Bando per l'ammissione alla sperimentazione e per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2026/2027

Art. 1 – Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di garantire continuità alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2026/2027, promuovendo, attraverso tale strumento, l'educazione dei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi e fornendo, nel contempo, un servizio formativo-sociale alle famiglie.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a) Articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) che ha previsto l'attivazione in via sperimentale di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi";
 - b) Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni sancito in sede di Conferenza Unificata, rep. atti n. 83/CU, il 1° agosto 2013, la cui durata è stata prorogata con successivi provvedimenti, finalizzato alla realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia ed a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi rivolti ai bambini da zero a sei anni;
 - c) Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 216/Pres. (di seguito Regolamento);
 - d) Intesa regionale per l'anno scolastico 2026/2027, sottoscritta tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sentita l'A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia (prot. n. 3430/P/CON del 16 luglio 2026).

Art. 3 – Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata ai soggetti gestori di:
 - a) scuole di infanzia statali;
 - b) scuole di infanzia paritarie;
 - c) nidi di infanzia pubblici;
 - d) nidi di infanzia gestiti da soggetti privati sulla base di una convenzione con il Comune nel cui territorio hanno sede, valida per l'anno scolastico 2026/2027.
2. I destinatari di cui al punto 1 possono avere al proprio interno, alternativamente, o una Sezione Primavera già autorizzata e finanziata negli anni scolastici a partire dal 2007/2008 fino al 2025/2026, in possesso dei requisiti richiesti al momento dell'attivazione ed esplicitati dal successivo articolo 4, ovvero una Sezione Primavera di nuova costituzione, da attivare nell'anno scolastico 2026/2027.

3. La Sezione è costituita quale servizio aggiuntivo e integrativo rispetto alle attività di scuola di infanzia o al servizio educativo dei nidi. In particolare, come stabilito dal Regolamento:
 - a) il vocabolo **"integrativo"** specifica la funzione della Sezione Primavera quale Sezione che **si aggiunge alla struttura della scuola dell'infanzia o alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;**
 - b) il vocabolo **"aggregato"** indica che la **Sezione primavera è sempre unita alla struttura di una scuola dell'infanzia o alla struttura di un nido di infanzia autorizzate** ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento.
4. Viene autorizzata ed eventualmente finanziata una sola Sezione Primavera all'interno di ogni scuola o nido di infanzia.

Art. 4 – Requisiti

1. Sono ammissibili alla sperimentazione e all'eventuale finanziamento le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 le cui Sezioni Primavera, di nuova attivazione nell'anno scolastico 2026/2027, ovvero già autorizzate e finanziate negli anni scolastici precedenti, siano in possesso dei requisiti indicati dall'Accordo rep. atti n. 83/CU del 1° agosto 2013 e dal Regolamento, e in particolare:
 - a) accogliere bambini, che compiano i due anni di età entro il 31 dicembre 2026. L'inserimento effettivo dei bambini viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età e il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera permane anche dopo il compimento del trentaseiesimo mese, sino al termine dell'anno scolastico 2026/2027;
 - b) dimostrare che la Sezione Primavera non sostituisce una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi; ma si aggiunge alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini della medesima età (età compresa tra i 24 e i 36 mesi). Nei nidi di infanzia la Sezione primavera non può sostituire la "Sezione Grandi" del nido, ma solo aggiungersi ad essa. Il numero dei bambini accolti nella "Sezioni Grandi" deve essere almeno pari al numero dei bambini accolti nella Sezione Primavera;
 - c) disporre dell'autorizzazione comunale, per l'anno scolastico 2026/2027, attestante l'idoneità al proprio funzionamento sotto il profilo della disponibilità di locali e di spazi nella struttura della scuola o del nido cui è aggregata, che siano idonei, sotto il profilo funzionale e della sicurezza, ad ospitare le sue attività e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età di cui alla su indicata lettera a) quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione e la cura della persona;
 - d) disporre di almeno un locale adibito ad uso esclusivo delle attività della Sezione Primavera, inteso come spazio delimitato da pareti a tutta altezza, anche se realizzate non in muratura e rimovibili;
 - e) allestire i locali e gli spazi con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
 - f) assicurare l'apertura, nel corso dell'anno scolastico, per un periodo minimo di otto mesi compreso tra settembre e giugno. L'attività può proseguire fino al termine massimo del 31 luglio purché sia assicurato il rispetto dei requisiti di cui al presente articolo;
 - g) essere dotata di un orario di funzionamento flessibile, che assicuri l'apertura all'utenza per un numero di ore giornaliere compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 8, distribuite su almeno cinque giorni settimanali;
 - h) essere dotata di personale educativo o docente proprio, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Regolamento, e di personale ausiliario. Il personale ausiliario può prestare il proprio servizio anche a favore della struttura cui la Sezione è aggregata;

- i) predisporre un progetto educativo adeguato ai bisogni dei bambini, conforme alle caratteristiche e ai contenuti di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento. In particolare, il progetto educativo:
- deve essere distinto da quello della struttura cui la Sezione Primavera stessa è aggregata;
 - deve esplicitare gli obiettivi, in relazione alle attività educative proposte e le metodologie impiegate;
 - il progetto educativo delle Sezioni Primavera aggregate alle scuole di infanzia deve considerare e assicurare la continuità organizzativa e didattica delle Sezioni Primavera con l'attività delle istituzioni dell'infanzia cui sono unite.
- j) dimostrare:
- per l'anno scolastico 2025/2026, di aver predisposto idonee forme di aggiornamento per il proprio personale ovvero di aver consentito allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;
 - per l'anno scolastico 2026/2027, di aver programmato idonee forme di aggiornamento biennale del proprio personale ovvero di consentire allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;
- k) il numero minimo di bambini della Sezione Primavera non deve essere inferiore a dieci, mentre il numero massimo non deve essere superiore a venti nel singolo anno scolastico, indipendentemente dall'orario di frequenza di ognuno di essi.
- Il numero minimo di bambini è cinque per le Sezioni Primavera aventi sede operativa in:
- Comuni montani e delle piccole isole;
 - Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - Comuni situati in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.
- l) durante tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera non deve essere superato il rapporto numerico di dieci bambini per educatore o docente;
- m) in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di uno o due bambini con disabilità, il rapporto numerico di cui alla lettera che precede è pari a otto bambini per educatore o docente. In presenza di tre o più bambini con disabilità, il rapporto numerico è pari a cinque bambini per educatore o docente. In entrambi i casi tali rapporti numerici non devono essere superati per tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera;
- n) in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini in situazione di svantaggio socio-culturale, gli uffici comunali, in accordo con l'istituzione educativa statale o paritaria, comunicano l'eventuale necessità di garantire un rapporto massimo inferiore ad un insegnante/educatore ogni dieci bambini o personale educativo aggiuntivo. In tal caso, i rapporti numerici non devono essere superati per tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera;
- o) Ai fini dell'ammissione alla sperimentazione e dell'accesso ai contributi, l'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie deve essere contenuta nelle seguenti fasce parametriche:
- a) per gli enti gestori che richiedono il contributo statale e regionale: minimo euro 100,00 – massimo euro 550,00;
 - b) per gli enti gestori che richiedono la sola ammissione alla sperimentazione: minimo euro 100,00 – massimo euro 750,00.

La contribuzione è comprensiva della eventuale quota per i pasti. L'ente gestore, per la contribuzione minima (retta mensile minima), può stabilire anche un importo inferiore a dette fasce, in considerazione di

particolari condizioni socio-economiche della famiglia. Il medesimo ente può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione.

2. Per l'esercizio della professione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia è richiesta altresì l'iscrizione all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici di cui all'art. 5 della Legge 15 aprile 2024, n. 55 (Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali). L'Amministrazione Regionale, nelle more dell'attuazione della Legge, si riserva, quando formato l'Albo ai sensi dell'art. 10 della Legge medesima, di verificare l'effettiva iscrizione del personale educativo a detto Albo.
3. Sono riconosciute come Sezioni primavera, ancorché non finanziate con risorse pubbliche, le sezioni aggregate a scuole dell'infanzia organizzate secondo i requisiti previsti al comma 1.
4. In assenza dei requisiti richiesti dal presente bando, dall'Accordo quadro e dal Regolamento, il servizio svolto non è qualificabile quale "Sezione Primavera" e non sussistono le relative coperture assicurative regionali.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria e criteri per la ripartizione dei fondi

1. L'entità dei contributi da destinare alle Sezioni Primavera è definita in quote fisse di riferimento, determinate in base al numero dei bambini iscritti e alla durata oraria del servizio.
2. Il contributo è assegnato integralmente, in via prioritaria, alle Sezioni sperimentali già funzionanti, precedentemente finanziate sia con risorse regionali che con risorse statali e, successivamente, alle Sezioni di nuova attivazione con i criteri definiti dall'articolo 11, commi 2 e 3, del Regolamento.
3. In particolare, come stabilito dal Regolamento, si definiscono:
 - **Sezioni primavera di nuova attivazione:** le Sezioni avviate per la prima volta nell'anno scolastico di riferimento ovvero già avviate in anni scolastici precedenti, ma non funzionanti nei due anni scolastici consecutivi antecedenti l'anno scolastico di riferimento;
 - **Sezioni primavera funzionanti anteriormente all'anno scolastico di riferimento (2026/2027):** le Sezioni che proseguono, nell'ambito di un territorio definito, l'erogazione del servizio avviato anteriormente all'anno scolastico 2026/2027 e non interrotto nei due anni precedenti, indipendentemente dal passaggio del servizio ad altra istituzione scolastica o dalla modifica della natura giuridica dell'ente gestore o dal passaggio ad altro ente gestore.
4. Le quote fisse di contribuzione, determinate in base al numero dei bambini iscritti alla singola Sezione Primavera e al numero di ore di apertura giornaliera della stessa, sono riportate nella tabella che segue:

Numero bambini per sezione	Durata oraria giornaliera del servizio	Quota annuale di contributo	Presenza di bambini disabili o svantaggiati
15-20	da 7 a 8 ore	Euro 27.000,00	maggiorazione del 15%
15-20	da 5 a 6 ore;	Euro 22.500,00	maggiorazione del 15%
10-14	da 7 a 8 ore	Euro 20.000,00	maggiorazione del 15%
10-14	da 5 a 6 ore;	Euro 16.000,00	maggiorazione del 15%

5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 7 a 8 ore	Euro 13.500,00	maggiorazione del 15%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 5 a 6 ore;	Euro 10.000,00	maggiorazione del 15%

5. È prevista una maggiorazione percentuale del contributo in caso di presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini con disabilità o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale. L'accertamento della disabilità avviene in base alle disposizioni della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", mentre l'accertamento di una situazione di svantaggio socio-culturale viene accertata dai competenti uffici comunali, in accordo con l'istituzione educativa statale o paritaria. La maggiorazione verrà erogata nella misura massima del 15%, indipendentemente dal numero di bambini con disabilità o svantaggiati iscritti alla Sezione, a condizione che sia garantito un rapporto massimo inferiore ad un insegnante/educatore ogni 10 bambini o personale educativo aggiuntivo.
6. Il termine perentorio, ai fini del calcolo dell'importo del contributo, per l'eventuale comunicazione a mezzo PEC alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio coordinamento politiche per la famiglia del numero dei bambini iscritti successivamente alla data di presentazione della domanda è fissato nel giorno 4 settembre 2026.
7. Le risorse destinate alle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2026/2027, pari a euro 3.398.804,99, individuate con l'Intesa prot. n. 3430/P/CON del 16 luglio 2026, saranno ripartite ai sensi del presente articolo.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata e trasmessa utilizzando l'apposito applicativo informatico, Istanze OnLine – IOL, disponibile sul portale della Regione: www.regione.fvg.it – Aree tematiche – Sezione famiglia, casa, sociale, terzo settore – Area politiche per la famiglia – Sostegno ai servizi – Per i gestori dei servizi – Servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera), al seguente indirizzo:

<https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/famiglia-casa/politiche-famiglia/FOGLIA40/>

L'accesso al portale avviene attraverso SPID, CIE o CNS/CRS.

I soggetti gestori di più strutture presentano domande per ognuna di esse.

In caso di domanda presentata da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante, è necessario allegare copia dell'**atto di delega** con attribuzione del potere di firma (atto notarile) oppure copia della **procura speciale** secondo il modulo presente nella sezione "Modulistica" della pagina web dedicata. Il modulo va compilato e sottoscritto con firma autografa e documento di identità oppure sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato.

2. Il progetto educativo e la planimetria della Sezione Primavera previsti dall'articolo 9, comma 3, del Regolamento, sono allegati alla richiesta di autorizzazione al funzionamento già inviata al Comune di riferimento e trasmessi al Servizio coordinamento politiche per la famiglia in quella sede.
3. **La domanda completa degli eventuali allegati (assolvimento bollo, delega o procura) deve essere inviata**

ENTRO LE ORE 23.59 DEL 31 AGOSTO 2026

ESCLUSIVAMENTE mediante l'applicativo suindicato, a pena di inammissibilità.

La documentazione a comprova delle dichiarazioni e dei dati riportati nella domanda e nella sezione "Scheda identificativa" deve essere sempre disponibile e aggiornata in apposito fascicolo depositato presso la sede dell'ente gestore e, in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione Regionale, resa disponibile presso la struttura in cui è collocata la Sezione Primavera.

Art. 7 – Cause di esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione dall'ammissione alla sperimentazione e, se richiesto, dal finanziamento:
 - a) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
 - b) l'assenza di uno o più requisiti di cui al precedente articolo 4;
 - c) l'invio con modalità diverse da quelle indicate al precedente articolo 6.

Art. 8 – Valutazione delle domande

1. L'attività propedeutica di verifica del possesso dei requisiti richiesti è svolta dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, mentre quella dei contenuti del progetto educativo è a cura dell'Ufficio scolastico regionale. La verifica dell'idoneità dei titoli di studio del personale educativo o docente è oggetto di istruttoria condivisa tra la Direzione centrale di cui sopra e l'Ufficio scolastico regionale, al fine di dare certezza ai titoli di studio oggetto di disamina vigenti tempo per tempo, secondo gli ordinamenti scolastici che si sono succeduti.
2. L'attività di verifica dei contenuti del progetto educativo riguarda solo le Sezioni Primavera che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando.
3. La valutazione delle domande, sulla base dell'attività propedeutica di cui al precedente comma 1, è effettuata dal Tavolo tecnico interistituzionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del Regolamento.
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti con provvedimento del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, e sono pubblicati nel sito internet istituzionale:
 - a) l'elenco delle Sezioni Primavera ammesse alla sperimentazione e all'eventuale finanziamento, con l'indicazione dell'ammontare del contributo assegnato;
 - b) l'elenco delle Sezioni Primavera ammesse alla sperimentazione ma non ammesse al finanziamento, con la relativa motivazione;
 - c) l'elenco delle Sezioni Primavera non ammesse alla sperimentazione e non ammesse al finanziamento, con la relativa motivazione.
5. L'erogazione dei contributi e la gestione amministrativa degli stessi è a cura della citata Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio coordinamento politiche per la famiglia.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato ai soggetti di cui all'articolo 3, le cui domande di ammissione alla sperimentazione e all'eventuale finanziamento siano state positivamente valutate dal Tavolo tecnico interistituzionale e approvate con il provvedimento di cui al comma 4 dell'articolo 8.
2. Le fasi dell'erogazione dei contributi regionali sono due: anticipazione e saldo.
3. È prevista un'anticipazione del 70% del contributo ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo ammesso, a seguito della verifica del rendiconto.
4. Nel caso i beneficiari dei contributi abbiano natura di impresa l'erogazione anticipata può avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, della Legge regionale 7/2000.

Art. 10 – Revoca del contributo

1. La revoca del contributo avviene nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, del Regolamento.

Art. 11 – Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto delle spese complessivamente sostenute, anche se non coperte dal contributo regionale, deve essere presentato tramite apposito applicativo online dai singoli beneficiari entro il termine previsto dal decreto di concessione e secondo le modalità stabilite dall'articolo 14 del Regolamento, nel rispetto delle tipologie di spesa di cui all'articolo 12 del Regolamento.
2. I beneficiari sono tenuti ad utilizzare la modulistica messa a disposizione sulla pagina Internet di cui all'articolo 6 anche per quanto riguarda gli eventuali allegati al rendiconto.

Art. 12 – Avvio ed esito del procedimento

1. L'avvio del procedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle politiche per la famiglia, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio del procedimento.
2. Gli elenchi dei soggetti beneficiari ammessi, con i relativi importi dell'eventuale contributo, e di quelli esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione, saranno pubblicati sul citato sito web istituzionale e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art. 13– Monitoraggio e controlli a campione

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle Sezioni Primavera, nel corso dello svolgimento degli interventi, potrà essere effettuata un'azione di monitoraggio da parte del Servizio coordinamento politiche per la famiglia o dell'Ufficio scolastico regionale attraverso questionari strutturati, che verranno erogati a tutte le Sezioni funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1 nei tempi e con le modalità richiesti.
3. Il Servizio coordinamento politiche per la famiglia, anche in collaborazione con il Tavolo interistituzionale, effettua ispezioni e controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, attestazioni e certificazioni presentate dai beneficiari e sulle attività dagli stessi svolte nella Sezione Primavera, anche recandosi presso la sede delle Sezioni stesse, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento. La documentazione a comprova delle dichiarazioni rese deve essere conservata dal soggetto gestore in apposito fascicolo ed esibita in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione Regionale o Ufficio scolastico regionale nell'effettuazione dei suddetti controlli.

Art. 14 – Amministrazione procedente

1. Si forniscono le seguenti informazioni:

Unità organizzativa competente: Servizio coordinamento politiche per la famiglia;

Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero;

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Daniela Borgo, e-mail daniela.borgo@regione.fvg.it, tel. 0432-555198

26_29_1_DDS_COORD POL FAM_37590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 10 luglio 2026, n. 37590

LR 22/21, art. 29, comma 2, lett. f) e DPRReg. 130/2022. Approvazione Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2026".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Allegato 1 della deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTO l'art. 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) ai sensi del quale la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità e, a tal fine, promuove iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 l'Amministrazione regionale, al fine di dare attuazione ai principi di cui all'articolo 29, realizza, anche attraverso l'utilizzo di fondi nazionali o comunitari e anche in convenzione con altri soggetti portatori di interesse, proprie iniziative e sostiene, con contributi economici, progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale;

ATTESO che il suddetto art. 30 stabilisce che con regolamento regionale sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione dei sopra descritti contributi, i requisiti dei beneficiari, nonché i contenuti degli avvisi pubblici con i quali sono individuati, in particolare in base a indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;

VISTO il Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;

RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 2, 3 e 4 del citato Regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 17 aprile 2026, con la quale vengono approvati gli "Indirizzi per l'emanazione di due Avvisi pubblici per progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale";

DATO ATTO che la medesima deliberazione demanda al Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia l'approvazione dei relativi Avvisi pubblici;

DATO ATTO che l'Avviso allegato al presente decreto è stato predisposto in conformità agli Indirizzi approvati con la citata deliberazione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad euro 300.000,00 allocata sul capitolo 18887/S dedicato per l'anno 2026;

RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2026", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A), e disporre la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web

della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi" della Regione, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

VISTE le leggi regionali:

- 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- 29 dicembre 2025 n. 18 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028";
- 29 dicembre 2025 n. 19 "Legge di stabilità 2026";
- 29 dicembre 2025 n. 20 "Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di procedimento;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne - contributi anno 2026", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. È disposta la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi" della Regione, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 10 luglio 2026

TURINETTI DI PRIERO

Allegato A)**AVVISO INIZIATIVE SPECIALI VOLTE A CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE NEI CONFRONTI DELLE DONNE – CONTRIBUTI ANNO 2026****CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;
- "Indirizzi per l'emanazione di due Avvisi pubblici per progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale" ex art. 29, comma 2, lett. f) L.R. 22/21, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 17 aprile 2026.

Articolo 1. Oggetto e finalità dell'intervento

1. Ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità; nello specifico, il comma 2, lettera f), prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere.
2. Con il presente Avviso l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale.
3. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2026, riguardano l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo articolo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
4. I progetti sono valutati mediante procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 2. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 300.000,00.

Articolo 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia, in forma singola o in forma associata.
2. In caso di presentazione della richiesta in forma associata, il soggetto richiedente è l'ente capofila individuato dalla Convenzione per la gestione associata delle iniziative oggetto della domanda di contributo, sottoscritta dai Comuni promotori, valida ed efficace alla data di presentazione della domanda.

Articolo 4. Richieste ammissibili e caratteristiche delle iniziative

1. Per ciascun Comune è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo, a pena di esclusione delle richieste successive alla prima.
2. La domanda deve, a pena di inammissibilità, contenere:
 - a) in caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la Convenzione tra gli stessi dalla quale emerga:
 - 1) la determinazione dell'Ente capofila;
 - 2) l'accordo in merito alla gestione associata delle iniziative oggetto della domanda di contributo;
 - b) il progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare.
3. I progetti per le iniziative di cui al comma 2 lettera b), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo), devono in particolare:
 - a) avere la caratteristica di eventi di sensibilizzazione territoriale e perciò essere indirizzati alla popolazione ed aperti al pubblico;
 - b) appartenere ad una delle seguenti tipologie: (i) inaugurazione di mostre (1 giornata); (ii) convegni, seminari o workshop; (iii) eventi performativi o spettacoli; (iv) cerimonie e commemorazioni;
 - c) svolgersi in massimo 6 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di sei settimane, in prossimità del 25 novembre 2026. Le iniziative potranno avere inizio a partire dal 14 ottobre 2026, ovvero sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, dovranno svolgersi nell'arco temporale massimo di sei settimane a decorrere dalla data della prima iniziativa e concludersi comunque entro il 31 dicembre 2026;
 - d) contenere una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare, motivando le iniziative proposte in relazione allo specifico ambito di intervento oggetto del presente Avviso, indicare date e luoghi previsti e le relative modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);
 - e) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, e delle entrate previste da altri eventuali finanziamenti pubblici o privati.
4. Non sono ammissibili progetti in cui l'iniziativa proposta non sia esplicitamente motivata in relazione all'ambito specifico di intervento di cui al presente Avviso.

Articolo 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 9 del Regolamento emanato con DPRReg 130/2022 direttamente imputabili al progetto e strettamente funzionali alla realizzazione delle iniziative proposte:
 - a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;
 - b) spese per la fornitura di servizi, resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni;
 - c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario;
 - d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, per un importo complessivo non superiore al 30% delle spese ammissibili;
 - e) spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;
 - f) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili;
 - g) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario.
2. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative);
 - b) spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;
 - c) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario;
 - d) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali;
 - e) imposta sul valore aggiunto (iva), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - f) tasse ed imposte al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario;
 - g) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - h) spese di tesseramento, quale, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.
3. Qualora alla realizzazione delle iniziative progettuali partecipano altri soggetti in qualità di partner, la relativa attività deve essere resa a titolo gratuito.
4. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative ad assunzioni o incarichi al presidente, vicepresidente e ai componenti dell'organo direttivo e di revisione degli eventuali soggetti partner.
5. La spesa per essere ammissibile rispetta altresì i seguenti principi generali:
- a) i costi relativi al progetto sono di pertinenza dell'esercizio finanziario 2026;
 - b) è totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) è documentata e la relativa documentazione è intestata al beneficiario, contiene il riferimento esplicito all'attività finanziata, e la spesa è tracciabile ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - d) non è coperta da altri incentivi o contributi di soggetti pubblici o privati.
6. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

Articolo 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo

1. La misura massima del contributo è stabilita come segue:
 - a) iniziative da 1 a 3 giornate anche non consecutive:
 - euro 2.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000;
 - b) iniziative da 4 a 6 giornate anche non consecutive:
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 5.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000.
2. In caso di domanda presentata in forma associata, il contributo ammissibile non può superare la somma di quanto concedibile a ciascun Comune associato, tenuto conto del suo numero di abitanti nonché delle iniziative allo stesso riferibili riportate nella domanda.
3. Nei limiti di cui al comma 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.
4. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ad ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa, che siano eccedenti e non coperte dal contributo di cui al comma precedente.
5. Per la rilevazione del numero di abitanti il riferimento è il dato Istat al 1 gennaio 2026.

Articolo 7. Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è:
 - a) redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi", compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;

- b) inviata, **a partire dal 13 luglio 2026 ed entro e non oltre l'11 settembre 2026**, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2026";
 - c) sottoscritta con firma autografa o digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato. In caso di sottoscrizione da parte di soggetto delegato, deve essere allegata delega/procura conferita dal legale rappresentante. Qualora la sottoscrizione avvenga con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario. Qualora la firma sia digitale, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
2. In caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la stessa è corredata dalla documentazione indicata all'art. 4, comma 1, lett. a).
3. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della privacy) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso.

Articolo 8. Manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande

1. Con provvedimento redatto in forma semplificata ai sensi dell' articolo 2, comma 1, della L. 241/1990 è dichiarata la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande:
- a) presentate da soggetti privi dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 1;
 - b) sottoscritta da persona fisica priva di legittimazione;
 - c) prive di sottoscrizione utile, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c);
 - d) presentate oltre il termine previsto dall'articolo 7, comma 1, lett. b);
 - e) se presentate da Comuni in forma associata, prive della Convenzione di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a);
 - f) prive della modulistica o redatte secondo una modulistica difforme da quella approvata in uno con il presente Avviso, di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a), o inviate con una modalità diversa da quella prevista dall'articolo 7, comma 1, lett. b);
2. Entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso, il richiedente, la cui domanda sia stata oggetto della declaratoria di cui al comma 1, può presentare nuova domanda, di cui si terrà conto secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 9. Istruttoria e comunicazioni

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'articolo 36, della l.r. 7/2000, dal Regolamento e dal presente Avviso, effettuano sulle domande che non risultino manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate, la relativa istruttoria, diretta a verificarne l'ammissibilità, con particolare riferimento a:
- a) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed agli obiettivi richiamati dal presente Avviso;
 - b) l'ammissibilità delle spese.
2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro dieci giorni dalla data della richiesta, a pena di inammissibilità della domanda.
3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 36 della l.r. 7/2000 e del Regolamento, il contributo è concesso con decreto del Direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto all'articolo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Articolo 10. Erogazione, rendicontazione, obblighi del beneficiario, controlli e revoche

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione contestualmente alla concessione del medesimo.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, è prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2027.
3. I beneficiari hanno l'obbligo di promuovere gli eventi sul proprio sito istituzionale e documentare con tutti gli strumenti possibili la realizzazione degli stessi, le modalità di coinvolgimento della comunità locale e i risultati raggiunti, rendendo disponibile la relativa documentazione all'Amministrazione regionale a semplice richiesta.
4. Le iniziative ammesse a contributo devono riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e il logo della Regione".
5. I beneficiari devono richiedere all'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale indicazioni sul corretto impiego del logo istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso l'indirizzo stampa@regione.fvg.it.
6. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.
7. Con decreto del Direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

Articolo 11. Variazioni al progetto

1. Le variazioni al progetto tempestivamente comunicate al Servizio sono ammissibili e non richiedono l'approvazione preventiva da parte del medesimo se:
 - a) non mutano l'ambito tematico specifico di intervento;
 - b) non incidono sugli aspetti qualitativi del progetto, ed in particolare su: numero di giornate tale da comportare l'applicazione di una diversa fascia contributiva, arco temporale entro il quale l'iniziativa deve essere realizzata, ambito territoriale di riferimento;
 - c) non incidono sugli aspetti economico finanziari del progetto, ed in particolare sull'ammissibilità delle spese e sull'ammontare del contributo concesso.
2. Le variazioni di cui al comma 1 sono oggetti di ricognizione in sede di approvazione del rendiconto finale.
3. Se nel corso dell'istruttoria del rendiconto emergono significative variazioni riguardo gli aspetti di cui al comma 1, il Servizio provvede a:
 - a) revocare il contributo in caso di significative variazioni dell'ambito tematico specifico di intervento;
 - b) rideterminare il contributo in caso di significative variazioni degli aspetti qualitativi ed economico finanziari del progetto.

Articolo 12. Ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 7/2000, in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia
dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero

Informazioni ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000

Struttura competente per il procedimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero (040 3774067 – mariapia.turinetti@regione.fvg.it)

Responsabili dell'istruttoria:

dott.ssa Chiara Furlan (0432 279922 – chiara.furlan@regione.fvg.it);

dott.ssa Martina Ciriello (040 3775159 – martina.ciriello@regione.fvg.it)

Davide Nolo (040 3775126 – davide.nolo@regione.fvg.it)



Aviso pubblico "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2026" (ai sensi del Regolamento emanato con DPR n. 130 del 18 ottobre 2022)

MODULISTICA - allegato 1 – domanda di contributo

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it

riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2026 – **classificazione PO 1.1.3**"



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente modello va compilato in tutte le sue parti utilizzando qualsiasi editor di testo e successivamente salvato in formato pdf. Non vanno rimosse dal testo le note e le indicazioni sulla compilazione ma solo inserite le descrizioni richieste nei campi previsti.

In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

nel caso di Comune in forma singola:

in qualità di

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato dal legale rappresentante (NB: *allegare procura/delega*)

del _____
(denominazione Comune)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nel caso di Comuni in forma associata:

in qualità di

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato dal legale rappresentante (NB: *allegare procura/delega*)

del Comune capofila _____
(denominazione Comune capofila)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

per i seguenti Comuni _____

NB: *allegare Convenzione sottoscritta*

DICHIARA

- ✓ di aver preso visione dell'informativa privacy pubblicata sul sito istituzionale reperibile al seguente link: https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA1/allegati/2026_07_10_Informativa_per_il_trattamento_dei_dati_personali.pdf;
- ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella L.R. 22/2021, nel Regolamento emanato con DPR 130/2022 e nel relativo Avviso;

- ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore; di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati forniti

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico per "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – anno 2026" approvato ai sensi del Regolamento emanato con DPR 130/2022, per la realizzazione del Progetto sottoindicato e contestualmente

DICHIARA

- ✓ che il progetto prevede esclusivamente iniziative aperte al pubblico, rivolte alla comunità locale;
- ✓ che il progetto non prevede oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative, inclusi biglietti di ingresso, quote di partecipazione, contributi obbligatori o obblighi di acquisto di materiali;
- ✓ che il progetto riguarda iniziative di sensibilizzazione coerenti con le finalità di contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne previste dall'Avviso.

QUADRO A	ABSTRACT DEL PROGETTO
Denominazione del progetto	
Programma di massima con articolazione del progetto (numero giornate e Comuni sede dell'evento, in caso di gestioni associate, sulla cui base è commisurato il contributo). Per giornata si intende una giornata in cui si realizza almeno un'iniziativa aperta al pubblico. In caso di più eventi programmati in un'unica giornata, ai fini della determinazione del contributo verrà considerata una sola giornata.	<u>Giornata 1</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento) <u>Giornata 2</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento) <u>Giornata 3</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento) <u>Giornata 4</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento) <u>Giornata 5</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento) <u>Giornata 6</u> Data programmata Evento/i Luogo (Comune sede dell'evento)
QUADRO B	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE <i>Compilare esclusivamente le sezioni relative alle giornate effettivamente programmate.</i>
Giornata 1	Evento
	Titolo e descrizione di massima
	Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione
	Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire
	Luogo di realizzazione
	Modalità di attuazione
	Destinatari
Giornata 2	Evento

	Titolo e descrizione di massima Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire Luogo di realizzazione Modalità di attuazione Destinatari
Giornata 3	Evento Titolo e descrizione di massima Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire Luogo di realizzazione Modalità di attuazione Destinatari
Giornata 4	Evento Titolo e descrizione di massima Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire Luogo di realizzazione Modalità di attuazione Destinatari
Giornata 5	Evento Titolo e descrizione di massima Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire Luogo di realizzazione Modalità di attuazione Destinatari
Giornata 6	Evento Titolo e descrizione di massima Tipologia dell'evento ☐ Inaugurazione mostra ☐ Convegno, seminario, workshop ☐ Evento performativo, spettacolo ☐ Cerimonia, commemorazione Descrivere in modo puntuale gli elementi che contribuiscono alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e quali risultati si intendono perseguire Luogo di realizzazione

	Modalità di attuazione	
	Destinatari	
QUADRO C	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
SPESE		
VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	SPESA TOTALE	
a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore		
b) spese per la fornitura di servizi, resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni		
c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario		
d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, per un importo complessivo non superiore al 30% delle spese ammissibili		
e) spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature		
f) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili		
g) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario		
Totale uscite (pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)		
ENTRATE		
VOCI DI ENTRATA	PROVENIENZA FONDI	ENTRATE TOTALI
Fondi propri del soggetto proponente		
Altri contributi		
Altro		
Contributo richiesto alla Regione FVG		
Totale entrate a coperture delle spese (deve essere pari al totale delle uscite)		

A tal fine si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.
Contestualmente indica:

Responsabile unico procedimento	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	
Referente del progetto	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	
Estremi bancari dell'Ente beneficiario per l'accreditamento del contributo	
conto corrente n. _____	
presso l'Istituto di credito _____	
IBAN _____	

Si allegano:

- Convenzione di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) dell'Avviso, se la domanda è presentata da Comuni in forma associata;
- delega/procura conferita dal legale rappresentante, se la domanda è sottoscritta da altre persone diverse dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- copia della carta di identità del soggetto firmatario in caso di sottoscrizione autografa.

Data

Firma

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario unitamente alla domanda. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

26_29_1_DDS_COORD POL FAM_37617_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 10 luglio 2026, n. 37617

Approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2005 e ssmmii.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali; **VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPR n. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione n. 1168 del 27 luglio 2023 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia alla dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

VISTA la Legge Regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e, in particolare, l'articolo 14 che disciplina l'istituzione e le funzioni del Comitato di coordinamento pedagogico regionale;

RICHIAMATA la Legge Regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale) che ha aggiornato l'art. 14 della citata LR 20/2005, armonizzando il sistema regionale ai principi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

ATTESO che la citata riforma legislativa prevede una nuova composizione del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, includendo, tra gli altri, tre esperti nel campo psico-pedagogico dotati di specifica e comprovata esperienza nel settore;

RICHIAMATA la Generalità della Giunta Regionale n. 295 del 6 marzo 2026 recante "Indirizzi per la ricostituzione del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2005, come modificato dalla LR 14/2025" la quale definisce le modalità per l'individuazione dei tre esperti tramite l'emanazione da parte della Direzione competente, di un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse;

VISTO il testo dell'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale" e relativi allegati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto, di

- a) approvare l'avviso, nel testo allegato e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto, finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse, per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale;
- b) disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi" della Direzione centrale competente, nonché sul BUR, al fine di assicurarne la massima diffusione e partecipazione.

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

1. È approvato l'Avviso, nel testo allegato e i relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto, finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse, per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale.
2. È disposta la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi" della Direzione centrale competente e sul BUR, al fine di assicurarne la massima diffusione e partecipazione.

Trieste, 10 luglio 2026

TURINETTI DI PRIERO



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI TRE ESPERTI NEL CAMPO PSICO-PEDAGOGICO QUALI COMPONENTI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE

(Art. 14, LR 20/2005 e ss.mm.ii.)

Art. 1 - Oggetto dell'avviso

L'Amministrazione regionale intende acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di tre esperti in ambito psico-pedagogico da designare quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, organismo tecnico-consulativo del sistema educativo integrato che opera ai sensi dell'art. 14 della LR 18 agosto 2005, n. 20, per lo svolgimento delle funzioni descritte all'art.2 del presente avviso.

Art. 2 - Funzioni del Comitato

Il Comitato di coordinamento pedagogico svolge funzioni propositive, consultive e di coordinamento del sistema educativo integrato 0-6, con particolare riferimento a:

- Formulazione di proposte, in relazione alle diverse tipologie di servizi e nel rispetto delle esigenze locali, di principi e criteri pedagogici di riferimento per le attività, favorendo la sperimentazione;
- Elaborazione di pareri e formulazione di proposte all'Amministrazione regionale sugli strumenti di programmazione che hanno rilevanza diretta o indiretta per l'infanzia;
- Fornitura di indicazioni per l'elaborazione e l'aggiornamento degli standard del sistema educativo integrato;
- Formulazione di proposte e coordinamento della formazione permanente del personale del sistema educativo integrato;
- Espressione di pareri su programmi di aggiornamento promossi dai soggetti gestori integrandoli nel proprio programma generale di formazione permanente;
- Individuazione di criteri per la sperimentazione di metodologie educative, anche attraverso contatti con altre realtà nazionali ed estere.

Art. 3 - Natura e durata della carica

La natura della carica si configura come una partecipazione al Comitato di coordinamento pedagogico regionale, organismo istituzionale, costituito per legge.

La durata della carica coincide con quella del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, la cui permanenza è legata alla legislatura regionale.

Art. 4 - Modalità di svolgimento delle sedute

Le riunioni del Comitato di coordinamento pedagogico regionale si svolgono ordinariamente presso le sedi della Direzione centrale competente. Tuttavia, per garantire la massima efficacia e partecipazione, è espressamente prevista la possibilità di intervenire alle sedute anche in modalità telematica (videoconferenza), che assicuri l'identificazione e la piena interazione dei componenti.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

I candidati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti alla data di scadenza dell'avviso:

A. Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato UE;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Assenza di condanne penali come indicato nel modello H;
- Assenza delle cause ostative all'assunzione della carica come indicato nel modello H;
- Assenza conflitti di interesse, anche potenziali.

B. Requisiti specifici

Il candidato deve possedere preferibilmente di uno dei seguenti titoli di studio

- Laurea specialistica o magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50);
- Laurea specialistica o magistrale in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57);
- Laurea specialistica o magistrale in Scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85);
- Laurea specialistica o magistrale in Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93);
- Laurea in Scienze dell'educazione o in Pedagogia, conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- Laurea specialistica/magistrale in Psicologia (classe 58/S o LM-51);
- Laurea magistrale LM-55 in Scienze Cognitive;

Ovvero:

- Titolo equiparato o equipollente;

Ovvero:

- Altro titolo di Alta Formazione pertinente e coerente con l'incarico da ricoprire.

Unitamente al titolo di studio, il candidato deve possedere esperienze professionali di durata almeno quinquennale, maturate in uno o più dei seguenti ambiti: ricerca accademica, docenza universitaria, formazione specialistica nel settore psico-pedagogico, educativo e scolastico, con particolare riferimento al settore dei servizi educativi e scolastici rientranti tra quelli che attualmente costituiscono il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

Il possesso dei requisiti specifici deve essere adeguatamente documentato dal candidato mediante curriculum vitae.

Art. 6 - Indennità

Ai sensi dell'art. 14, c. 8, della LR 20/2005, agli esperti esterni spetta un gettone di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute, nonché il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali qualora risiedano in Comuni diversi da quello in cui si svolgono i lavori del Comitato. La misura del gettone sarà definita dalla Giunta Regionale con il provvedimento di nomina dei componenti.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda

La manifestazione di interesse deve pervenire entro il giorno 15.09.2026 esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it allegando i seguenti documenti debitamente compilati e sottoscritti a pena di esclusione:

- Allegato A: Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato Modello H: Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio;
- Curriculum Vitae con il dettaglio dei requisiti specifici;
- Copia di un documento di identità in corso di validità, non richiesto se il file è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. b, del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Art. 8 - Procedura di Ammissione e Designazione

La Direzione centrale competente procede alla verifica formale dell'ammissibilità delle istanze, con riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, regolarità della documentazione e il possesso dei requisiti richiesti.

L'Assessore competente propone alla Giunta Regionale i nominativi dei tre esperti da designare quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale. Per i dipendenti pubblici, la nomina è condizionata dal rilascio dell'autorizzazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza (ex art. 53 D.Lgs. 165/2001),

Art. 9 - Trattamento dati personali

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente procedura ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente.

Per informazioni:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Via San Francesco 37

34124 Trieste

Dott. Sabrina Rigo Tel. 040/3775182 mail: sabrina.rigo@regione.fvg.it

Dott. Alessandra Bolletti Tel. 040 3775678 mail: alessandra.bolletti@regione.fvg.it

**Allegato A****Istanza di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del comitato di coordinamento pedagogico regionale****(Art. 14, L.R. 20/2005).**

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Coordinamento politiche per la famiglia
Tramite PEC: [Inserire Indirizzo PEC]

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il // __
residente a _____ () in via _____ n. ____
C.F. _____

PEC _____

Telefono _____ e-mail _____

MANIFESTA

Il proprio interesse a partecipare alla procedura di individuazione di tre esperti nel campo psico-pedagogico quali componenti del Comitato di coordinamento pedagogico regionale, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 20/2005.

A tal fine, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, e delle conseguenze derivanti dalla violazione dell'art. 53, comma 8, del D.lgs.165/2001, e dell'art. 7, comma 3, del D.lgs. 235/2012 dichiara sotto la propria responsabilità:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. REQUISITI GENERALI (barrare le caselle)

- ☐ di essere cittadino/a italiano/a;
- ☐ di essere cittadino/a di uno Stato membro dell'UE (specificare Stato _____);
- ☐ di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ assenza delle cause ostative all'assunzione della carica come da dichiarazione sostitutiva allegata alla presente (Modello H)
- ☐ assenza di condanne penali come indicato nel Modello H;
- ☐ assenza conflitti di interesse, anche potenziali.

2. REQUISITI SPECIFICI (barrare la casella)

Dichiara di essere in possesso di uno o più dei seguenti titoli di studio:

- ☐ Laurea specialistica o magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea specialistica o magistrale in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea specialistica o magistrale in Scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85); conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea specialistica o magistrale in Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93); conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea in Scienze dell'educazione o in Pedagogia, conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509; conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea specialistica/magistrale in Psicologia (classe 58/S o LM-51); conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;
- ☐ Laurea magistrale LM-55 in Scienze Cognitive; conseguita presso (specificare università) _____ in data // _____ con voto _____;

Ovvero:

- ☐ Titolo equiparato o equipollente (specificare) _____ conseguito presso _____ in data // _____ con voto _____;

Ovvero:

☐ Altro titolo di Alta Formazione pertinente e coerente con l'incarico da ricoprire (specificare) conseguito presso _____ in data// _____ con voto _____;

☐ Dichiaro inoltre di essere in possesso di esperienza **professionali** almeno quinquennali, maturate in uno o più dei seguenti ambiti: ricerca accademica, docenza universitaria, formazione specialistica nel campo psico-pedagogico, educativo e scolastico, con particolare riferimento al settore dei servizi educativi e scolastici rientranti tra quelli che attualmente costituiscono il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

Il possesso dei requisiti specifici deve essere adeguatamente documentato dal candidato mediante curriculum vitae.

3. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente istanza si allegano, quali parti integranti e sostanziali:

- Curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e sottoscritto, attestante il possesso dei titoli e delle esperienze dichiarate, e provvisto di consenso al trattamento dei dati personali;
- Copia del documento di identità in corso di validità (non richiesta in caso di sottoscrizione con firma digitale);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (Modello H - artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).
- Dichiarazione di assenza di condanne penali come da dichiarazione sostitutiva (Modello H)
- Dichiarazione di assenza delle cause ostative all'assunzione della carica come indicato nel modello H;

☐ Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, allegata all'avviso.

Luogo e data _____

Firma*

**Se autografa allegare copia di un documento di identità in corso di validità, non richiesto se il file è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. b, del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 82/2005).*



MOD H

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

codice fiscale _____

candidato all'incarico¹ di _____

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, e delle conseguenze derivanti dalla violazione dell'art. 53, comma 8, del D.lgs. 165/2001, e dell'art. 7, comma 3, del D.lgs. 235/2012;

DICHIARA

SEZIONE A – INCANDIDABILITÀ IN CASO DI CONDANNA PER REATI DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 1, DEL D.LGS 235/2012².

¹ Il presente modello si applica alle nomine e alle designazioni della Giunta regionale o del Presidente della Regione o degli assessori regionali di membri, esterni alla pubblica amministrazione, negli organi consultivi, nelle commissioni tecniche, di gara o di concorso e negli organi di controllo o di revisione dell'Amministrazione regionale.

² **Art. 7 del D.lgs. 235/2012:** 1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'[articolo 416-bis del codice penale](#) o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale](#), diversi da quelli indicati alla lettera a);

☐ di non trovarsi in una delle **situazioni di incandidabilità**³ previste di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs 235/2012.

SEZIONE B – DL 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2012, N. 135, ART. 5, COMMA 9

☐ di non essere stato collocato in **quiescenza**;

oppure

☐ di essere in **quiescenza** dal (indicare la data) _____ e di essere titolare del trattamento pensionistico _____

(specificare l'istituto e il tipo di trattamento pensionistico percepito: es. da lavoro dipendente, da dirigente d'azienda, da lavoro autonomo, da cassa previdenziale professionale,.....).

SEZIONE C – DLGS. 165/2001, ART. 53, COMMI 8 E 9.

☐ di non essere **dipendente** di alcuna **pubblica amministrazione**, così come individuata dall'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001;

oppure

☐ di essere dipendente di (indicare la denominazione dell'ente) _____
_____.

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del [codice penale](#);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'[articolo 4, comma 1, lettera a\) e b\), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

³ **Art. 15 del D.lgs. 235/2012:** 1. L'incandidabilità di cui al presente testo unico opera anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale. [omissis] 3. La sentenza di riabilitazione, ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale, è l'unica causa di estinzione anticipata dell'incandidabilità e ne comporta la cessazione per il periodo di tempo residuo. La revoca della sentenza di riabilitazione comporta il ripristino dell'incandidabilità per il periodo di tempo residuo. 4. L'incandidabilità disciplinata dagli articoli 7, comma 1, lettera f) e 10, comma 1, lettera f), si estingue per effetto del procedimento di riabilitazione previsto dall'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

DICHIARA ALTRESÌ

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di essere a conoscenza del fatto che l'amministrazione ricevente la presente dichiarazione è tenuta ad effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità.

Luogo, data

Firma

Mod B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 Articolo 13 e 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Fonte da cui hanno origine i dati	I dati personali sono acquisiti: ➤ direttamente presso l'interessato mediante la compilazione della modulistica prevista per la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità; ➤ attraverso la documentazione presentata dall'interessato (es. curriculum vitae); ➤ presso altre amministrazioni pubbliche o banche dati ufficiali, nei limiti delle verifiche previste dalla normativa vigente.
Dati trattati, finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali forniti dall'interessato o acquisiti d'ufficio, che comprendono: ➤ dati identificativi; ➤ dati relativi a incarichi pubblici e privati ricoperti, attività professionali o lavorative svolte, cariche elettive; ➤ nei casi richiesti, i dati economici da fornire ai sensi del d.lgs. 33/2013, quali emolumenti, compensi o retribuzioni connessi all'incarico e ad altri eventuali incarichi o cariche ricoperte; ➤ dati relativi a condanne penali e reati, nel rispetto dell'art. 10 GDPR; ➤ ogni altro dato contenuto nella documentazione prodotta dall'interessato. Il trattamento è effettuato per le seguenti finalità: ➤ verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013; ➤ gestione del procedimento amministrativo di conferimento e di esercizio dell'incarico; ➤ adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle nomine, ai sensi del d.lgs. 33/2013; ➤ controlli e verifiche d'ufficio sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche mediante accesso a banche dati pubbliche o richieste ad altre amministrazioni; ➤ svolgimento, da parte del RPCT, dei procedimenti di accertamento e contestazione di situazioni di inconferibilità o incompatibilità, nonché delle attività di analisi e consulenza su casi complessi o dubbi interpretativi. Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali trova fondamento giuridico nell'art. 6, par. 1, lett. C) GDPR: adempimento di obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (LR 15/2025, d.lgs. 39/2013 e d.lgs. 33/2013). Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini del perfezionamento

	dell'incarico. In mancanza, l'incarico non può essere validamente conferito né esercitato.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali possono essere comunicati a: ➤ organi di controllo interno ed esterno; ➤ altre amministrazioni pubbliche, ai fini di verifica delle dichiarazioni rese; ➤ soggetti che abbiano titolo ad accedere agli atti amministrativi ai sensi della legge. I dati sono oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Titolare nei limiti previsti dal d.lgs. 39/2013 e 33/2013.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservanti per il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e agli obblighi di trasparenza.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_29_1_DDS_ENER_35692_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 2 luglio 2026, n. 35692/GRFVG. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20kV in cavo interrato, compresi l'impiantistica ed i manufatti ad essa funzionali, sito in Comune di San Giovanni al Natisone - frazione Medeuzza. Società istante: Natison Scavi Srl - Titolare dell'Autorizzazione unica: e-distribuzione Spa - N. Pratica: 2414.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1.

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, via Domenico Cimarosa 4, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20kV in cavo interrato, compresi l'impiantistica ed i manufatti ad essa funzionali, sito in Comune di San Giovanni al Natisone - frazione Medeuzza, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 5.

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante urbanistica del Comune di San Giovanni al Natisone, unicamente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, conformemente ai relativi elaborati costituenti parte integrante e sostanziale del progetto e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'elettrodotto.

(omissis)

Art. 16.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 2 luglio 2026

CAPROTTI

26_29_1_DDS_FOR_37659_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste 11 luglio 2026, n. 37659

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett. b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), e in particolare:

- l'articolo 11, che prevede che, ai fini dell'attivazione di tutte le misure di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi il periodo di inizio e il termine del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, anche per singole aree della regione, siano stabiliti con decreto del direttore del Servizio competente in materia, sentita la Protezione civile;
- l'articolo 22 che detta la disciplina transitoria, nelle more dell'adozione del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 6 e del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'articolo 7, prevedendo che continuino a trovare applicazione il Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 1016/1978 e il Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con D.P.Reg. n. 136/1998;

CONSIDERATO che il citato articolo 22 prevede che il decreto di dichiarazione di inizio e termine di massima pericolosità degli incendi, debba tenere conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;

VISTA la valutazione sintetica delle condizioni predisponenti redatta dal Servizio foreste con la collaborazione del personale addetto settore antincendio che opera presso il Comando del Corpo forestale regionale in data 11 luglio 2026;

PRESO ATTO dell'aumento della frequenza degli incendi nel periodo 30 giugno 10 luglio 2026, analizzate le cause e le dinamiche di sviluppo che indicano un aumento del pericolo negli ultimi giorni in particolare nei versanti esposti a maggior insolazione e caratterizzati da suoli a bassa ritenzione idrica;

TENUTO CONTO in particolare della dinamica di propagazione degli ultimi incendi che si sono sviluppati in territorio dei Comuni di Monrupino e Claut in data 10 luglio 2026;

SENTITA la Protezione civile della Regione per una valutazione congiunta delle previsioni meteorologiche del OSMER-ARPA FVG per i prossimi giorni;

RITENUTO, opportuno ai fini precauzionali e di prevenzione, attivare e mantenere attive tutte le misure previste dalla normativa vigente e dichiarare, a partire dal giorno 13 luglio 2026, lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, in applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 della Legge regionale 17/2019 sull'intero territorio regionale;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1188 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste al dott. Rinaldo Comino fino al 1° agosto 2026;

DECRETA

1. A partire dal giorno 13 luglio 2026 è dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della regione, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.Reg. n. 136/1998.

2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:

- utilizzare esplosivi e far brillare mine;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3. Le violazioni dei divieti di cui al punto 2 sono punite con le sanzioni previste dall'articolo 20 della legge regionale n. 17/2019.

4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai seguenti divieti generali, previsti dal comma 7 dell'articolo 19 della legge regionale 17/2019, la cui infrazione, compiuta nel periodo di massima pericolosità, è punita con le sanzioni previste dal citato articolo 20:

- accendere fuochi, bruciare i materiali derivanti da attività agricole e forestali, fatte salve le attività svolte ai sensi dell'articolo 182, comma 6 bis, e dell'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), ovvero nel caso di interventi finalizzati a procedure di tutela fitopatologica;
- usare apparecchi a fiamma libera, bracieri, fornelli, tranne che nelle aree attrezzate allo scopo e nei campeggi mobili di cui all'articolo 31 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionale nel settore turistico e dell'attrattività del territorio, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
- far scoppiare prodotti pirotecnici;
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;

- usare apparecchi che producono faville in presenza di vegetazione infiammabile.
- 5. Le autorizzazioni, anche semplificate, rilasciate ai sensi del comma 9 della L.R. 17/2019 per attività lavorative, manifestazioni pubbliche o tradizionali di deroga ai divieti di cui al comma 7, lettere a), b) c) e d) bis) della medesima legge sono sospese fino alla revoca del presente decreto.
- 6. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, il Comando del CFR e gli Ispettorati Forestali durante il periodo di massima pericolosità provvederanno, qualora le condizioni di rischio per la propagazione degli incendi lo rendessero necessario, a rafforzare l'attività di sorveglianza prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del Corpo forestale regionale.
- 7. La cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita con proprio successivo decreto.
- 8. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 11 luglio 2026

COMINO

26_29_1_DDS_FORM_36606_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 luglio 2026, n. 36606

Direttive ai sensi dell'art. 95 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 e smi. Interventi a favore della Fondazione Scriptorium Foroiuliense con sede a San Daniele del Friuli. Percorso formativo per "Tecnico del segno". Emanazione direttive.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, che individua gli interventi formativi ricompresi nell'ambito della formazione permanente;

VISTA la legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 e in particolare l'art. 95, così come modificato dalla Legge regionale 9 giugno 2026, n. 5, art. 110, che dispone che, allo scopo di garantire la conservazione di una tradizione artistica unica nel suo genere, l'Amministrazione regionale riconosce la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, con sede a San Daniele del Friuli, come struttura atta a svolgere attività didattica e promozionale per lo sviluppo e la conservazione dell'antica arte della calligrafia;

VISTO il Regolamento recante requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 approvato con DPRReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023;

VISTA la DGR n. 603 del 30 aprile 2026 che definisce il profilo formativo del "Tecnico del segno";

RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative riferite al profilo professionale di Tecnico del segno, i termini e le modalità per la presentazione dell'operazione, i criteri e le modalità per la selezione e attuazione, secondo quanto previsto dalle direttive, allegate parte integrante del presente decreto;

EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dalle presenti direttive, pari a € 100.000,00, di cui 70.000 euro per l'anno 2026 e di 30.000 euro per l'anno 2027, è finanziata con risorse stanziare nel Bilancio regionale, Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028 capitolo 50022 e che al relativo onere finanziario sono chiamati a contribuire anche i soggetti interessati non disoccupati, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPRReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2026/2028 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1921 del 30 dicembre 2025;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Sono emanate, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, le "Direttive ai sensi dell'art. 95 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 e s.m.i.. Interventi a favore della Fondazione Scipitorium Foroiuliese con sede a San Daniele del Friuli. Percorso formativo per "Tecnico del segno".

1. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2026

MARZINOTTO



Direttive ai sensi dell'art. 95 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 e s.m.i.. Interventi a favore della Fondazione Scriptorium Foroiuliese con sede a San Daniele del Friuli.

Percorso formativo per "Tecnico del segno".

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Soggetti proponenti.....	3
3.	Destinatari delle Operazioni	3
4.	Struttura delle Operazioni	3
5.	Classi e allievi	4
6.	Sedi di realizzazione.....	4
7.	Stage	5
8.	Esame finale	5
9.	Presentazione delle operazioni	5
10.	Valutazione del progetto formativo	6
11.	Verifica di ammissibilità dell'operazione.....	6
12.	Valutazione della coerenza.....	6
13.	Approvazione del progetto.....	8
14.	Risorse finanziarie disponibili	8
15.	Gestione finanziaria del progetto.....	8
16.	Concessione del contributo per l'operazione finanziata e flussi finanziari	9
17.	Modalità di erogazione del contributo	9
18.	Rendicontazione	9
19.	Revoca del contributo	10
20.	Principi orizzontali	10
21.	Informazione e pubblicità.....	11
22.	Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	11
23.	Strutture competenti e Referenti.....	13
24.	Chiusura del procedimento	13
25.	Termini dell'istruttoria	14

1. Oggetto e finalità

- 1.01. Ai sensi dell'art. 95 della legge regionale 3 giugno 2025, n.7 così come modificato e integrato dalla legge regionale multisettoriale 9 giugno 2026, n. 5, articolo 110, le presenti Direttive disciplinano la formazione per il Tecnico del segno allo scopo di garantire la conservazione di una tradizione artistica unica nel suo genere. L'Amministrazione regionale riconosce e promuove la Fondazione Scriptorium Foroiulense, con sede a San Daniele del Friuli, come struttura atta a svolgere l'attività didattica riferita a tale profilo per lo sviluppo e la conservazione dell'antica arte della calligrafia.
- 1.02. Il profilo formativo del tecnico del segno è stato definito con DGR n. 603 del 30 aprile 2026 e prevede un percorso di 700 ore, articolato su non più di 24 mesi, di cui almeno il 30% di stage o attività laboratoriali. Ai fini della direttiva il settore di attività considerato è quello della stampa ed editoria nell'ambito del Repertorio regionale delle qualificazioni.

2. Soggetti proponenti

- 2.01. La proposta di operazione di cui alle presenti direttive è presentata dalla Fondazione Scriptorium Foroiulense con sede a San Daniele del Friuli.

3. Destinatari delle Operazioni

- 3.01. I destinatari dei percorsi di formazione sono giovani e adulti, residenti o domiciliati in Regione Friuli Venezia Giulia, in possesso del requisito di qualifica di livello EQF 3 di Addetto alla produzione grafica digitale e/o Addetto alla computer grafica o ancora del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Sono considerati diplomi preferenziali il diploma di Istituto tecnico, settore Tecnologico – indirizzo Grafica e Comunicazione, il diploma di Liceo Artistico, indirizzo design, audiovisivo e multimediale e grafica.
- 3.02. Gli allievi che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento che ne attesti l'equipollenza con i titoli rilasciati dallo Stato di provenienza ai fini della verifica del livello di scolarizzazione ai sensi della DGR 1282 dd 30 agosto 2024. È inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test d'ingresso da conservare agli atti da parte della Fondazione.
- 3.03. I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa.

4. Struttura delle Operazioni

- 4.01. Le attività formative sono progettate in base alla declinazione dei QPR e ai livelli EQF previsti dal Repertorio regionale delle qualifiche, con un monte ore di 700 ore distribuite su non più di 24 mesi e presentate al Servizio formazione competente entro **il 30 settembre 2026**.
- 4.02. L'operazione deve essere strutturata con una distribuzione del monte ore pari al 70 % di parte teorica e almeno al 30% di stage o attività laboratoriali. È ammessa l'erogazione in FAD sincrona per il 50% del monte ore teorico.
- 4.03. I docenti dovranno avere un'esperienza di insegnamento nella materia di almeno 3 anni.

- 4.04. Le attività formative per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione sono disciplinate dal DPR 140/2017 <<Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)>>, di seguito Regolamento formazione.
- 4.05. L'attività formativa deve avviarsi entro 3 mesi dalla data del decreto di concessione e concludersi entro il 31 dicembre 2028.

5. Classi e allievi

- 5.01. Il corso deve prevedere una classe formata da un **numero minimo di dodici partecipanti e un massimo di 25 partecipanti**. Con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo.
- 5.02. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto realizzatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, ferma restando la soglia minima di presenza del 70%. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente al Servizio formazione competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

6. Sedi di realizzazione

- 6.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dal Dlgs 81/2008 e s.m.i. del soggetto proponente o spazi convenzionati con il medesimo, idonei a ospitare attività didattica in relazione alle tipologie di attività da svolgersi. Qualora sia previsto l'utilizzo di spazi di soggetti convenzionati, il proponente darà comunicazione al Servizio Formazione motivandone l'utilizzo, la disponibilità di strutture, arredi e attrezzature necessarie all'attività svolta e allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta sul modello fornito dal Servizio formazione che conferma il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene, accessibilità dei locali e antincendio, sottoscritta dal rappresentante legale del proponente.
- 6.02. Qualora sia accertato che gli spazi del soggetto proponente o dei soggetti convenzionati non sono in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, o qualora non sia stata inviata la comunicazione di cui al paragrafo 6.01, il Servizio formazione sospende le attività formative e può autorizzare, nell'interesse dei destinatari, la conclusione dell'attività in corso presso un'altra sede del proponente.
- 6.03. Ove non sia possibile dare avvio o continuità al percorso formativo entro 3 mesi dal decreto di concessione o dal decreto di sospensione per mancata disponibilità di sedi idonee, il Servizio formazione procede alla revoca del contributo.
- 6.04. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, in cui l'attività viene realizzata.

7. Stage

- 7.01. Il Soggetto realizzatore, 15 giorni prima dell'avvio, comunica al Servizio competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.
- 7.02. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8 del DPR n. 140/2017 (Regolamento formazione).
- 7.03. Gli stage sono svolti in presenza.

8. Esame finale

L'operazione si conclude con un **esame finale** in presenza di una commissione, costituita ai sensi del Regolamento esami DPR n. 39 del 23 marzo 2024 art. 3, comma 2.

- 8.01. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 8.02. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve la qualifica di "Tecnico del segno".
- 8.03. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza.

9. Presentazione delle operazioni

- 9.01. La proposta formativa è presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online IOL dedicato**, mediante compilazione del **formulario entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2026**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono presenti sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle Direttive.
- 9.02. Il Soggetto proponente, attraverso il proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (con delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di finanziamento del progetto. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 9.03. Nel caso in cui il progetto preveda l'utilizzo della **modalità FAD**, di cui al paragrafo 4, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nello stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto.
- 9.04. La domanda di finanziamento è soggetta all'imposta di bollo versata tramite F23 o F24.
- 9.05. La presentazione dell'operazione con modalità diverse da quelle sopra indicate e/o il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto.

10. Valutazione del progetto formativo

- 10.01. Il progetto formativo viene valutato da una Commissione composta da dipendenti del Servizio formazione sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art.40 c.2 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 e s.m.i. di seguito "Metodologia", secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
1. Fase istruttoria di verifica di ammissibilità dell'operazione;
 2. Fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accede alla fase di valutazione soltanto l'operazione ammessa in fase istruttoria.

11. Verifica di ammissibilità dell'operazione

- 11.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 9.01 ;
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 9.01;
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 9.01 3.2 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 9.02
4	Presentazione dell'operazione da parte del soggetto destinatario delle Direttive	4.1 - Mancata presentazione da parte del soggetto individuato al paragrafo 2

- 11.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

12. Valutazione della coerenza

- 12.01. La fase di valutazione del progetto avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile del Servizio formazione. Ai fini della valutazione si applicano i criteri di cui al punto 5.1 della "Metodologia" sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
----------------------	--------------------

1	Coerenza dell'operazione	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 9.01. 1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità delle presenti Direttive e con lo standard formativo previsto. 1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche, degli obiettivi dell'operazione proposta. 1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui al paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.. 1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a: - Numero di allievi previsti al paragrafo 5; - Struttura e durata complessiva dell'operazione rispetto a quanto indicato dal paragrafo 4. - Articolazione didattica secondo quanto previsto al paragrafo 4. - Sedi di realizzazione previste di cui al paragrafo 6; 1.6 - Coerenza della struttura del corso con descrizione: - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 4 - della docenza individuata 1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027	2.1 - Concreta descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 indicati al paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione, conformemente a quanto indicato al paragrafo 15.

12.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri di selezione comporta la non approvazione dell'operazione.

13. Approvazione del progetto

- 13.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **30 giorni** dal termine previsto per la presentazione del progetto.
- 13.02. Il Dirigente responsabile del Servizio recepisce il verbale della Commissione e approva l'operazione con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione.
- 13.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per il Soggetto interessato, nel sito www.regione.fvg.it.
- 13.04. Vi è obbligo da parte del soggetto realizzatore, della pubblicizzazione del corso affinché possa essere visibile all'utenza.

14. Risorse finanziarie disponibili

- 14.01. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili, a valere sul capitolo di bilancio 50022, Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028 del bilancio regionale sono pari a euro 100.000,00 suddivise in ragione di euro 70.000,00 nel 2026 e euro 30.000,00 nel 2027.

15. Gestione finanziaria del progetto

- 15.01. Il finanziamento pubblico a carico del bilancio regionale è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 639 del 16/05/2025 e s.m.i. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa è richiesto il versamento di una **quota di iscrizione** e frequenza nella misura di € 1,00*[n. ore aula + (ore stage* 0,5)].
- 15.02. Le operazioni sono gestite attraverso l'UCS 1 – Formazione, pari ad € 164,00/ora, per formazione svolta in presenza.
- 15.03. Lo stage è calcolato nella misura del 30% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 164,00)} * (\text{Ore formazione in presenza} + 50\% \text{ ore stage}) - \text{Importo delle eventuali quote di iscrizione per partecipanti occupati}$$

- 15.04. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS 1 (€ 164,00)} * (\text{Ore formazione in presenza} + 50\% \text{ ore stage})] + [\text{UCS 50 (€ 149,00)} * (\text{Ore formazione a distanza}) - \text{Importo delle eventuali quote di iscrizione per partecipanti occupati}]$$

- 15.05. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 15.06. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel

Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.

16. Concessione del contributo per l'operazione finanziata e flussi finanziari

- 16.01. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, fermo restando l'operatività del bilancio.
- 16.02. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.
- 16.03. Essendo il corso strutturato su più annualità, l'impegno delle risorse avviene sui relativi esercizi finanziari.

17. Modalità di erogazione del contributo

- 17.01. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari al 70% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività formativa. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
- 17.02. L'anticipo deve essere coperto da fidejussione bancaria o assicurativa. Tale fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
- 17.03. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
- 17.04. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
- 17.05. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

18. Rendicontazione

- 18.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo in originale va presentato al Servizio formazione sede di Udine via Nievio 20. La copia scansata verrà inviata tramite il sistema on line dedicato.

- 18.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 18.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio formazione competente ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

19. Revoca del contributo

- 19.01. La revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
 - c) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi nel caso di registro cartaceo

La revoca del contributo è prevista inoltre nel caso di mancato avvio dell'operazione formativa entro tre mesi dalla data del decreto di concessione.

20. Principi orizzontali

- 20.01. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- 20.02. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
- 20.03. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
- 20.04. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
- 20.05. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
- 20.06. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
- 20.07. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

21. Informazione e pubblicità

- 21.01. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione del corso trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
- 21.02. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i possibili destinatari che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:



Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

22. Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

- 22.01. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

 Titolare del trattamento 	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati 	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR 	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
 Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento 	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento

	comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dall'Avviso, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo

	ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione delle procedure previste dalle Direttive, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di valutazione include la presa visione della presente informativa.

23. Strutture competenti e Referenti

- 23.01. Per l'attuazione delle misure relative alle presenti Direttive - Servizio Formazione, responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Dr.ssa Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it. La Responsabile dell'istruttoria è Meri D'Orlando e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it.

24. Chiusura del procedimento

- 24.01. Il procedimento si chiude il **30 giugno 2029**.

25. Termini dell'istruttoria

25.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del progetto dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle direttive sul sito "formazione" fino alle ore **12.00 del 30 settembre 2026**.
2. Il progetto è valutato entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione;
3. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto;
4. Avvio dell'attività entro 3 mesi dalla data del decreto di concessione pena la revoca del contributo;
5. Il progetto finanziato deve essere concluso entro il **31 dicembre 2028**;
6. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa;
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo al saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

26_29_1_DDS_FORM_37139_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2026, n. 37139

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di giugno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)";

RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023, costituenti il Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

RICHIAMATO il paragrafo 25 della Direttive in quale definisce le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alle Direttive medesime;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85	5.642.266,09	3.040.125,11	12.881.886,05
P2 - Upskilling	5.509.065,51	7.401.750,59	3.988.157,85	16.898.973,95
P3 - Reskilling	3.866.122,82	5.194.361,34	2.798.788,30	11.859.272,46
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24	331.344,63	178.532,72	756.494,59

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasfe-

rimiento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027;

RICHIAMATO il decreto n. 67649/GRFVG del 5 dicembre 2025, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL annualità (GOL) 2024 e 2025, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 147 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	3.141.934,89	4.284.870,34	2.420.713,30	9.847.518,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

VISTO il decreto n. 31674/GRFVG del 12 giugno 2026, con il quale è stata approvata la modifica della ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	2.231.945,86	5.014.086,77	2.701.654,06	9.947.686,69
P2 - Upskilling	4.895.841,73	6.577.848,70	3.544.228,98	15.017.919,41
P3 - Reskilling	5.024.304,75	4.735.108,84	2.551.337,18	12.310.750,77
P4- Lavoro e Inclusione	218.829,38	294.010,03	158.416,36	671.255,77

RICHIAMATO il decreto n. 36604/GRFVG del 7 luglio 2026, con il quale sono state da ultimo approvate operazioni-clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, pervenute nei mesi di maggio e giugno 2026, ed a seguito del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	2.221.885,86	4.990.166,77	2.701.654,06	9.913.706,69
P2 - Upskilling	3.330.029,73	5.003.948,70	3.286.872,98	11.620.851,41
P3 - Reskilling	932.657,89	2.078.513,84	1.312.702,18	4.323.873,91
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

VISTE le operazioni clone QA presentate nel mese di giugno 2026 a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025;

CONSIDERATO che è pervenuto 1 clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 1 operazione clone per complessivi euro 134.480,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, come di seguito indicato:

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 134.480,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	2.221.885,86	4.990.166,77	2.701.654,06	9.913.706,69
P2 - Upskilling	3.330.029,73	5.003.948,70	3.286.872,98	11.620.851,41
P3 - Reskilling	798.177,89	2.078.513,84	1.312.702,18	4.189.393,91
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni clone QA relative al Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata a valere sul Programma GOL annualità 2024 e 2025 nel mese di giugno 2026, sono approvati i seguenti documenti:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, di 1 operazione clone per complessivi euro 134.480,00 come di seguito indicato:
P3-RE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 134.480,00
- La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	2.221.885,86	4.990.166,77	2.701.654,06	9.913.706,69
P2 - Upskilling	3.330.029,73	5.003.948,70	3.286.872,98	11.620.851,41
P3 - Reskilling	798.177,89	2.078.513,84	1.312.702,18	4.189.393,91
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

- Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 8 luglio 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.P.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2024-2025 - Pa - RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	2026/14075	11/06/2026 17:11:51	2026/14075/0	D21J22000730001	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	134.480,00	134.480,00
			N.ro operazioni:		1			134.480,00	134.480,00
			Totale N.ro operazioni:		1		Totale con finanziamento:	134.480,00	134.480,00

26_29_1_DDS_FORM_37141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2026, n. 37141

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 40/23 Integra - Approvazione dei cloni presentati nello sportello di giugno 2026 e autorizzazione della spesa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 40/23 "Integrazione per lo svantaggio - INTEGRA";

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 40/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", con uno stanziamento di euro 18.000.000,00;

VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra", pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025, di seguito Avviso Integra;

VISTO il decreto n. 21914/GRFVG del 30/04/2025, pubblicato sul BUR n. 20 del 14/05/2025, con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione di quattro soggetti attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabili dello svolgimento degli interventi del PS 40/23 INTEGRA rispetto alle aree territoriali come di seguito evidenziato:

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	IRES Istituto Di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale (CIVIFORM Soc. Coop. Sociale)

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2025/2027, per la realizzazione delle attività di cui all'Avviso Integra, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Ambito	Catalogo integra	Corsi coprogettati		Progetto di Orientamento e Accompagnamento	Coordina-mento	Totale
		di cui disabili area colloca-mento mirato	di cui altri utenti in carico altri soggetti			
AREA TER-RITORIALE 1 Giuliano Isontino	4.300.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.500.000,00
AREA TER-RITORIALE 2 Udine bassa friulana	4.100.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.300.000,00
AREA TER-RITORIALE 3 Medio e alto Friuli	1.850.000,00	250.000,00	150.000,00	50.000,00	200.000,00	2.500.000,00
AREA TER-RITORIALE 4 Pordenonese	3.600.000,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	4.700.000,00
Totale	13.850.000,00	1.950.000,00	1.050.000,00	350.000,00	800.000,00	18.000.000,00

RITENUTO che, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e in considerazione dell'avanzamento del Programma, la Regione si riserva di modificare la distribuzione delle risorse di cui sopra;

VISTI i decreti di concessione con cui la dotazione finanziaria è stata ripartita tra le annualità 2025, 2026 e 2027, come di seguito indicato:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 33512/GRFVG del 27/06/2025 - CATALOGO INTEGRA - CUP D22B25001010009, come modificato dal decreto n. 63574/GRFVG del 21/11/2025; il decreto n. 33511/GRFVG del 27/06/2025 - COPROGETTATI - CUP D22B25001010009; il decreto n. 33510/GRFVG del 27/06/2025 - ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO - CUP D22B25001010009; il decreto n. 33509/GRFVG del 27/06/2025 - COORDINAMENTO - CUP D22E25000070009;
- per ATI 2- UDINE BASSA FRIULANA, il decreto n. 33508/GRFVG del 27/06/2025 - CATALOGO INTEGRA - CUP D22B25001020009, come modificato dal decreto n. 63595/GRFVG del 21/11/2025; il decreto n. 33507/GRFVG del 27/06/2025 - COPROGETTATI - CUP D22B25001020009; il decreto n. 33506/GRFVG del 27/06/2025 - ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO - CUP D22B25001020009; il decreto n. 33505/GRFVG del 27/06/2025 - COORDINAMENTO - D22E25000080009;
- per ATI 3 - MEDIO E ALTO FRIULI, il decreto n. 33503/GRFVG del 27/06/2025 - CATALOGO INTEGRA - CUP D22B25001030009; il decreto n. 33502/GRFVG del 27/06/2025 - COPROGETTATI - CUP D22B25001030009; il decreto n. 33533/GRFVG del 27/06/2025 - ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO - CUP D22B25001030009; il decreto n. 33532/GRFVG del 27/06/2025 - COORDINAMENTO - D22E25000090009;
- Per ATI 4 - PORDENONESE, il decreto n. 33531/GRFVG del 27/06/2025 - CATALOGO INTEGRA - CUP D22B25001040009, come modificato dal decreto n. 63591/GRFVG del 21/11/2025; il decreto n. 33530/GRFVG del 27/06/2025 - COPROGETTATI - CUP D22B25001040009; il decreto n. 33529/GRFVG del 27/06/2025 - ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO - CUP D22B25001040009; il decreto n. 33528/GRFVG del 27/06/2025 - COORDINAMENTO - CUP D22E25000100009.

RICHIAMATI i decreti n. 45809/GRFVG del 05/09/2025, n. 60968/GRFVG del 14/11/2025, n. 5576/GRFVG del 06/02/2026, n. 16981/GRFVG del 31/03/2026 e n. 24926/GRFVG del 11/05/2026 con cui sono stati approvati i prototipi che concorrono alla costituzione del 'Catalogo Integra';

VISTI i cloni presentati a valere sul Catalogo Integra del Programma 40/23, presentati nello sportello di GIUGNO 2026;

CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 78 cloni, 2 dei quali oggetto di rinuncia;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni clone approvate (Allegato 1 parte integrante);

- elenco delle operazioni clone non approvate (Allegato 2 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 76 cloni, per complessivi € 966.491,60, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, PS 40.23 Integra, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 58.030,80; n. 12 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 51.434,40; n. 1 clone - Esecuzione penale - percorsi di gruppo pari a € 6.280,00; n. 1 clone - esecuzione penale - percorsi individualizzati pari a € 5.060,00; n. 2 cloni - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 59.040,00, per una spesa complessiva di € 179.845,20;
- ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA: n. 4 cloni - Competenze tecnico professionali pari a € 288.919,60; n. 9 cloni - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 95.738,40; n. 14 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 61.998,20; n. 2 cloni - Esecuzione penale - percorsi di gruppo pari a € 19.680,00; n. 1 clone - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 49.200,00, per una spesa complessiva di € 515.536,20;
- ATI 3 - MEDIO E ALTO FRIULI: n. 7 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 30.554,80; n. 4 cloni - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 173.600,00, per una spesa complessiva di € 204.154,80;
- ATI 4 - PORDENONESE: n. 1 clone - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 11.100,00; n. 14 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 55.855,40, per una spesa complessiva di € 66.955,40

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della presentazione dei cloni a valere sul Catalogo Integra di cui al Programma specifico 40/23 nel mese di GIUGNO 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 76 cloni, per complessivi € 966.491,60, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, PS 40.23 Integra, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 58.030,80; n. 12 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 51.434,40; n. 1 clone - Esecuzione penale - percorsi di gruppo pari a € 6.280,00; n. 1 clone - esecuzione penale - percorsi individualizzati pari a € 5.060,00; n. 2 cloni - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 59.040,00, per una spesa complessiva di € 179.845,20;
- ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA: n. 4 cloni - Competenze tecnico professionali pari a € 288.919,60; n. 9 cloni - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 95.738,40; n. 14 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 61.998,20; n. 2 cloni - Esecuzione penale - percorsi di gruppo pari a € 19.680,00; n. 1 clone - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 49.200,00, per una spesa complessiva di € 515.536,20;
- ATI 3 - MEDIO E ALTO FRIULI: n. 7 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 30.554,80; n. 4 cloni - Esecuzione penale - percorsi professionalizzanti pari a € 173.600,00, per una spesa complessiva di € 204.154,80;
- ATI 4 - PORDENONESE: n. 1 clone - Competenze trasversali- percorsi di gruppo pari € 11.100,00; n. 14 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 55.855,40, per una spesa complessiva di € 66.955,40

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Integra

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13719	05/06/2026 15:26:22	2026/13719/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D2-2B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 19.560,00	€ 19.560,00
2026/15484	23/06/2026 09:40:27	2026/15484/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PRE A1	2025/8761	D2-2B25001010009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	€ 12.150,00	€ 12.150,00
2026/15853	25/06/2026 11:09:13	2026/15853/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (a)	2025/8770	D2-2B25001010009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	€ 13.120,80	€ 13.120,80
2026/16056	26/06/2026 11:21:01	2026/16056/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PRE A1)	2025/8761	D2-2B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 13.200,00	€ 13.200,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	€ 58.030,80	€ 58.030,80

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13643	04/06/2026 16:48:14	2026/13643/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (ATTRAVERSO L)	2025/8712	D2-2B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13839	08/06/2026 14:24:01	2026/13839/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L) - INGLESE	2025/8711	D2-2B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/13842	08/06/2026 14:31:35	2026/13842/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L) - PROMOZIONI	2025/8715	D2-2B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/15313	19/06/2026 15:10:19	2026/15313/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L) - ITALIANO	2025/8711	D2-2B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15317	19/06/2026 16:52:29	2026/15317/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (IN UN CONTESTO)	2025/8712	D2-2B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15318	19/06/2026 16:56:36	2026/15318/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (ITALIANO PR)	2025/8711	D2-2B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15483	23/06/2026 09:36:42	2026/15483/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (ATTRAVERSO L)	2025/8712	D2-2B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2026/15494	22/06/2026 16:16:51	2026/15494/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (PROGETTO PERE)	2025/8714	D22B25001.01.0009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/15496	22/06/2026 17:07:02	2026/15496/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER LA L'AFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (SLOVENO)	2025/8711	D22B25001.01.0009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/15719	24/06/2026 11:01:17	2026/15719/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DE	2025/8714	D22B25001.01.0009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16059	26/06/2026 13:11:31	2026/16059/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (..) - PROMOZI	2025/8715	D22B25001.01.0009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16225	29/06/2026 08:54:41	2026/16225/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (CONOSCERE IL S	2025/8714	D22B25001.01.0009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	€ 3.795,00	€ 3.795,00
Totale Operazioni:		12				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	€ 51.434,40	€ 51.434,40

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/16055	26/06/2026 11:09:50	2026/16055/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI (..)	2025/8805	D22B25001.01.0009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 6.280,00	€ 6.280,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi di gruppo	€ 6.280,00	€ 6.280,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi individualizza.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13525	03/06/2026 17:07:00	2026/13525/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER LA L'AFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A1	2025/8813	D22B25001.01.0009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 5.060,00	€ 5.060,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi individualizza.	€ 5.060,00	€ 5.060,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13995	10/06/2026 16:05:15	2026/13995/0	ELEMENTI DI BARBERIA	2025/8741	D22B25001.01.0009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 16.400,00	€ 16.400,00
2026/15485	22/06/2026 10:51:55	2026/15485/0	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	2025/8743	D22B25001.01.0009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 42.640,00	€ 42.640,00

	Totale Operazioni:	2	FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale- persone professionaliz.	€ 59.040,00
--	--------------------	---	---	-------------

Totale Operazioni : 20

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino TOTALE:

€ 179.845,20

€179.845,20

TOTALE:

o Isontino

_E 1 Giulian

ERRITORIAL

1 - AREA TE

ATI

ni:20

Operazioni

Total

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana

ENAI.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13841	08/06/2026 14:29:38	2026/13841/0	TECNICHE BASE DI CURA DEGLI SPAZI VERDI	2025/8778	D22B25001020009	ENAI.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	€ 34.472,00	€ 34.472,00
2026/13844	10/06/2026 08:05:01	2026/13844/0	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	2025/21595	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	€ 70.537,60	€ 70.537,60
2026/14155	12/06/2026 11:33:54	2026/14155/0	TECNICHE DI FRONT OFFICE E ACCOGLIENZA	2025/13837	D22B25001020009	ENAI.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	€ 79.982,00	€ 79.982,00
2026/15180	18/06/2026 15:18:01	2026/15180/0	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	2025/21598	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	€ 103.928,00	€ 103.928,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.	€ 288.919,60	€ 288.919,60

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13638	04/06/2026 15:38:36	2026/13638/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - PER L'INTEGRAZIONE	2025/8761	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 11.520,00	€ 11.520,00
2026/13715	05/06/2026 09:17:55	2026/13715/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (ITALIANO PRE A1)	2025/8761	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 12.360,00	€ 12.360,00
2026/13833	08/06/2026 08:43:45	2026/13833/0	ORIENTARSI AL TERRITORIO E AI SERVIZI (ed. 2)	2025/8769	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	€ 10.076,80	€ 10.076,80
2026/13834	08/06/2026 08:47:01	2026/13834/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI (L)	2025/8767	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	€ 10.601,60	€ 10.601,60
2026/13835	08/06/2026 11:20:46	2026/13835/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 15.080,00	€ 15.080,00
2026/13894	10/06/2026 15:44:20	2026/13894/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT PERSONELLE E PAR	2025/8775	D22B25001020009	ITAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 7.660,00	€ 7.660,00
2026/14154	12/06/2026 11:13:55	2026/14154/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - PER L'INTEGRAZIONE	2025/8761	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 11.940,00	€ 11.940,00
2026/14267	15/06/2026 12:23:50	2026/14267/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI – PER L'AUTONOMIA	2025/8767	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 8.800,00	€ 8.800,00
2026/16229	29/06/2026 14:54:40	2026/16229/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI - PER L'INSERIMENTO	2025/8767	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 7.660,00	€ 7.660,00
Totale Operazioni:		9				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	€ 95.738,40	€ 95.738,40



FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi individua.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13641	04/06/2026 160430	2026/13641/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO PE	2025/8711	D22B25001020009	ENAI.P. ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 5.593,60	€ 5.593,60
2026/13992	10/06/2026 133513	2026/13992/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (STRUMENTI E UT	2025/8713	D22B25001020009	ENAI.P. ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/14151	12/06/2026 082311	2026/14151/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (ORIENTAMENTO	2025/8714	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/14268	15/06/2026 122555	2026/14268/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTO	2025/8711	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/14269	15/06/2026 122713	2026/14269/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTO	2025/8711	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/15011	17/06/2026 115949	2026/15011/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMI	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/15314	19/06/2026 152704	2026/15314/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (BILANCIO DELLE	2025/8714	D22B25001020009	IRIES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15609	23/06/2026 112024	2026/15609/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMI	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15613	23/06/2026 151350	2026/15613/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO AI	2025/8711	D22B25001020009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/15851	25/06/2026 091929	2026/15851/0	1008904 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (INTROD	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15852	25/06/2026 094908	2026/15852/0	1008981 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (CONSC	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16049	26/06/2026 084010	2026/16049/0	1010082 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (POTEN	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16052	26/06/2026 104211	2026/16052/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (GREEN LAB)	2025/8714	D22B25001020009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16357	30/06/2026 095907	2026/16357/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA IN ITALIANO	2025/8711	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIOGIO ONLUS	€ 5.660,00	€ 5.660,00
Totale Operazioni:		14				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individua.	€ 61.998,20	€ 61.998,20

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/16053	26/06/2026 105046	2026/16053/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (IN AMBITO ACCOGLIENZA TURISTICA E ALBI	2025/8810	D22B25001020009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 9.840,00	€ 9.840,00
2026/16054	26/06/2026 105149	2026/16054/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (IN AMBITO ACCOGLIENZA TURISTICA E ALBI	2025/8810	D22B25001020009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 9.840,00	€ 9.840,00
Totale Operazioni:		2				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi di gruppo	€ 19.680,00	€ 19.680,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO BROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/15308	19/06/2026 12:28:49	2026/15306/0	TECNICHE BASE DI GRAFICA E SERIGRAFIA	2025/0744	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 49.200,00	€ 49.200,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.	€ 49.200,00	€ 49.200,00

Totale Operazioni : 30

ATI 2 – AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana TOTALE :

€ 515.536,20

€ 515.536,20

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13513	03/06/2026 08:17:24	2026/13513/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (SETTORE AMMINISTRAZIONE)	2025/8714	D22B25001030009	ENALIP (ENTE A.C.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/13634	04/06/2026 13:51:04	2026/13634/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO PER REINVENTARSI	2025/8714	D22B25001030009	ITALINNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13642	04/06/2026 16:23:47	2026/13642/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (INGLESE A1)	2025/8711	D22B25001030009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/13717	05/06/2026 11:25:20	2026/13717/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMIA	2025/8714	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13718	05/06/2026 11:43:50	2026/13718/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTONOMIA	2025/8711	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/13985	10/06/2026 08:58:47	2026/13985/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (CUCINANDO)	2025/8712	D22B25001030009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 4.447,80	€ 4.447,80
2026/13986	10/06/2026 09:05:32	2026/13986/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (RICERCA ATTIVA)	2025/8714	D22B25001030009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 4.195,20	€ 4.195,20
Totale Operazioni:		7				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	€ 30.554,80	€ 30.554,80

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13988	10/06/2026 09:18:32	2026/13988/0	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE MURALE	2025/21516	D22B25001030009	FORMEDIL UDINE	€ 49.200,00	€ 49.200,00
2026/14150	12/06/2026 08:39:32	2026/14150/0	TECNICHE BASE DI SARTORIA	2025/8742	D22B25001030009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 41.000,00	€ 41.000,00
2026/14279	15/06/2026 14:52:32	2026/14279/0	COMPETENZE INTEGRATE NEL SETTORE DEGLI ALLESTIMENTI DI SPETTACOLI DAL VIVENTE	2025/21517	D22B25001030009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 51.300,00	€ 51.300,00
2026/14283	15/06/2026 16:29:13	2026/14283/0	TECNICHE BASE DI CERAMICA	2026/11119	D22B25001030009	CENTRO SODIARIETA' GIOVANI "GIOVANNINICESIO" - ONLUS	€ 32.100,00	€ 32.100,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.	€ 173.600,00	€ 173.600,00

Totale Operazioni : 11

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli TOTALE :

€ 204.154,80

€ 204.154,80



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/15607	23/06/2026 09:23:25	2026/15607/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA A0	2025/8761	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 11.100,00	€ 11.100,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	€ 11.100,00	€ 11.100,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13523	03/06/2026 16:20:29	2026/13523/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - MS WORD-EXC	2025/8713	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 4.047,60	€ 4.047,60
2026/13920	09/06/2026 17:07:13	2026/13920/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (BASE)	2025/8713	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13987	10/06/2026 09:16:30	2026/13987/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (RICERCA ATTIVA)	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.900,00	€ 3.900,00
2026/13987	10/06/2026 09:16:30	2026/13987/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPETENZE PER IL LAVORO)	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15304	19/06/2026 11:42:38	2026/15304/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A2	2025/8711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15304	19/06/2026 11:42:38	2026/15304/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (COMPETENZE PER L'AUTONOMIA)	2025/8715	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15316	19/06/2026 16:15:21	2026/15316/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (NEL SETTORE AC)	2025/8714	D22B25001040009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16051	26/06/2026 09:56:04	2026/16051/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (L.)	2025/8713	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L.)	2025/8715	D22B25001040009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (L.)	2025/8712	D22B25001040009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 4.245,00	€ 4.245,00
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L.)	2025/8715	D22B25001040009	ENAL.I.P. ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (competenze per il lavoro)	2025/8714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (base)	2025/8713	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (competenze per il lavoro)	2025/8712	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00

	Totale Operazioni:	14	FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integri - Cioni - Competenze trasversali - Percorsi individuali.	€ 55.855,40	€ 55.855,40
Totale Operazioni : 15					
ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese TOTALE :					
				€ 66.955,40	€ 66.955,40
TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:					
		76	TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:	€ 966.491,60	€ 966.491,60

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Integra

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individua.	2026/14072/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE - PER L'AUTONOMIA	ATI 2 - AREA TERRITORIAL E 2 Udine bassa friulana	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia senza recupero
FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. - Percorsi profess.	2026/14260/0	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	ATI 2 - AREA TERRITORIAL E 2 Udine bassa friulana	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia senza recupero

26_29_1_DDS_FORM_37665_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37665

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di giugno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;

- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;

- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento "Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei";

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, n. 4061/GRFVG del 29 gennaio 2026, n. 9356/GRFVG del 27 febbraio 2026, e n. 22075/GRFVG del 24 aprile 2026, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 31 marzo 2026;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finan-

ziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20276/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20268/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20269/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001140009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19821/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, il decreto n. 19813/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, e il decreto n. 19814/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001150009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19584/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19576/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19577/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001160009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	5.705.000,00	7.665.000,00	4.130.000,00	17.500.000,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, erano ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	2.934.000,00	3.942.000,00	2.124.000,00	9.000.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, aumentato di euro 1.247.566,00 la dotazione finanziaria del PS 8/22 - Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali, che da euro 9.000.000,00 è passata ad euro 10.247.566,00;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, ATI 2- FRIULI e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	3.389.748,00	4.321.290,00	2.536.528,00	10.247.566,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 53 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, n. 91 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 2- FRIULI, n. 23 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, n. 150 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, n. 238 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 95 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024;

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 9 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, n. 17 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 2- FRIULI, n. 4 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, n. 32 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 43 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 18 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto n. 31512/GRFVG dell'11 giugno 2026, con il quale sono stati da ultimo approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese di maggio 2026, a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	364.490,00	1.466.926,50	774.862,00	2.606.278,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	14.846,00	349.007,34	14.553,67	378.407,01

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul Programma PiAzZA presentate nel mese di giugno 2026;

CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 19 operazioni clone, delle quali una è stata oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 18 operazioni clone per complessivi €121.494,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 7 cloni FPGO_PRO per totali € 53.768,00, e 11 cloni FPGO_SK per totali € 67.726,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone FPGO_PRO per complessivi € 7.872,00 e n. 1 clone FPGO_SK per complessivi € 9.840,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 14.904,00 e n. 8 cloni FPGO_SK per complessivi € 48.946,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 30.992,00 e n. 2 cloni FPGO_SK per complessivi € 8.940,00;

EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma

regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	349.586,00	1.459.054,50	743.870,00	2.552.510,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	5.006,00	300.061,34	5.613,67	310.681,01

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO_PRO e FPGO_SK presentate a valere sul Programma PiAzZA nel mese di giugno 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 18 operazioni clone per complessivi € 121.494,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 7 cloni FPGO_PRO per totali € 53.768,00, e 11 cloni FPGO_SK per totali € 67.726,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone FPGO_PRO per complessivi € 7.872,00 e n. 1 clone FPGO_SK per complessivi € 9.840,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 14.904,00 e n. 8 cloni FPGO_SK per complessivi € 48.946,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni FPGO_PRO per complessivi € 30.992,00 e n. 2 cloni FPGO_SK per complessivi € 8.940,00.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	349.586,00	1.459.054,50	743.870,00	2.552.510,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	5.006,00	300.061,34	5.613,67	310.681,01

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO			Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE					
PROFESSIONALIZZANTE								
NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13998	10/06/2026 16:33:41	2026/13998/0	PHOTO/VIDEO STILL LIFE DI PRODOTTO PER I SOCIAL	FP2213363916	D24E22000950009	ENALIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	7.872,00	7.872,00
Tot. operazioni:		1				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE :	7.872,00	7.872,00
SOFT SKILLS								
NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/14162	12/06/2026 16:19:12	2026/14162/0	Lingua straniera A1 - Italiano	FP2218822105	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.LIMI	9.840,00	9.840,00
Tot. operazioni:		1				TOTALE SOFT SKILLS :	9.840,00	9.840,00

Totale Operazioni : 2

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

17.712,00

17.712,00



Cofinanziato dall'Unione europea

Pagina 1 di 3



ATI 2 - FRIULI

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13515	03/06/2026 11:50:19	2026/13515/0	GESTIONE DELLE CRITICITÀ NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	FP2335075411	D24E22001570009	CRAMARS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	4.768,00	4.768,00
2026/13517	03/06/2026 14:52:40	2026/13517/0	GESTIONE DELLE CRITICITÀ NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	FP2335075411	D24E22001570009	CRAMARS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	4.888,00	4.888,00
2026/15720	24/06/2026 11:17:17	2026/15720/0	GESTIONE DELLE CRITICITÀ NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	FP2335075411	D24E22001570009	CRAMARS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	5.248,00	5.248,00
Tot. operazioni:		3				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:	14.904,00	14.904,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13511	03/06/2026 08:00:05	2026/13511/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP2218822113	D24E22001500009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	4.470,00	4.470,00
2026/13837	08/06/2026 11:34:49	2026/13837/0	PUBLIC SPEAKING	FP2231889710	D24E22001500009	CRAMARS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	3.280,00	3.280,00
2026/13845	08/06/2026 15:45:43	2026/13845/0	LINGUA STRANIERA B1.A (ITALIANO)	FP2224236722	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	6.560,00	6.560,00
2026/13899	10/06/2026 10:29:41	2026/13899/0	LINGUA (FRANCESE) PROFESSIONALE PER IL SETTORE (SOCIO-CULTURALE)	FP2218822104	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.960,00	5.960,00
2026/14064	11/06/2026 10:05:47	2026/14064/0	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP2305675502	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.840,00	9.840,00
2026/14263	15/06/2026 11:46:32	2026/14263/0	INTRODUZIONE ALL'INTELIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2158464601	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	2.980,00	2.980,00
2026/14822	16/06/2026 14:55:17	2026/14822/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.936,00	3.936,00
2026/15017	17/06/2026 14:46:40	2026/15017/0	ELEMENTI BASE DI LINGUA CINESE	FP2224236710	D24E22001500009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	11.920,00	11.920,00
Tot. operazioni:		8				TOTALE SOFT SKILLS:	48.946,00	48.946,00

Totale Operazioni : 11

ATI 2 - FRIULI TOTALE :

63.850,00

63.850,00



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13636	04/06/2026 14:11:50	2026/13636/1	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP2224189116	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	7.152,00	7.152,00
2026/13636	04/06/2026 14:11:50	2026/13636/2	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP2213363901	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	11.920,00	11.920,00
2026/15495	22/06/2026 16:27:13	2026/15495/0	PRINCIPI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP2314880804	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	11.920,00	11.920,00
	Tot. operazioni:	3				TOTALE PROFESSIONALIZZANTE :	30.992,00	30.992,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13635	04/06/2026 14:07:36	2026/13635/0	LINGUA STRANIERA C1 (L)	FP2224236707	D54E22001160009	ENALIP - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.960,00	5.960,00
2026/14153	12/06/2026 10:21:22	2026/14153/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2458464601	D54E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMI	2.980,00	2.980,00
	Tot. operazioni:	2				TOTALE SOFT SKILLS :	8.940,00	8.940,00

Totale Operazioni : 5

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE:

TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:

18

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

121.494,00

39.932,00

121.494,00

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
FSE+ 2021/27 - PS 8/22 - PIAZZA - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	2026/14069/0	ELEMENTI BASE DI LINGUA CINESE	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENT O	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

26_29_1_DDS_FORM_37666_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37666

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GIUGNO 2026 è stata presentata 1 (una) operazione riguardante "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 9 luglio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di giugno 2026;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, è riportata l'operazione approvata ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per l'operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 2.624,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali",

così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame dell'operazione formativa presentate nello sportello di GIUGNO 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 11 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	25/06/2026 12:28:49	ARCHE FORMAZIONE EDUCATORI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2026/15854	2026/15854/0	D94D26009060009	Sicurezza inclusiva: evacuazione in caso di emergenza di persone con ridotta mobilità	€ 2.624,00
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	1			€ 2.624,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 2.624,00



26_29_1_DDS_FORM_37667_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 luglio 2026, n. 37667

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di giugno 2026 sono state presentate 4 (quattro) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 9 luglio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di giugno 2026;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € € 15.699,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 e dell'allegato 2 parti integranti, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articola-

zione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di GIUGNO 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
 - Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 11 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 25/23 - Tirocini Inclusivi	29/06/2026 1331113	80022760302 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2026/16232	2026/16232/0	D24E260000070009	TIROCINIO IN SUPPORTO ALLA SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE_R.F.	€ 6.276,00
	30/06/2026 123137	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/16368	2026/16368/0	D74E260000040009	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLI - M.M.H.A.M.	€ 3.267,00
	30/06/2026 134842	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/16369	2026/16369/0	D24E260000090009	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - H.B.	€ 6.156,00
FSE+ 2021/27 - PS 25/23 - Tirocini Inclusivi		Totale operazioni	3	3			€ 15.699,00
		Totale complessivo operazioni	3	3		Totale con finanziamento :	€ 15.699,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	Data Presentazione	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE- 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini Inclusivi	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/16370	30/06/2026 13:58:42	2026/16370/0	TIROCINO IN AUTO PIZZAIOLO - A.A.M.R.A.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
			Totale N.ro operazioni :	1		

26_29_1_DDS_STAZ APP_37627_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 10 luglio 2026, n. 37627/GRFVG. (Estratto)

CA2 LP-D-ESP-327/197/ sub 06 - ORDPAAG 02RR - Decreto di rettifica del decreto n. 67083/GRFVG dell'1 dicembre 2025 con il quale è stato ordinato il pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Di modificare nell'Allegato 1 del decreto. n. 67083/GRFVG del 21/12/2025 all'ID 14_2, intestatario STEFANUTO Elda, il valore presente nella colonna "QUOTA" dal valore "15/36" al valore corretto di "3/36" e conseguentemente nella colonna "INDENNITA' 100% PRO QUOTA" il valore euro 160,42 con il valore corretto di euro 32,08 e nella colonna "ACCONTO 80%" il valore euro 128,33 con il valore corretto di euro 25,67;
2. Di confermare integralmente il contenuto del decreto. n. 67083/GRFVG del 01/12/2025 in ogni altra sua parte, nonché del relativo Allegato 1 nella parte non modificata.

Trieste, 10 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

26_29_1_DDS_STAZ APP_37628_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 10 luglio 2026, n. 37628/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDDEP 02 - DPR 327/2001, art. 26. Ordinanza di deposito dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio relativamente all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenico. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi degli artt. 20, comma 14 e 26, DPR 327/2001, è ordinato al dirigente del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, arch. Enzo Volponi, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste, a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che non hanno condiviso formalmente l'indennità provvisoria determinata, relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario come di seguito indicati:

ID	FOGLIO	MAPPALE	CATASTO TERRENI (T) O FABBRICATI (F)	INTESTATARIO	LUOGO E DATA DI NASCITA	LUOGO E INDIRIZZO DI RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
98	12	120	T	GOBBO Gino	omissis	omissis	omissis	36,00 €	1/1	36,00 €	28,80 €

Art. 2

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 3

I depositi delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 10 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

26_29_1_DPO_GEST VEN_37309_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 luglio 2026, n. 37309

Art. 19 legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga legge regionale 14/2007, Storno (*Sturnus vulgaris*). Adozione della deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque presso l'azienda agricola Scarbolo di Pavia di Udine.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produ-

zioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'art.19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge.

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva;

VISTA l'istanza di data 29 aprile 2026, della signora Lara Scarbolo, legale rappresentate della Azienda Agricola SCARBLOLO s.a.s, accolta al protocollo GRFVG 505051 del 29 aprile 2026, con la quale segnala la possibile attuazione di un provvedimento di prelievo in deroga nei confronti della specie Storno nell'Azienda soprammenzionata;

VISTE la nota del Servizio Caccia e Risorse Ittiche n. 566422 d.d. 15/05/2026 con cui si richiedeva a I.S.P.R.A. il rilascio di parere relativo al prelievo per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007

VISTA la nota n. 747530 dd. 03/07/2026 con cui l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha espresso parere favorevole al richiesto piano di prelievo per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992, le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

ATTESO che il posizionamento e l'attivazione dei cannoncini dissuasivi non è un'attività di prelievo in deroga bensì un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

TENUTO CONTO delle indicazioni del Servizio Biodiversità in cui si sottolinea la necessità di autorizzare puntualmente ogni intervento anche se metodo ecologico riconosciuto;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato conferito dal 01/07/2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG <<stabilisce dal 01/07/2025 fino al 30.6.2027 l'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 26.06.2025;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per l'attivazione del prelievo in deroga per finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della LR 14/2007, prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque; secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Storno (<i>Sturnus vulgaris</i>)
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	50
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni ai frutti (uve).
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo Forestale Regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'art. 7 della LR 14/2007.
Mezzi autorizzati	Mezzi di cui all'art. 13 della legge 157/92, preferibilmente con munizionamento senza piombo.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Ambito temporale	Per 12 mesi successivi ai 60 gg previsti nella pubblicazione sul BUR in presenza di frutti pendenti.
Ambito territoriale	Azienda Agricola SCARBOLO s.a.s., aree interessate alle colture vitivinicole sino a 100 mt dalle stesse.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie storno alla coltura.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo Forestale Regionale

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, con possibilità di delega;
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2027 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione dell'attività svolta.
5. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.
6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art. 19bis L. 157/92.

Udine, 9 luglio 2026

COLOMBI

26_29_1_DPO_IMP RIF_36758_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 luglio 2026, n. 36758/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Natison Scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisione (UD) in località La Brava. Variante dell'Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse la Natison Scavi srl, c.f. 00216250308, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisione in Loc. La Brava.
(omissis)

Trieste, 7 luglio 2026

BIRTIG

26_29_1_DPO_RIS_MIN_35618_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 1 luglio 2026, n. 35618. (Estratto)

RD 1433/1927, DPR 382/1994. Di Lenardo Costruzioni. Permesso di ricerca di acque minerali denominato "Acqua di Resia" in località Oseacco nel Comune di Resia (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV della Legge 16 luglio 1916, n. 947 contenente disposizioni circa le acque minerali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2402 SCR 1051 di data 13 dicembre 2011 "Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto riguardante la ricerca per lo sfruttamento di acque minerali - sorgente Zafolugnas in località Oseacco, in Comune di Resia" che decreta che il progetto "non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla l.r. 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico n. 1590 SGEO/1 - AMT 46 di data 4 luglio 2013 con il quale è stato rilasciato il Permesso di ricerca di acque minerali denominato "Zafolugnas" in località Oseacco nel Comune di Resia (UD) per la durata di tre anni;

VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico n. 1340/AMB di data 24 giugno 2016 con il quale è stato prorogato il Permesso di ricerca di acque minerali denominato "Zafolugnas" in località Oseacco nel Comune di Resia (UD) per la durata di tre anni;

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 25 aprile 2026, pervenuta allo scrivente Servizio via PEC in pari data e assunta a protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0492677-A di data 27 aprile 2026, dal sig. Daniele Di Lenardo, in qualità di rappresentate e titolare dell'impresa individuale DI LENARDO COSTRUZIONI DI LENARDO GEOM. DANIELE, per il rilascio del Permesso di ricerca delle acque minerali sorgente Zafolugnas da denominarsi "Acqua di Resia", in Comune di Resia (UD);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è adottata la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ed è rilasciato alla Ditta Di Lenardo Costruzioni di Di Lenardo geom. Daniele, con sede via Chiese, n. 9, cap. 33010, Resia (UD), codice fiscale: DLNDNL76L19G914C, Partita Iva: 02154550301, il permesso di ricerca per acque minerali denominato "Acqua di Resia", in località Oseacco, in Comune di Resia (UD), per una superficie complessiva pari a circa 41.70.91 ha, per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento

(omissis)

Trieste, 1 luglio 2026

GNECH

26_29_1_DPO_RIS MIN_35943_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 2 luglio 2026, n. 35943. (Estratto)

RD 29 luglio 1927 n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 22/2010. Decreto 1626 di data 10 luglio 2013 di conferma e voltura della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata “Oasi Shop e Immobiliare Industriale” in Comune di Latisana (UD) rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039. Accettazione della rinuncia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

VISTO il decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 con il quale è stata rilasciata alle società “OASI SHOP S.a.s. di Faggiani Adriano & C.” con sede a Latisana (UD) e “IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.r.l.” con sede a Empoli (FI), la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “OASI SHOP E IMMOBILIARE INDUSTRIALE” in Comune di Latisana (UD), per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto medesimo, per una superficie totale di Kmq 0,004863, catastalmente individuata in località Pertegada al foglio 27, mapp. 136 e 137 del Comune di Latisana (UD);

VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1626 di data 10 luglio 2013 di conferma e voltura della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata “Oasi Shop e Immobiliare Industriale” in Comune di Latisana (UD) in capo alle società PECILE TESSARO snc, con sede a Pavia di Udine (UD), via Chiasottis 19/21 (P. Iva e C.F. 00505660308) e ADITEC s.r.l. con sede a Latisana (UD), via Lignano Sabbiadoro 11 (P. IVA e C.F. 02347890309) e contestuale allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039;

(omissis)

VISTA la nota pervenuta in data 1° giugno 2026, e assunta a protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0629388-A di pari data con la quale Tessaro Gianfranco e Buttò Stefano, in qualità di legali rappresentanti rispettivamente delle società Pecile Tessaro s.n.c., con sede in Pavia di Udine, Via Chiasottis n. 19/21, C.F. e P.IVA 02015370303, e Aditec srl, con sede in Latisana, Via Lignano Sabbiadoro n. 11, C.F. e P.IVA 02347890309, hanno chiesto la rinuncia alla suddetta concessione geotermica;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del D.P.R. 382/1994, è accettata la rinuncia della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Oasi Shop e Immobiliare Industriale" in Comune di Latisana (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 888/IND/9M/EP di data 29 ottobre 2001 e con Decreto 1626 di data 10 luglio 2013 di voltura e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039 alle società Pecile Tessaro s.n.c., con sede in Pavia di Udine, Via Chiasottis n. 19/21, C.F. e P.IVA 02015370303, e Aditec srl, con sede in Latisana, Via Lignano Sabbiadoro n. 11, C.F. e P.IVA 02347890309.

(omissis)

Trieste, 2 luglio 2026

GNECH

26_29_1_DGR_933_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 993. (Estratto)

LR 5/2007, art. 63 bis, comma 16. Comune di Morsano al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 20 maggio 2026, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 344 del 20.3.2026 in merito alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del Comune di MORSANO AL TAGLIAMENTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di motivazioni a sostegno di specifica previsione di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 14 del 20.5.2026.
2. Di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 14 del 20.5.2026, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Morsano al Tagliamento.
3. (omissis)

26_29_1_DGR_991_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 991

LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater. Anno scolastico 2026-2027. Definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso al titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

VISTO l'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater, della citata legge regionale 23/2007, i quali dispongono che:

- l'Amministrazione regionale, ferma restando la disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, è autorizzata a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani, e ferroviari di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rispetto a quelle già disposte o derivanti dalle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;

- la Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente, definisce priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale;

- possono accedere all'agevolazione anche gli studenti che posseggano i requisiti di età, residenza e studio di cui sopra e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori, titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al punto precedente;

VISTA la propria deliberazione n. 974 del 13 giugno 2019 con la quale:

- è stato istituito un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti" venduti dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mantenendo altresì le agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti titoli di viaggio;

- è stato previsto, in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n° 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale") che in fase di prima sperimentazione, possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus, per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%;

VISTA la propria deliberazione n. 1840 del 19 dicembre 2025 con la quale è stato confermato, anche per l'anno scolastico 2026-2027:

- il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;

- in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche per gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;

- che possano accedere all'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche gli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;

RILEVATA la necessità di definire le priorità, i criteri e le modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", nonché le modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno scolastico 2026-2027;

PRESO ATTO del completamento, da parte della Regione, delle attività necessarie alla realizzazione e attivazione del procedimento informatizzato per la raccolta delle istanze di accesso all'agevolazione di cui trattasi per i servizi ferroviari esercitati dalla società Trenitalia S.p.a., e che lo stesso potrà essere operativo a partire dal 13 luglio 2026;

PRESO ATTO degli esiti della sperimentazione dell'agevolazione di cui trattasi svolta finora, ed in particolare dei dati relativi alla vendita del titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" per i servizi extraurbani, urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, per quanto attiene le modalità di accesso alla misura agevolativa di cui trattasi, di confermare quelle già utilizzate gli anni precedenti per gli studenti che utilizzano i servizi di TPL FVG e Ferrovie Udine-Cividale, mentre per gli utenti dei servizi ferroviari eserciti dalla società Trenitalia per l'anno scolastico 2026-2027 le autocertificazioni saranno raccolte tramite il procedimento informatizzato di cui sopra;

RITENUTO altresì, per quanto attiene le modalità di ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall'applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, di confermare quelle già utilizzate gli anni precedenti;

PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2026-2027 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)";

RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2026-2027 (LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater)";

RILEVATO che sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2026 risultano disponibili risorse sufficienti alla copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione;

VISTE:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 "Legge di stabilità 2026";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 "Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028";

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1921 del 30 dicembre 2025;
- il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato n. 1 alla presente deliberazione recante "Priorità, criteri e modalità di accesso al titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale. Anno scolastico 2026-2027.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato n. 1

PRIORITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AL TITOLO AGEVOLATO SPERIMENTALE “ABBONAMENTO SCOLASTICO RESIDENTI FVG” E DI RIMBORSO DEI RELATIVI ONERI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ANNO SCOLASTICO 2026-2027 (LR 23/2007, ART. 34, COMMI 4 BIS, 4 TER E 4 QUATER)

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano per percorrere in tutto o in parte il tragitto casa-scuola i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani o misti, e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o quelli automobilistici e ferroviari di competenza della Regione Veneto definiti dal presente allegato.

L'agevolazione non si applica ai corsi di formazione, scuole o università on-line.

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento del trasferimento della residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nella possibilità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati “Abbonamento scolastico”, “Abbonamento annuale studenti” o “Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago”.

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale “Abbonamento scolastico residenti FVG” può essere acquistato per i seguenti servizi di TPL, per l'origine/destinazione prescelta:

- a) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
- b) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani con destinazione esterna al territorio regionale svolti dal vettore TPL di cui alla lettera a) a fronte di accordi con altri vettori;*
- c) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici urbani svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l.*

nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- d) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici misti extraurbani ed urbano svolti dal vettore TPL FVG S.c.ar.l. nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
- e) *servizi di trasporto ferroviario regionale, o servizi ferroviari sostitutivi svolti mediante autobus, realizzati all'interno del territorio regionale o fino alla stazione di Portogruaro (Venezia), prima stazione di riferimento tariffario per il Friuli Venezia Giulia.*

La possibilità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è correlata a percorsi inerenti al tragitto casa-scuola.

Priorità

Per **l'anno scolastico 2026 – 2027** l'accesso al nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale avviene senza priorità.

Criteri

Il valore di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG", per l'anno scolastico 2026-2027, **è pari al 50% del costo** dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento Scolastico", "Abbonamento Annuale studenti" ed "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" previsti dal regime tariffario regionale per i servizi automobilistici, ferroviari sulla linea Udine-Cividale e per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia. Per i servizi automobilistici, sono altresì applicate le riduzioni derivanti dalla "Formula Famiglia" e per l'acquisto via web. Per i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale sono applicate le ulteriori riduzioni previste a favore degli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare.

La validità del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è pari a:

- per i servizi automobilistici e ferroviari sulla linea Udine-Cividale: dieci mesi a decorrere dal 1° settembre 2026 fino al 30 giugno 2027 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2026 fino al 31 luglio 2027;
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia: dodici mesi, a decorrere dall'inizio di validità del titolo (1° settembre, 1° ottobre o 1° novembre).

L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2026. Eventuali richieste di acquisto oltre tale termine, per particolari e motivate esigenze del richiedente, potranno essere autorizzate previa valutazione di fattibilità da parte del soggetto gestore dei servizi per i quali si richiede l'abbonamento.

L'acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale **non è cumulabile** con le agevolazioni in essere previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio

universitario per l'acquisto di abbonamenti. Lo studente residente che si avvalga di tale agevolazione non potrà acquistare il titolo di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG".

Modalità di acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Per poter acquistare il **titolo di viaggio agevolato sperimentale**, per l'anno scolastico 2026-2027, i soggetti individuati all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 devono compilare l'apposito modulo di autocertificazione con le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici, dopo aver effettuato l'accesso alla piattaforma di webticketing del sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l., è possibile compilare e inviare il modulo di autocertificazione autenticandosi tramite SPID o Carta d'identità elettronica (CIE). Questa modalità non richiede alcun caricamento documentale. In alternativa, dalla medesima piattaforma di webticketing, è possibile scaricare il modulo di autocertificazione, che va compilato, firmato e ricaricato online assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenni, del documento di identità in corso di validità del richiedente. In caso di incompletezza dei dati, sarà cura dell'Azienda segnalare le eventuali anomalie;
- per i servizi ferroviari eserciti da Ferrovie Udine Cividale S.r.l. il modulo di autocertificazione dovrà essere scaricato dal sito dell'Azienda, compilato, firmato e inoltrato all'e-mail: abbonamenti@ferrovieudinecividale.it, assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenni, del documento di identità in corso di validità del richiedente. La data dalla quale sarà possibile scaricare il modulo di autocertificazione e presentare la domanda di accesso all'agevolazione sarà pubblicata sul sito della Società Ferrovie Udine Cividale srl. In caso di incompletezza dei dati, sarà cura dell'Azienda segnalare le eventuali anomalie;
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia S.p.A. il modulo di autocertificazione è inoltrabile **solo in via telematica**, accedendo all'applicativo appositamente predisposto tramite il link indicato sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla pagina dedicata all'agevolazione di cui trattasi. Per poter accedere all'applicativo è necessario possedere un'identità digitale riconosciuta (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS). La domanda va presentata a partire dal **13 luglio 2026**. Nel caso di beneficiario minorenni, la domanda va compilata da uno dei genitori. Nel caso di più figli è necessario compilare più domande. In caso di

incompletezza dei dati, sarà cura della Regione richiedere eventuali integrazioni.

L'acquisto del titolo di viaggio avverrà con le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa all'autocertificazione, che avverrà entro sette giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento, a partire dalla data di avvio della campagna abbonamenti, potrà essere acquistato presso le biglietterie, le rivendite autorizzate ovvero on-line con le modalità previste per l'Abbonamento scolastico. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2026;
- per i servizi gestiti da Ferrovie Udine Cividale: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa all'autocertificazione, che avverrà entro sette giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento, a partire dalla data di avvio della campagna abbonamenti, potrà essere acquistato presso le rivendite autorizzate. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2026;
- per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia: dopo il ricevimento della mail di conferma di conclusione dell'istruttoria con esito positivo potrà acquistare l'abbonamento agevolato presso le biglietterie TRENITALIA situate nel territorio del Friuli Venezia Giulia. L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2026.

La data di avvio della campagna abbonamenti, dalla quale sarà possibile procedere all'acquisto del titolo di viaggio agevolato sperimentale sarà comunicata da ciascun gestore dei servizi di trasporto pubblico regionale attraverso il relativo sito web aziendale. La data dalla quale sarà possibile scaricare e presentare la domanda di accesso all'agevolazione per i servizi automobilistici sarà comunicata sul sito dell'Azienda TPL FVG S.c.ar.l.

Nel caso di ritiro del titolo da parte di altro soggetto, lo stesso dovrà presentare la relativa delega con unita fotocopia del documento di identità del richiedente.

Non è prevista la possibilità di acquisto rateizzato del titolo "Abbonamento scolastico residenti FVG".

In caso di acquisto del titolo di viaggio successivamente all'inizio dell'attività scolastica il costo applicato non sarà ulteriormente ridotto.

Nel caso di richiesta di rimborso del titolo di viaggio l'eventuale quota riconosciuta a rimborso sarà determinata come differenza tra l'importo pagato per l'acquisto del titolo e il valore delle mensilità del titolo utilizzate, calcolato con riferimento al costo del corrispondente abbonamento mensile ordinario.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni.

Dati richiesti all'interno del modulo di autocertificazione per l'acquisto del titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Nell'autocertificazione (eventualmente raccolta anche tramite sistema SPID, CIE, CNR/CNS laddove disponibile) i richiedenti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

1. Richiedente del Titolo di viaggio

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Indirizzo Residenza
Cap residenza
Località Residenza
Tipo Documento riconoscimento
Numero Documento riconoscimento
Indirizzo Mail
Numero di telefono
Relazione giuridica con il titolare

2. Titolare del titolo di viaggio

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Indirizzo Residenza
Cap residenza
Località Residenza
Istituto presso il quale è iscritto/si iscriverà
Vettore TPL utilizzato
Località di partenza
Località di arrivo

Nel modulo dovrà essere fornito il consenso al trattamento dei dati, secondo le modalità previste dalle informative sulla Privacy.

In caso di studente minorenne, il modulo richiederà obbligatoriamente anche le informazioni del richiedente che dovrà essere maggiorenne.

Il modulo di autocertificazione dovrà contenere anche l'evidenza:

- che il richiedente non beneficia delle agevolazioni in essere per l'acquisto di abbonamenti previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario;
- che il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Modalità di ristoro dei minori incassi ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale

Il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori incassi derivanti dall'applicazione della misura agevolativa di cui trattasi, pari alla differenza tra il valore del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" e quello del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" o "Abbonamento annuale studenti", sarà effettuato sulla base di un rendiconto analitico dei titoli di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG" emessi nei confronti dei soggetti aventi diritto come sopra individuati.

Il rimborso avverrà previa presentazione della relativa rendicontazione ed emissione di fattura, in due fasi:

- entro il 30 novembre 2026, fino all'importo disponibile a bilancio per l'anno 2026;
- entro il 28 febbraio 2027, la rimanente quota titolo di saldo.

Abbonamenti emessi da altri vettori di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

In relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"), come disposto con DGR n. 1840 del 19 dicembre 2025, possono accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistici o i servizi ferroviari regionali effettuati dai seguenti vettori:

1. - MOM "Mobilità di Marca"
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus
4. - TRENITALIA

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più

prossima e diretta relazione. Per i servizi ferroviari, l'agevolazione si applica agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado, per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

L'agevolazione consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti da parte di studenti per i servizi automobilistici extraurbani e urbani e per i servizi ferroviari, emessi dalle suddette Aziende, attraverso un contributo diretto ai beneficiari che consenta l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Le modalità attuative sono definite con successivo provvedimento giuntale.

Ai fini delle agevolazioni di cui al presente allegato restano in essere gli attuali accordi interaziendali stipulati dalle aziende TPL con contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_29_1_DGR_992_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 992 LR 23/2007, art. 34, comma 4 quater. Anno scolastico 2026-2027. Definizione delle modalità attuative di accesso all'agevolazione sperimentale a favore di studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole in Regione del Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuati, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

VISTO l'articolo 34 della citata legge regionale 23/2007 il quale:

- al comma 4 bis autorizza l'Amministrazione regionale, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a favore degli iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- al comma 4 ter stabilisce che priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale siano definiti dalla Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente;
- al comma 4 quater stabilisce che "Possono accedere all'agevolazione di cui al comma 4 bis anche gli studenti che posseggano i requisiti nello stesso definiti e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al comma 4 ter";

VISTA la propria deliberazione n. 1840 del 19 dicembre 2025 con la quale, tra l'altro, è stato confermato anche per l'anno scolastico 2026-2027, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007:

- che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche per gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;
- che possano accedere all'agevolazione sperimentale anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;

RILEVATA pertanto la necessità di definire le modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2026-2027 per i soggetti di cui al comma 4 quater dell'articolo 34 della medesima L.R. 23/2007 che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale realizzati dai vettori individuati con la citata deliberazione n. 1840 del 19 dicembre 2025;

RITENUTO di confermare le modalità attuative di accesso all'agevolazione già definite per l'anno scolastico 2025-2026;

PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per i soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge medesima per l'anno scolastico 2026-2027";

RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato n. 1 "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per i soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge medesima per l'anno scolastico 2026-2027";

VISTE le leggi di contabilità regionale e statale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'Allegato n. 1 alla presente deliberazione recante "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per i soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater della medesima per l'anno scolastico 2026-2027".

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 1

MODALITÀ ATTUATIVE DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 4 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 23/2007 PER I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 4 QUATER DELLA LEGGE MEDESIMA PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Aventi diritto

1. Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano i servizi automobilistici svolti esclusivamente dai vettori individuati nell'elenco che segue:
 - a. - MOM "Mobilità di Marca"
 - b. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
 - c. - Dolomiti Busper l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione.
2. Studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari svolti da TRENITALIA per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso può essere utilizzato per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 per i soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater

L'agevolazione sperimentale consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico emessi dalle Aziende MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale", Dolomiti Bus e TRENITALIA:

- aventi validità annuale o correlata alla durata dell'anno scolastico;
- con origine/destinazione inerenti al percorso casa/scuola dello studente beneficiario;

- che consentano l'utilizzo di servizi TPL automobilistici urbani, extraurbani o misti delle predette Aziende automobilistiche o servizi ferroviari regionali di TRENITALIA per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro attraverso un contributo diretto ai beneficiari che consenta l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Modalità attuativa dell'agevolazione sperimentale

Per poter fruire dell'agevolazione sperimentale, i soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, devono presentare apposita domanda di contributo, inoltrabile **solo in via telematica**, accedendo all'applicativo appositamente predisposto.

Per poter accedere all'applicativo è necessario:

- cliccare sul link che sarà indicato sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla pagina dedicata all'agevolazione di cui trattasi;
- possedere un'identità digitale riconosciuta (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Accedendo al sistema tramite i metodi di autenticazione di cui sopra la sottoscrizione della domanda avviene con la sola convalida finale a valle della compilazione, senza firma digitale e/o in calce.

Le domande sono comprensive di un'autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di legge per l'accesso al beneficio.

La domanda va presentata a partire dal **5 ottobre 2026**. Il termine per la presentazione dell'istanza è il **6 novembre 2026 alle ore 12.00**.

Alla domanda va allegata copia del titolo di viaggio acquistato e la ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni, anche con l'utilizzo dei dati forniti dalle Aziende TPL.

Dati richiesti all'interno dell'istanza (e della relativa autocertificazione) da presentare da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per fruire dell'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, comma 4 bis della l.r. 23/2007

1. Richiedente del Titolo di viaggio

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita
Cittadinanza
Sesso
C.A.P. di residenza
Comune di residenza
Provincia di residenza
Indirizzo di residenza
Codice Fiscale
Indirizzo Mail
Numero di telefono
Relazione giuridica con il titolare

2. Titolare del titolo di viaggio

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Codice Fiscale
Sesso
C.A.P. di residenza
Comune di residenza
Indirizzo di residenza
Provincia di residenza

3. Istituto presso il quale è iscritto

Denominazione
Comune
Provincia
Indirizzo
Codice meccanografico (opzionale)

4. Altre informazioni

Vettore TPL utilizzato
Località di partenza
Località di arrivo
Titolo acquistato
Tipologia (extraurbano, urbano, misto o ferroviario)
Costo sostenuto per l'acquisto del titolo di viaggio

5. Conto corrente bancario

Intestatario

Istituto di credito

Agenzia

IBAN

Il pagamento avverrà tramite accredito dell'importo riconosciuto sul conto corrente bancario indicato, che dovrà obbligatoriamente essere intestato al richiedente.

Il modulo conterrà inoltre l'informativa sulla Privacy relativa alla finalità del trattamento dei dati.

In caso di studente minorenni, la domanda dovrà essere presentata da un soggetto maggiorenne in qualità di richiedente (genitore o tutore legale).

L'autocertificazione dovrà contenere altresì l'evidenza che l'Abbonamento di cui si richiede l'abbattimento del costo è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.

Vanno uniti, in allegato all'istanza, copia del titolo di viaggio acquistato e della ricevuta emessa dall'Azienda di trasporto, se rilasciata.

Concessione del contributo

La concessione del contributo di cui trattasi, ai soggetti beneficiari, avverrà al completamento dell'istruttoria ed entro 60 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande.

26_29_1_DGR_1008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1008

LR 20/2005, art. 15. Determinazione degli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del relativo Regolamento di attuazione emanato con DPRReg. 56/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare l'articolo 15, il quale:

- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti accreditati sia pubblici sia del privato sociale e privati;
- al comma 2 demanda a regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del Fondo di cui al comma 1 ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

Visto il Regolamento emanato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)) e s.m.i., da ora semplicemente Regolamento;

Atteso che la Regione, nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo Plus, implementa le misure di abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia regionali (di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005) con risorse integrative che consentono di ampliare la platea dei beneficiari, con particolare riguardo alle famiglie anche in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale e al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Considerato che, con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025. Approvazione" e ss.mm.ii., è stato approvato, tra l'altro, il Programma Specifico n. 2/25 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027;

Considerato che il Programma Specifico n. 2/25 si realizza:

- nella Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata – del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 7.300.000,00;
- nella Priorità 1 – Occupazione - obiettivo specifico c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00;

Visto il decreto n. 35063/GRFVG del 29/06/2026 di approvazione dell'Avviso pubblico "Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027" in attuazione del già citato Programma Specifico n.2/25;

Considerato che il succitato Avviso pubblico prevede, tra l'altro, l'adesione allo stesso mediante la sottoscrizione da parte degli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni, in qualità di soggetti beneficiari, di un atto pubblico – Atto d'obbligo – con il quale si impegnano ad adempiere a quanto previsto nell'Avviso e nell'Atto medesimo;

Considerato che, per quanto riguarda il buono di servizio ossia il beneficio di abbattimento rette concesso alle famiglie, ove non diversamente previsto nell'Avviso o nell'Atto d'obbligo, è applicato il Regolamento emanato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e s.m.i., come enunciato al paragrafo 1 dell'Avviso e all'art. 1 dell'Atto d'obbligo, nonché, come previsto agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 9, 12 e 14 dell'Atto d'obbligo;

Richiamato l'articolo 5, comma 1, del Regolamento, in base al quale entro il 30 giugno di ogni anno gli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni trasmettono alla Regione, mediante apposita modalità informatica e distintamente per ogni tipologia di servizio, il numero delle domande in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, indipendentemente dalla condizione dell'effettiva ammissione dei minori alla fruizione dei servizi educativi, presentate entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno educativo successivo, con le relative mensilità di frequenza, suddivise per tipologia di nucleo familiare e modalità di frequenza;

Visto che, ai sensi del Regolamento ed entro il medesimo termine del 30 giugno 2026, l'Atto d'obbligo relativo al già citato Avviso pubblico prevede - al comma 2 dell'articolo 5 - la trasmissione alla SRA del numero delle domande presentate entro il 31 maggio 2026, in possesso dei requisiti stabiliti dal paragrafo 9 dell'Avviso, alle lettere a) e b) del comma 3 e alle lettere a), b) e c) del comma 4, e finanziabili con risorse dell'Avviso in termini di UCS, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

Visto inoltre che, ai sensi del citato articolo 5, comma 2 del Regolamento, al fine della trasmissione dei dati entro il termine del 30 giugno, gli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni verificano, tra l'altro, laddove i gestori dei servizi ne abbiano già evidenza, l'effettiva ammissione dei minori alla fruizione dei servizi nei limiti della ricettività massima dichiarata con la SCIA e, solo per i nidi d'infanzia, qualora la ricettività sia maggiore, nei limiti delle iscrizioni in soprannumero previste dalla Carta dei servizi;

Visto l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, che dispone che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'esercizio finanziario in corso maggiorate di una quota pari agli otto dodicesimi delle risorse allocate per il medesimo scopo nel bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario successivo, della capacità ricettiva dei servizi accreditati e in corso di accreditamento nonché dei dati complessivi comunicati dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni ai sensi del già citato articolo 5, con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti annualmente gli importi mensili del beneficio nei limiti dei massimali ivi previsti;

Visti i dati trasmessi dagli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, rappresentati nelle tabelle che seguono:

DOMANDE APPROVATE					
Fabbisogno in mesi					
Tipo servizio	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		totale
	più figli	unico figlio	più figli	unico figlio	
Nido d'infanzia	116	249	33.734	29.582	63.681
Servizio educativo domiciliare	68	47	1.607	1.629	3.351
Spazio gioco/ Centro bambini genitori	59	162			221
Totale	243	458	35.341	31.211	67.253

DOMANDE NON APPROVATE					
Fabbisogno in mesi					
Tipo servizio	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		totale
	più figli	unico figlio	più figli	unico figlio	
Nido d'infanzia	18	22	4.231	5.523	9.794
Servizio educativo domiciliare					
Spazio gioco/ Centro bambini genitori	21	30			51
Totale	39	52	4.231	5.523	9.845

DOMANDE TOTALI					
Fabbisogno in mesi					
Tipo servizio	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		totale
	più figli	unico figlio	più figli	unico figlio	
Nido d'infanzia	134	271	37.965	35.105	73.475
Servizio educativo domiciliare	68	47	1.607	1.629	3.351
Spazio gioco/Centro bambini genitori	80	192			272
Totale	282	510	39.572	36.734	77.098

Considerato che i dati relativi alle domande non ancora approvate, non tenendo conto dell'effettiva ammissione dei minori alla fruizione dei servizi educativi, possono risultare sovrastimate e che conseguentemente è stata effettuata una proiezione delle domande approvabili in relazione alla capacità ricettiva disponibile Comune per Comune dei relativi servizi educativi, rappresentata nella tabella seguente:

Proiezione domande approvabili in relazione alla capacità ricettiva residua (Posti*mesi apertura)						TOTALE CAPACITA' RICETTIVA RESIDUA
Proiezione domande approvabili						
Tipo servizio	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		totale	
	più figli	unico figlio	più figli	unico figlio		
Nido d'infanzia	18	22	3.759	5.084	8.883	41.360
Servizio educativo domiciliare						1.164
Spazio gioco/ Centro bambini genitori	10	30			40	458
Totale	28	52	3.759	5.084	8.923	42.982

Preso atto che, ai fini della valutazione di compatibilità finanziaria degli importi mensili massimi del beneficio previsti dal già citato articolo 6, comma 1, del Regolamento, è stata effettuata una stima del fabbisogno finanziario complessivo sulla base delle domande approvate e delle domande non approvate e stimate approvabili in relazione alla capacità ricettiva;

Considerato che il fabbisogno finanziario totale stimato per accogliere le domande regolarmente presentate entro il 31 maggio 2026, come risulta dalle tabelle che seguono, ammonta a complessivi euro 31.340.605,00 calcolato in relazione agli importi mensili massimi del beneficio previsti all'articolo 6 del citato Regolamento;

Tipo Servizio	DOMANDE APPROVATE				
	Fabbisogno Finanziario				Totale
	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		
	Più figli	Unico figlio	Più figli	Unico figlio	
Nido d'infanzia	29.580,00	38.595,00	17.204.340,00	9.170.420,00	26.442.935,00
Servizio educativo domiciliare	17.340,00	7.285,00	819.570,00	504.990,00	1.349.185,00
Spazio gioco/Centro bambini e genitori	15.045,00	25.110,00			40.155,00
Totale	61.965,00	70.990,00	18.023.910,00	9.675.410,00	27.832.275,00

Tipo Servizio	PROIEZIONE DOMANDE APPROVABILI				
	Fabbisogno Finanziario				Totale
	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		
	Più figli	Unico figlio	Più figli	Unico figlio	
Nido d'infanzia	4.590,00	3.410,00	1.917.090,00	1.576.040,00	3.501.130,00
Servizio educativo domiciliare					
Spazio gioco/Centro bambini e genitori	2.550,00	4.650,00			7.200,00
Totale	7.140,00	8.060,00	1.917.090,00	1.576.040,00	3.508.330,00

Tipo Servizio	TOTALE STIMATO				
	Fabbisogno Finanziario				Totale
	Frequenza Tempo Parziale		Frequenza Tempo Pieno		
	Più figli	Unico figlio	Più figli	Unico figlio	
Nido d'infanzia	34.170,00	42.005,00	19.121.430,00	10.746.460,00	29.944.065,00
Servizio educativo domiciliare	17.340,00	7.285,00	819.570,00	504.990,00	1.349.185,00
Spazio gioco/Centro bambini e genitori	17.595,00	29.760,00			47.355,00
Totale	69.105,00	79.050,00	19.941.000,00	11.251.450,00	31.340.605,00

Dato atto che le risorse finanziarie attualmente disponibili, necessarie alla costituzione del Fondo Abbattimento Rette per l'anno educativo 2026/2027, calcolato ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, ammontano ad euro 26.284.788,89 e trovano copertura al capitolo 28461 rispettivamente per l'importo pari a euro 7.721.455,56 sull'esercizio finanziario 2026 e per l'importo pari a euro 18.563.333,33 sull'esercizio finanziario 2027 del bilancio pluriennale 2026/2028;

Preso atto che il costituendo Fondo Abbattimento Rette deve essere ripartito, come previsto dal comma 1 dell'art. 8 del Regolamento, per il 90 per cento in relazione al fabbisogno finanziario necessario a dare copertura alle domande approvate (lettera a) e per il 10 per cento a titolo di maggiorazione (lettera b);

Dato atto, pertanto, che le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle domande presentate entro il 31/05/2026 ammonteranno complessivamente ad euro 35.948.545,00 di cui:

- euro 23.656.310,00 pari al 90% del costituendo Fondo Abbattimento Rette, allocati sul capitolo di spesa 28461/S;
- euro 7.296.665,00 delle risorse FSE+, allocati sui capitoli di spesa 23786/S, 23785/S e 23708/S;
- euro 4.995.570,00 delle risorse FSE+, allocati sui capitoli di spesa 29303/S, 29304/S e 29305/S;

Considerato pertanto che le risorse finanziarie disponibili come sopra determinate sono sufficienti a finanziare il fabbisogno finanziario stimato per le domande approvate e stimate approvabili in relazione al beneficio massimo accordabile ai sensi del Regolamento;

Dato atto altresì che le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento della maggiorazione di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 8 del Regolamento, pari al 10% del costituendo Fondo Abbattimento Rette, ammontano a € 2.628.478,89;

Ritenuto, pertanto, sulla base della stima del fabbisogno effettuata e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, di determinare l'intensità del beneficio mensile come di seguito specificato:

- a) per le frequenze di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari a tempo pieno di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g) del citato D.P.Reg. n. 056/2024, per i nuclei familiari con un unico figlio minore in euro 310,00 e per i nuclei familiari con più figli minori in euro 510,00;
- b) per le frequenze di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari a tempo parziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del citato D.P.Reg. n. 056/2024, per i nuclei familiari con un unico figlio minore in euro 155,00 e per i nuclei familiari con più figli minori in euro 255,00;
- c) per la frequenza di centri per bambini e genitori e spazi gioco di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i) del citato D.P.Reg. n. 056/2024, per i nuclei familiari con un unico figlio minore in euro 155,00 e per i nuclei familiari con più figli minori in euro 255,00;

Dato atto che la valutazione della presenza degli aiuti di stato è stata effettuata in fase di adozione in via definitiva del citato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 056/2024;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

Vista la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 recante "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 18 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2026 - 2028";
- la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 19 "Legge di stabilità 2026";
- la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 20 "Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028";
- la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)) e s.m.i., sono determinati, per l'anno educativo 2026/2027, gli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia come di seguito indicato:

Nuclei familiari con unico minore (ISEE pari o inferiore a 50.000,00 €)		
Nidi, servizi domiciliari		Centri bambini e genitori, spazi gioco
Frequenza full time	Frequenza part time	Frequenza part time
310,00 €	155,00 €	155,00 €
Nuclei familiari con due o più figli minori (ISEE pari o inferiore a 50.000,00 €)		
Nidi, servizi domiciliari		Centri bambini e genitori, spazi gioco
Frequenza full time	Frequenza part time	Frequenza part time
510,00 €	255,00 €	255,00 €

Nuclei familiari con due o più figli minori iscritti e frequentanti contemporaneamente (ISEE pari o inferiore a 50.000,00 €)		
Nidi, servizi domiciliari		Centri bambini e genitori, spazi gioco
Frequenza full time	Frequenza part time	Frequenza part time
510,00 €	255,00 €	255,00 €

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_29_1_DGR_1009_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1009

DPRReg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 13, della LR 22/2021 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Individuazione degli ambiti di intervento da attuare per il 2026, degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2027 e dell'importo massimo del contributo concedibile.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) del testo vigente e in particolare l'articolo 13 con il quale l'Amministrazione regionale sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale;

Visto il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).”, emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023 n. 201/Pres., d'ora innanzi “Regolamento”;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2 del Regolamento, che stabilisce che con deliberazione di Giunta sono determinati gli importi massimi del contributo concedibile, sulla base delle risorse disponibili, e sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 153/2024, 1574/2024 e 1239/2025 con le quali sono stati definiti gli ambiti di intervento rispettivamente per gli anni:

2024:

- servizi di centri estivi di tipo diurno (2024);
- servizi di doposcuola (2024);

2025:

- servizi di doposcuola 2025 (per l'AS 2024/2025) e per l'A.S. 2025/2026;
- servizi di centri estivi diurni (2025);
- interventi di sostegno delle capacità genitoriali e promozione delle reti famigliari (2025);

2026:

- servizi di doposcuola per l'A.S. 2025/2026;
- servizi di centri estivi diurni (2026);
- interventi di sostegno delle capacità genitoriali promozione delle reti famigliari (2026);

Preso atto delle risorse stanziare negli esercizi 2025, 2026 e 2027 e delle risorse ancora disponibili a seguito degli avvisi e dei contributi concessi a valere sulle risorse stanziare nell'esercizio 2026:

ambiti di intervento \ EF	2025	2026	2027
Stanziamiento definitivo	1.582.411,80	1.560.000,00	1.560.000,00
Impegni totali	1.507.085,86	697.500,68	
di cui per:			
- Centri estivi 2025	497.846,19		
- Doposcuola 2025 (AS2024/2025)	414.655,05		
- Doposcuola AS 2025/2026	554.748,62	148.537,50	
- Genitorialità 2025	39.836,00		
- Centri estivi 2026		548.963,18	
Disponibilità residua	75.325,94	862.499,32	1.560.000,00

Ritenuto di mantenere l'indirizzo generale, seppure nei termini meglio precisati nei paragrafi che seguono, di individuare gli ambiti di intervento anche per il 2027 nei seguenti: (a) servizi di doposcuola, (b) servizi di centro estivo diurno; (c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari;

Ritenuto opportuno che i servizi di doposcuola siano organizzati lungo l'arco dell'anno scolastico e pertanto che il nuovo Avviso riguardi progetti di servizio per l'anno scolastico 2026/2027, gravando sulle risorse dell'esercizio finanziario 2026 per il 70% e sulle risorse dell'esercizio finanziario 2027 per il restante 30%, tenuto conto che il contributo concesso viene liquidato in via anticipata nella misura del 70% contestualmente alla concessione;

Ritenuto opportuno altresì che gli interventi di sostegno alle capacità genitoriali e alle reti familiari siano organizzati in collaborazione con le agenzie educative del territorio e si svolgano quindi in concomitanza dell'anno scolastico potendosi eventualmente prolungare nel periodo estivo seguente e pertanto che già l'Avviso 2026 riguardi progetti di intervento per il periodo settembre 2026 – agosto 2027, gravando sulle risorse dell'esercizio finanziario 2026 per il 70% e sulle risorse dell'esercizio finanziario 2027 per il restante 30%, tenuto conto che il contributo concesso viene liquidato in via anticipata nella misura del 70% contestualmente alla concessione;

Ritenuto pertanto di individuare gli indirizzi relativi agli ambiti di intervento per il 2026 ancora da attuare e di confermare per l'anno 2027 i medesimi ambiti di intervento:

- a) Interventi a supporto delle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con un incremento dell'offerta di servizi rivolti bambini e ragazzi che offrano attività educative, ricreative nonché di supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici, in orari e periodi non coperti dai servizi educativi e scolastici, quali:
 1. servizi di doposcuola per l'anno scolastico 2026/2027;
 2. servizi di centri estivi di tipo diurno per l'estate 2027;
- b) Progetti di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, per il periodo settembre 2026 – agosto 2027, che possono articolarsi attorno alle seguenti categorie di intervento:
 1. percorsi formativi per genitori e familiari per potenziare e accrescere le capacità di azione, le abilità, le competenze educative comunque presenti nei genitori e nella famiglia, sostenendole, riqualificandole e, se necessario, formandole;

2. percorsi formativi per adulti interessati a interagire con i bambini (nonni, anziani, volontari) per promuovere e rafforzare l'acquisizione di competenze che ne accrescano l'efficacia educativa in prospettiva intergenerazionale e incrementare la consapevolezza rispetto all'importanza del loro ruolo come educatore e della loro funzione di "leva" ai fini dello sviluppo – nelle nuove generazioni – delle fondamentali competenze di cittadinanza e coesione sociale;
3. iniziative di formazione/informazione sulle opportunità e sui servizi offerti a livello territoriale alle famiglie e ai minori quali servizi educativi, di istruzione e formazione, orientamento e lavoro, per migliorarne la comprensione e facilitarne l'accesso da parte delle famiglie;
4. interventi di supporto, aiuto e autoorganizzazione, realizzati da reti famigliari anche in collaborazione con le agenzie sociali ed educative del territorio, per favorire la crescita di una comunità più equa e solidale, incoraggiando nuove relazioni di aiuto e sostegno tra soggetti prossimi, ovvero vicini;

Ritenuto pertanto di stabilire per gli anni 2026 e 2027 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento, nel seguente ordine:

- a) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari per il periodo settembre 2026 – agosto 2027, un contributo massimo concedibile di 10.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 220.000,00 euro di cui 154.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2026 e 66.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2027;
- b) per i servizi di doposcuola 2026/2027, 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 1.000.000,00 euro, di cui 700.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sui capitoli 16907 e 16910 per l'annualità 2026 e 300.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2027;
- c) per i servizi di centri estivi diurni 2027, 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 650.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2027;

Ritenuto di destinare un contributo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse previste per i citati bandi, a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti con disabilità certificati nei servizi di doposcuola e di centri estivi nella misura di:

- a) doposcuola: euro 10 per ogni ora di affiancamento/inserimento fino a un massimo di euro 15.000,00;
- b) centri estivi: euro 10 per ogni ora di affiancamento/inserimento fino a un massimo di euro 20.000,00;

Considerato che alla presente deliberazione si darà esecuzione mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare, secondo l'ordine suindicato e successivamente con priorità, innanzitutto agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti famigliari, ai servizi di doposcuola, e successivamente ai servizi di centro estivo diurno, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

Dato atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

Ritenuto inoltre che, qualora le risorse destinate a uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relativi agli altri ambiti, oggetto di successivi bandi;

Ritenuto altresì di rinviare ad una successiva deliberazione ulteriori indirizzi per l'impiego delle risorse dell'esercizio 2027 ancora non programmate;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 19 (Legge di stabilità 2026);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare gli indirizzi relativi agli ambiti di intervento per il 2026 ancora da attuare e di confermare per l'anno 2027 i medesimi ambiti di intervento:

- a. Interventi a supporto delle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con un incremento dell'offerta di servizi rivolti bambini e ragazzi che offrano attività educative, ricreative nonché di supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici, in orari e periodi non coperti dai servizi educativi e scolastici, quali:
 - servizi di doposcuola per l'anno scolastico 2026/2027;
 - servizi di centri estivi di tipo diurno per l'estate 2027;
- b. Progetti di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, per il periodo settembre 2026 – agosto 2027, che possono articolarsi attorno alle seguenti categorie di intervento:
 - percorsi formativi per genitori e famigliari per potenziare e accrescere le capacità di azione, le abilità, le competenze educative comunque presenti nei genitori e nella famiglia, sostenendole, riqualificandole e, se necessario, formandole;
 - percorsi formativi per adulti interessati a interagire con i bambini (nonni, anziani, volontari) per promuovere e rafforzare l'acquisizione di competenze che ne accrescano l'efficacia educativa in prospettiva intergenerazionale e incrementare la consapevolezza rispetto all'importanza del loro ruolo come educatore e della loro funzione di "leva" ai fini dello sviluppo – nelle nuove generazioni – delle fondamentali competenze di cittadinanza e coesione sociale;

- iniziative di formazione/informazione sulle opportunità e sui servizi offerti a livello territoriale alle famiglie e ai minori quali servizi educativi, di istruzione e formazione, orientamento e lavoro, per migliorarne la comprensione e facilitarne l'accesso da parte delle famiglie;
- interventi di supporto, aiuto e autoorganizzazione, realizzati da reti famigliari anche in collaborazione con le agenzie sociali ed educative del territorio, per favorire la crescita di una comunità più equa e solidale, incoraggiando nuove relazioni di aiuto e sostegno tra soggetti prossimali, ovvero vicini.

2. Di stabilire per gli anni 2026 e 2027 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento, nel seguente ordine:

- a. per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari per il periodo settembre 2026 – agosto 2027, un contributo massimo concedibile di 10.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 220.000,00 euro di cui 154.000,00 euro a valere sulle risorse stanziati sul capitolo 16907 per l'annualità 2026 e 66.000,00 euro a valere sulle risorse stanziati sul capitolo 16907 per l'annualità 2027;
- b. per i servizi di doposcuola 2026/2027, 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 1.000.000,00 euro, di cui 700.000,00 euro a valere sulle risorse stanziati sui capitoli 16907 e 16910 per l'annualità 2026 e 300.000,00 euro a valere sulle risorse stanziati sul capitolo 16907 per l'annualità 2027;
- c. per i servizi di centri estivi diurni 2027, 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto con budget complessivo pari a 650.000,00 euro a valere sulle risorse stanziati sul capitolo 16907 per l'annualità 2027.

3. Di destinare un contributo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse previste per i citati bandi, a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti con disabilità certificati nei servizi di doposcuola e di centri estivi nella misura di:

- doposcuola: euro 10 per ogni ora di affiancamento/inserimento fino a un massimo di euro 15.000,00;
- centri estivi: euro 10 per ogni ora di affiancamento/inserimento fino a un massimo di euro 20.000,00.

4. Di stabilire che, qualora le risorse destinate a uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relativi agli altri ambiti oggetto dei successivi bandi.

5. Di rinviare ad una successiva deliberazione ulteriori indirizzi per l'impiego delle risorse dell'esercizio 2027 ancora non programmate.

6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_29_1_DGR_1013_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2026, n. 1013
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)", adottato con DGR 1814/2025 e modificato con DGR 724/2026. Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)", adottato con DGR 1878/2025 e modificato con DGR 724/2026. Adozione modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025) 8022 del 27 novembre 2025 e con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final, con particolare riguardo agli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01), di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115;
- Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 (SRC01) di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724;

CONSIDERATO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 15 maggio 2026, n. 323941 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026", il quale all'articolo 1, comma 1 posticipa al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la presentazione della domanda unica e delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale;

VISTA la possibilità di presentazione tardiva della domanda unica e delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42;

CONSIDERATA la richiesta di Confagricoltura, trasmessa a mezzo mail in data 3 luglio 2026, con la quale è richiesto il posticipo del termine di aggiornamento dei titoli di conduzione dei bandi SRB01 e SRC01 al 25 luglio 2026 alla luce delle difficoltà incontrate nell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, al fine di poter fruire di termini congrui per il necessario aggiornamento dei titoli di conduzione;

CONSIDERATA la necessità di garantire ai potenziali beneficiari l'accesso agli interventi senza essere penalizzati da impedimenti non dipendenti dalla loro volontà;

RITENUTO di adeguare il termine per il rinnovo dei titoli di conduzione alla data ultima di presentazione tardiva della domanda, fissandolo alla data del 25 luglio, e apportando, pertanto, le seguenti modifiche:

a) al bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "30 giugno" con le seguenti: "25 luglio";

b) al bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01), adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724, sostituendo al comma 5, dell'articolo 7, le parole: "30 giugno" con le seguenti: "25 luglio";

CONSIDERATO che le modifiche indicate non comportano disparità di trattamento tra i potenziali beneficiari e che tali modifiche sono coerenti col PS PAC;

VISTI:

- regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare:

a) il bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "30 giugno" con le seguenti: "25 luglio";

b) il bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878 e modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724, sostituendo al comma 5, dell'articolo 7, le parole: "30 giugno" con le seguenti: "25 luglio".

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_29_1_ADC_AMB ENER VAS PIANO REGIONALE CAMBIAM CLIMATICI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio transizione energetica - Trieste

Avviso di avvio del processo di Valutazione ambientale strategica del Piano regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTO l'art. 5, comma 4 ter della L.R. 4/2023

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 3 luglio 2026, è stata approvata la proposta preliminare di Piano regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, il rapporto ambientale preliminare e l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
- che con la medesima deliberazione è stato dato avvio al processo di Valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. 152/2005, artt. 11-18;
- che l'autorità proponente è il Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- che l'autorità procedente è la Giunta regionale;
- che la documentazione è pubblicata sul seguente sito web:
https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/sviluppo_sostenibile_cambiamenti_climatici/FOGLIA210/FOGLIA1/

Trieste, 6 luglio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA:
ing. Elena Caprotti

26_29_1_ADC_AMB ENERPEN BRUNETTI REGINA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Brunetti Regina.

La Ditta BRUNETTI REGINA (C.F. BRNRGN67B56G914F), con sede in Via Cordovado, 65 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 16/06/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Cordovado	Fg. 1 Pcn. 133	Pozzo	23,35	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 06/09/2026 al 20/09/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/06/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 luglio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_29_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR VECCHI ACHILLEO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Vecchi Achilleo, Luca e Roberto.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA VECCHI ACHILLEO, LUCA E ROBERTO (C.F. 00166480319), con sede in Via Aquileia, 1 - 34070 Villesse (GO), ha chiesto in data 12/06/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Ruda	Fg. 1 Pcn. 364/3	Pozzo 1	20	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 06/09/2026 al 20/09/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/06/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 9 luglio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_29_1_ADC_INF TERR RIGOLATO 32 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste

Comune di Rigolato. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Rigolato, con deliberazione consiliare n. 34 del 15 giugno 2026, ha adottato la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

26_29_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1823/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1832/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1929/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1931/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1933/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1934/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1936/2026-presentato il-30/06/2026

GN-1943/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1944/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1954/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1956/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1957/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1958/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1959/2026-presentato il-02/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1706/2026-presentato il-09/06/2026
GN-1707/2026-presentato il-09/06/2026
GN-1749/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1817/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1819/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1820/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1842/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1843/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1847/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1849/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1850/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1863/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1865/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1866/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1867/2026-presentato il-24/06/2026

GN-1868/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1871/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1890/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1891/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1892/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1893/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1900/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1901/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1945/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1979/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1980/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1981/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1985/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1986/2026-presentato il-06/07/2026
GN-2004/2026-presentato il-07/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-886/2026-presentato il-11/05/2026
GN-938/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1011/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1024/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1035/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1046/2026-presentato il-29/05/2026
GN-1058/2026-presentato il-29/05/2026
GN-1072/2026-presentato il-01/06/2026
GN-1073/2026-presentato il-01/06/2026
GN-1074/2026-presentato il-01/06/2026
GN-1083/2026-presentato il-03/06/2026
GN-1089/2026-presentato il-04/06/2026
GN-1090/2026-presentato il-04/06/2026
GN-1098/2026-presentato il-08/06/2026
GN-1117/2026-presentato il-10/06/2026
GN-1130/2026-presentato il-11/06/2026
GN-1132/2026-presentato il-11/06/2026
GN-1134/2026-presentato il-11/06/2026
GN-1136/2026-presentato il-11/06/2026
GN-1141/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1142/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1143/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1144/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1147/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1148/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1149/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1150/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1151/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1153/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1163/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1167/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1168/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1169/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1170/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1171/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1176/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1177/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1179/2026-presentato il-18/06/2026

GN-1180/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1181/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1182/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1185/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1195/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1196/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1197/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1198/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1204/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1214/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1215/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1217/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1218/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1227/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1229/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1230/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1233/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1234/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1244/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1245/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1246/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1248/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1249/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1252/2026-presentato il-29/06/2026
GN-1263/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1266/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1267/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1268/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1273/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1274/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1278/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1281/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1282/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1288/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1302/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1311/2026-presentato il-09/07/2026
GN-1318/2026-presentato il-09/07/2026
GN-1320/2026-presentato il-09/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-774/2026-presentato il-23/04/2026
 GN-917/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-966/2026-presentato il-19/05/2026
 GN-992/2026-presentato il-21/05/2026
 GN-1041/2026-presentato il-28/05/2026
 GN-1042/2026-presentato il-28/05/2026
 GN-1043/2026-presentato il-28/05/2026
 GN-1044/2026-presentato il-28/05/2026
 GN-1045/2026-presentato il-28/05/2026
 GN-1054/2026-presentato il-29/05/2026
 GN-1078/2026-presentato il-01/06/2026
 GN-1079/2026-presentato il-03/06/2026
 GN-1082/2026-presentato il-03/06/2026
 GN-1085/2026-presentato il-03/06/2026
 GN-1086/2026-presentato il-03/06/2026
 GN-1096/2026-presentato il-05/06/2026
 GN-1105/2026-presentato il-08/06/2026
 GN-1115/2026-presentato il-10/06/2026

GN-1129/2026-presentato il-10/06/2026
 GN-1139/2026-presentato il-12/06/2026
 GN-1165/2026-presentato il-16/06/2026
 GN-1175/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-1183/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1184/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1193/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-1194/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-1212/2026-presentato il-22/06/2026
 GN-1213/2026-presentato il-22/06/2026
 GN-1228/2026-presentato il-24/06/2026
 GN-1237/2026-presentato il-25/06/2026
 GN-1238/2026-presentato il-25/06/2026
 GN-1253/2026-presentato il-29/06/2026
 GN-1289/2026-presentato il-02/07/2026
 GN-1293/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-1308/2026-presentato il-07/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3147/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-3150/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-3164/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-3215/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-3227/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-3235/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-3257/2026-presentato il-23/06/2026
 GN-3258/2026-presentato il-23/06/2026
 GN-3368/2026-presentato il-29/06/2026
 GN-3370/2026-presentato il-29/06/2026
 GN-3372/2026-presentato il-29/06/2026
 GN-3380/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3381/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3387/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3388/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3389/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3391/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3394/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3395/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3396/2026-presentato il-30/06/2026
 GN-3399/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3409/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3411/2026-presentato il-01/07/2026

GN-3413/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3414/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3427/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3428/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3429/2026-presentato il-01/07/2026
 GN-3444/2026-presentato il-02/07/2026
 GN-3448/2026-presentato il-02/07/2026
 GN-3461/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3463/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3464/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3465/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3467/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3468/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3477/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3478/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3482/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3483/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3499/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3500/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3501/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3502/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-3517/2026-presentato il-06/07/2026
 GN-3518/2026-presentato il-06/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2887/2026-presentato il-29/05/2026
GN-2911/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2912/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2913/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2914/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2915/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2916/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2980/2026-presentato il-08/06/2026
GN-3055/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3119/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3153/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3162/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3188/2026-presentato il-18/06/2026
GN-3208/2026-presentato il-18/06/2026
GN-3211/2026-presentato il-18/06/2026
GN-3231/2026-presentato il-19/06/2026
GN-3239/2026-presentato il-22/06/2026
GN-3253/2026-presentato il-22/06/2026
GN-3265/2026-presentato il-23/06/2026
GN-3277/2026-presentato il-23/06/2026

GN-3337/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3338/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3339/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3340/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3341/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3342/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3359/2026-presentato il-26/06/2026
GN-3373/2026-presentato il-29/06/2026
GN-3374/2026-presentato il-29/06/2026
GN-3378/2026-presentato il-29/06/2026
GN-3410/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3415/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3420/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3421/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3422/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3423/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3424/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3425/2026-presentato il-01/07/2026
GN-3450/2026-presentato il-02/07/2026
GN-3459/2026-presentato il-02/07/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-448/2026-presentato il-21/04/2026
GN-449/2026-presentato il-21/04/2026
GN-450/2026-presentato il-21/04/2026
GN-451/2026-presentato il-21/04/2026
GN-452/2026-presentato il-21/04/2026
GN-453/2026-presentato il-21/04/2026
GN-454/2026-presentato il-21/04/2026
GN-455/2026-presentato il-21/04/2026
GN-456/2026-presentato il-21/04/2026
GN-458/2026-presentato il-21/04/2026
GN-459/2026-presentato il-21/04/2026
GN-460/2026-presentato il-21/04/2026
GN-491/2026-presentato il-29/04/2026
GN-492/2026-presentato il-29/04/2026
GN-493/2026-presentato il-29/04/2026
GN-494/2026-presentato il-29/04/2026
GN-495/2026-presentato il-29/04/2026
GN-496/2026-presentato il-29/04/2026

GN-497/2026-presentato il-29/04/2026
GN-498/2026-presentato il-29/04/2026
GN-499/2026-presentato il-29/04/2026
GN-500/2026-presentato il-29/04/2026
GN-501/2026-presentato il-29/04/2026
GN-502/2026-presentato il-29/04/2026
GN-503/2026-presentato il-29/04/2026
GN-519/2026-presentato il-07/05/2026
GN-521/2026-presentato il-07/05/2026
GN-522/2026-presentato il-07/05/2026
GN-523/2026-presentato il-07/05/2026
GN-524/2026-presentato il-07/05/2026
GN-525/2026-presentato il-07/05/2026
GN-526/2026-presentato il-07/05/2026
GN-527/2026-presentato il-07/05/2026
GN-528/2026-presentato il-07/05/2026
GN-529/2026-presentato il-07/05/2026
GN-530/2026-presentato il-07/05/2026

GN-531/2026-presentato il-07/05/2026
 GN-537/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-538/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-539/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-540/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-541/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-542/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-543/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-544/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-545/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-546/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-547/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-548/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-549/2026-presentato il-11/05/2026
 GN-557/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-558/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-559/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-560/2026-presentato il-14/05/2026

GN-561/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-562/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-563/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-564/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-565/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-566/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-567/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-568/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-569/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-583/2026-presentato il-25/05/2026
 GN-584/2026-presentato il-25/05/2026
 GN-585/2026-presentato il-25/05/2026
 GN-586/2026-presentato il-25/05/2026
 GN-592/2026-presentato il-27/05/2026
 GN-593/2026-presentato il-27/05/2026
 GN-594/2026-presentato il-27/05/2026
 GN-595/2026-presentato il-27/05/2026
 GN-597/2026-presentato il-28/05/2026

26_29_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11262/2023-presentato il-04/10/2023
 GN-14394/2023-presentato il-18/12/2023
 GN-226/2024-presentato il-09/01/2024
 GN-1240/2024-presentato il-02/02/2024
 GN-4296/2024-presentato il-19/04/2024
 GN-4759/2024-presentato il-03/05/2024
 GN-4793/2024-presentato il-06/05/2024
 GN-4967/2024-presentato il-09/05/2024
 GN-4976/2024-presentato il-10/05/2024
 GN-5180/2024-presentato il-15/05/2024
 GN-5254/2024-presentato il-16/05/2024
 GN-5617/2024-presentato il-27/05/2024
 GN-5740/2024-presentato il-29/05/2024
 GN-5857/2024-presentato il-03/06/2024
 GN-6010/2024-presentato il-05/06/2024
 GN-6180/2024-presentato il-07/06/2024
 GN-6916/2024-presentato il-24/06/2024
 GN-6935/2024-presentato il-24/06/2024
 GN-6943/2024-presentato il-24/06/2024
 GN-6944/2024-presentato il-24/06/2024
 GN-6945/2024-presentato il-24/06/2024
 GN-6957/2024-presentato il-25/06/2024
 GN-6974/2024-presentato il-25/06/2024
 GN-6976/2024-presentato il-25/06/2024
 GN-6977/2024-presentato il-25/06/2024
 GN-6983/2024-presentato il-25/06/2024
 GN-7050/2024-presentato il-26/06/2024
 GN-7058/2024-presentato il-26/06/2024
 GN-7068/2024-presentato il-26/06/2024
 GN-7080/2024-presentato il-27/06/2024
 GN-7084/2024-presentato il-27/06/2024

GN-7091/2024-presentato il-27/06/2024
 GN-7103/2024-presentato il-27/06/2024
 GN-7122/2024-presentato il-27/06/2024
 GN-7126/2024-presentato il-28/06/2024
 GN-7173/2024-presentato il-01/07/2024
 GN-7206/2024-presentato il-01/07/2024
 GN-7233/2024-presentato il-01/07/2024
 GN-7239/2024-presentato il-01/07/2024
 GN-7248/2024-presentato il-02/07/2024
 GN-7256/2024-presentato il-02/07/2024
 GN-7278/2024-presentato il-02/07/2024
 GN-7293/2024-presentato il-02/07/2024
 GN-7296/2024-presentato il-03/07/2024
 GN-7336/2024-presentato il-03/07/2024
 GN-7348/2024-presentato il-03/07/2024
 GN-7376/2024-presentato il-04/07/2024
 GN-7377/2024-presentato il-04/07/2024
 GN-7378/2024-presentato il-04/07/2024
 GN-7396/2024-presentato il-04/07/2024
 GN-7398/2024-presentato il-04/07/2024
 GN-7545/2024-presentato il-09/07/2024
 GN-7560/2024-presentato il-09/07/2024
 GN-7563/2024-presentato il-09/07/2024
 GN-7565/2024-presentato il-09/07/2024
 GN-7576/2024-presentato il-09/07/2024
 GN-7610/2024-presentato il-10/07/2024
 GN-9555/2024-presentato il-30/08/2024
 GN-9994/2024-presentato il-11/09/2024
 GN-9995/2024-presentato il-11/09/2024
 GN-10046/2024-presentato il-12/09/2024
 GN-10054/2024-presentato il-13/09/2024

GN-10057/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10058/2024-presentato il-13/09/2024
GN-11006/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11261/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11350/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11360/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11361/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11410/2024-presentato il-18/10/2024
GN-11760/2024-presentato il-24/10/2024
GN-11901/2024-presentato il-29/10/2024
GN-12076/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12077/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12469/2024-presentato il-11/11/2024
GN-12748/2024-presentato il-19/11/2024
GN-12924/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12997/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13115/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13380/2024-presentato il-03/12/2024
GN-13981/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14255/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14431/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14444/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14448/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14453/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14459/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14490/2024-presentato il-27/12/2024
GN-633/2025-presentato il-22/01/2025
GN-725/2025-presentato il-24/01/2025
GN-727/2025-presentato il-24/01/2025
GN-730/2025-presentato il-24/01/2025
GN-731/2025-presentato il-24/01/2025
GN-735/2025-presentato il-24/01/2025
GN-736/2025-presentato il-24/01/2025
GN-737/2025-presentato il-24/01/2025
GN-738/2025-presentato il-24/01/2025
GN-741/2025-presentato il-24/01/2025
GN-742/2025-presentato il-24/01/2025
GN-743/2025-presentato il-24/01/2025
GN-748/2025-presentato il-27/01/2025
GN-750/2025-presentato il-27/01/2025
GN-903/2025-presentato il-30/01/2025
GN-904/2025-presentato il-30/01/2025
GN-910/2025-presentato il-30/01/2025
GN-911/2025-presentato il-30/01/2025
GN-912/2025-presentato il-30/01/2025
GN-916/2025-presentato il-30/01/2025
GN-923/2025-presentato il-31/01/2025
GN-930/2025-presentato il-31/01/2025
GN-1016/2025-presentato il-03/02/2025
GN-1145/2025-presentato il-05/02/2025
GN-1822/2025-presentato il-20/02/2025
GN-1953/2025-presentato il-21/02/2025
GN-2231/2025-presentato il-28/02/2025
GN-2232/2025-presentato il-28/02/2025
GN-2435/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2438/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2441/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2616/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2760/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2842/2025-presentato il-14/03/2025
GN-2976/2025-presentato il-18/03/2025

GN-2986/2025-presentato il-18/03/2025
GN-2999/2025-presentato il-18/03/2025
GN-3000/2025-presentato il-18/03/2025
GN-3026/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3028/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3092/2025-presentato il-20/03/2025
GN-3754/2025-presentato il-07/04/2025
GN-3813/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3830/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3833/2025-presentato il-08/04/2025
GN-4058/2025-presentato il-14/04/2025
GN-4068/2025-presentato il-14/04/2025
GN-4173/2025-presentato il-16/04/2025
GN-4221/2025-presentato il-17/04/2025
GN-4222/2025-presentato il-17/04/2025
GN-4356/2025-presentato il-22/04/2025
GN-4392/2025-presentato il-23/04/2025
GN-4398/2025-presentato il-23/04/2025
GN-4485/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4620/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4623/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4628/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4629/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4630/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4631/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4632/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4754/2025-presentato il-05/05/2025
GN-4755/2025-presentato il-05/05/2025
GN-4893/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4894/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4895/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4969/2025-presentato il-09/05/2025
GN-5777/2025-presentato il-28/05/2025
GN-5778/2025-presentato il-28/05/2025
GN-5788/2025-presentato il-28/05/2025
GN-6024/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6027/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6048/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6169/2025-presentato il-06/06/2025
GN-6220/2025-presentato il-09/06/2025
GN-6334/2025-presentato il-11/06/2025
GN-6530/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6532/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6537/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6538/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6539/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6540/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6758/2025-presentato il-20/06/2025
GN-7992/2025-presentato il-18/07/2025
GN-7999/2025-presentato il-18/07/2025
GN-8028/2025-presentato il-21/07/2025
GN-8033/2025-presentato il-21/07/2025
GN-8155/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8553/2025-presentato il-30/07/2025
GN-8565/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8781/2025-presentato il-04/08/2025
GN-8956/2025-presentato il-06/08/2025
GN-9075/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9512/2025-presentato il-27/08/2025
GN-9514/2025-presentato il-27/08/2025
GN-9531/2025-presentato il-28/08/2025

GN-9538/2025-presentato il-28/08/2025
GN-9872/2025-presentato il-08/09/2025
GN-10142/2025-presentato il-15/09/2025
GN-10289/2025-presentato il-19/09/2025
GN-10394/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10687/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10760/2025-presentato il-30/09/2025
GN-10910/2025-presentato il-02/10/2025
GN-10958/2025-presentato il-03/10/2025
GN-10963/2025-presentato il-03/10/2025
GN-11075/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11145/2025-presentato il-09/10/2025
GN-11270/2025-presentato il-13/10/2025
GN-11322/2025-presentato il-14/10/2025
GN-11650/2025-presentato il-21/10/2025
GN-11651/2025-presentato il-21/10/2025
GN-12002/2025-presentato il-29/10/2025
GN-12003/2025-presentato il-29/10/2025
GN-12239/2025-presentato il-05/11/2025
GN-12283/2025-presentato il-06/11/2025
GN-12297/2025-presentato il-06/11/2025
GN-12419/2025-presentato il-07/11/2025
GN-12705/2025-presentato il-14/11/2025
GN-12750/2025-presentato il-17/11/2025
GN-13480/2025-presentato il-02/12/2025
GN-13692/2025-presentato il-05/12/2025
GN-13693/2025-presentato il-05/12/2025
GN-13757/2025-presentato il-09/12/2025

GN-13817/2025-presentato il-10/12/2025
GN-13887/2025-presentato il-11/12/2025
GN-14005/2025-presentato il-15/12/2025
GN-14006/2025-presentato il-15/12/2025
GN-14054/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14060/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14085/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14092/2025-presentato il-16/12/2025
GN-14179/2025-presentato il-17/12/2025
GN-14183/2025-presentato il-17/12/2025
GN-14204/2025-presentato il-18/12/2025
GN-14658/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14678/2025-presentato il-30/12/2025
GN-14684/2025-presentato il-30/12/2025
GN-992/2026-presentato il-28/01/2026
GN-997/2026-presentato il-28/01/2026
GN-1299/2026-presentato il-05/02/2026
GN-1340/2026-presentato il-05/02/2026
GN-1484/2026-presentato il-10/02/2026
GN-2131/2026-presentato il-25/02/2026
GN-2499/2026-presentato il-04/03/2026
GN-4537/2026-presentato il-22/04/2026
GN-4538/2026-presentato il-22/04/2026
GN-4959/2026-presentato il-30/04/2026
GN-5035/2026-presentato il-04/05/2026
GN-6861/2026-presentato il-23/06/2026
GN-7017/2026-presentato il-26/06/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_29_3_AVV_COM BRUGNERA 58 PRGC_001

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di avvenuta approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di avvenuta adozione della variante urbanistica n. 58 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - CUP G61B24000010002. Lavori di completamento pista ciclabile di via S. Michele - Comune di Brugnera (PN).

IL COMUNE DI BRUGNERA

AUTORITÀ ESPROPRIANTE

PER IL TRAMITE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni (di seguito denominato D.P.R. n. 327/2001);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 8, comma 3, il quale dispone che qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;

DATO ATTO che per l'esecuzione dei lavori in oggetto citati si rende necessario procedere all'esproprio di aree di proprietà privata, attivando la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATO l'Avviso Pubblico di data 19.05.2026 avente ad oggetto "Adozione della Variante n. 62 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Brugnera con dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dai "Lavori completamento pista ciclabile via S. Michele CUP G61B24000010002" (Art. 10, 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.). Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990";

DATO ATTO che il predetto Avviso è stato pubblicato per trenta (30) giorni consecutivi:

- all'albo Pretorio del Comune di Brugnera dal 22/05/2026 al 21/06/2026;
- sul sito del Comune di Brugnera all'indirizzo: <https://www.comune.brugnera.pn.it/>;
- alla sezione del Comune di Brugnera "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio";
- sul sito della regione FVG nella sezione Lavori Pubblici - Avvisi pubblici di espropriazioni, dal 22/05/2026 al 21/06/2026;

nonché pubblicato su due quotidiani, e in particolare:

- il Gazzettino di Pordenone il giorno 22 Maggio 2026;
- il Messaggero il giorno 22 Maggio 2026.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23.06.2026, con la quale questo Ente ha adottato la variante urbanistica n. 62 al PRGC con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico -Economica (PFTE) dei lavori in oggetto indicati e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001.

DATO ATTO che la sopra citata approvazione del progetto (PFTE) comporta, ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 17, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera stessa, che diventerà efficace solo dopo l'approvazione della variante urbanistica sopra citata.

CONSIDERATO che il numero dei soggetti inclusi nel piano particellare d'esproprio, destinatari delle comunicazioni di cui agli artt. 17 e 20 del D.P.R. n. 327/2001, è superiore a 50 (cinquanta) e che la comunicazione e notificazione individuale risulterebbe particolarmente gravosa per l'azione amministrativa, oltre che rallentare la realizzazione dell'opera pubblica;

RITENUTO pertanto di procedere, in via sussidiaria ed equipollente, mediante forme di pubblicità collettiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 241/1990 e, per analogia procedimentale, secondo le modalità tracciate dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001;

Ciò premesso, con la presente

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23.06.2026, è stata adottata la variante urbanistica n. 62 al PRGC con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico -Economica (PFTE) dei lavori di Completamento pista ciclabile via S. Michele CUP G61B24000010002 e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001. L'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e del vincolo espropriativo resta subordinata all'approvazione definitiva della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale.

Della conclusione di tale iter e del conseguente perfezionamento degli atti verrà data successiva comunicazione.

Deposito degli Atti: Il provvedimento di approvazione, il progetto, il piano particellare grafico e l'elenco dei beni e delle ditte espropriande sono depositati, per la libera visione di chiunque ne abbia interesse, presso l'Ufficio Espropri sito presso l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Municipio, in via Villa Varda 2 a Brugnera ed esposti all'Albo Pretorio online per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo: <https://www.comune.brugnera.pn.it/>

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla presente pubblicazione, gli interessati possono fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, da inviare all'ufficio espropriazioni del Comune di Brugnera con sede in via Villa Varda n. 2 - Brugnera (PN) ovvero via PEC all'indirizzo comune.brugnera@certgov.fvg.it, ovvero tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Brugnera previo appuntamento da fissare chiamando il numero 0434-616720 negli orari di apertura al pubblico (lunedì 10 - 13 e 16.30 - 18; martedì, mercoledì e venerdì 10 - 13) oppure scrivere una E-mail a: lavori.pubblici@comune.brugnera.pn.it

Brugnera, 7 luglio 2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
arch. Chiara Agnoletto

26_29_3_AVV_COM FAEDIS 26 PRGC_011

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 07/07/2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies c.2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Faedis, 13 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Luca Balloch

26_29_3_AVV_COM SACILE DET 1 VIGILI DEL FUOCO_0_INTESTAZIONE_010

Comune di Sacile (PN)

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco" - Determinazione 1 di 2. Impegno di spesa e pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/2001 e ssmmii - CUP: E99H12000580002 - Determinazione Coordinatore di Area lavori pubblici del 10 luglio 2026 n. 568 (Estratto).

COMUNE DI SACILE – PROVINCIA DI PORDENONE
Area Lavori Pubblici

Determinazione Coordinatore di Area del 10.07.2026 n. 568 (estratto).

Espropriazione per pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco" – Determinazione 1 di 2. Impegno di spesa e pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20, c. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. CUP: E99H12000580002.

Il Coordinatore di Area
(omissis)

DETERMINA
(omissis)

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dei seguenti importi, a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità accettata per l'espropriazione dei seguenti immobili:

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
5	371	420

Indennità di espropriazione accettata: € 2.730,00

Soggetto proprietario:

CIGANA LUCIANA nata a Gaiarine (TV) il 13.12.1946 - proprietà 1/1 -acconto € 2.184,00

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
5	522	3155

Indennità di espropriazione accettata: € 20.507,50

Soggetto proprietario:

POLETTI ANTONIO nato a Pordenone il 24.08.1966 - proprietà 1/2 -acconto € 8.203,00

POLETTI MANUELA nata a Sacile il 29.06.1965 - proprietà 1/2 -acconto € 8.203,00

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA
f.to geom. Cauz Roberto

26_29_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA VAS 55 PRGC_009

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso avvio Valutazione ambientale strategica della variante n. 55 di conformazione del Piano regolatore generale comunale di Sesto al Reghena al Piano paesaggistico regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 14, comma 1 del Decreto legislativo n. 152/2006;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.06.2026, avente ad oggetto "Adozione della Variante n. 55 di conformazione del P.R.G.C. di Sesto al Reghena al Piano Paesaggistico Regionale";

RENDE NOTO

l'avvio della fase di consultazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla "Variante n. 55 di conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale di Sesto al Reghena al Piano Paesaggistico Regionale".

La descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali sono presenti negli elaborati "RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA", consultabili, assieme alla proposta di variante e alla suddetta deliberazione consiliare di adozione, in forma cartacea presso l'ufficio tecnico comunale, visibile on line sul sito internet del Comune di Sesto al Reghena <http://www.comune.sesto-al-reghena.pn.it> e contestualmente nella sezione "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio - variante n. 55 conformazione del PRGC al PPR nello specifico - n. 51_VAS-Rapporto ambientale e n. 52_VAS-SintesiNonTecnica", per la durata di quarantacinque (45) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono prendere visione del piano, del relativo Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare in carta semplice proprie osservazioni in forma scritta, in relazione al procedimento di VAS, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni devono essere trasmesse entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BUR, specificando nell'oggetto la dicitura "Osservazioni VAS Variante n. 55 di conformazione del PRGC al PPR", con una delle seguenti modalità: consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sesto al Reghena, piazza Castello n. 1 o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.sestoalregghena@certgov.fvg.it.

Sesto al Reghena, 13 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Roberto Bravin

26_29_3_AVV_COM TRIESTE 21 PRGC_002

Comune di Trieste

Avviso di approvazione di variante, ai sensi dell'articolo 63-sexies della legge regionale n. 5/2007: "Opera Monumento nazionale "Foiba di Basovizza" (Piano Strategico "Grandi Progetti beni culturali" CUP F98C23001690001) e "Comprensorio sportivo Zarja" di Basovizza - Variante n. 21 di livello comunale al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) di Trieste".

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PORTO VECCHIO"

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 informa che con deliberazione consiliare n. 23 assunta in data 06.07.2026 è stata approvata la variante n. 21 di livello comunale - "Opera Monumento Nazionale "Foiba di Basovizza" (Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" CUP F98C23001690001) e "Comprensorio sportivo Zarja" di Basovizza - Variante n. 21 di livello comunale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Trieste, ai sensi dell'articolo 63-sexies della legge regionale n. 5/2007."

Trieste, 8 luglio 2026

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

26_29_3_AVV_INWIT SPA PAS PALMANOVA_012

INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane Spa - Milano

Avviso di Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, allegato B del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190, relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra nel Comune di Palmanova (UD), in via Borgo Piave snc.

VISTO il Comma 9, Art. 8 (Procedura Abilitativa Semplificata - PAS), del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190;

SI COMUNICA

- Che in data 24/03/2026 è stata trasmessa a mezzo PEC al Comune di Palmanova l'istanza relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra della potenza complessiva di 100 kW + 100 kW in bassa tensione, ai sensi dell'art. 8, Allegato B, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 190/2024;
- Che in data 27/04/2026 è stata trasmessa al Comune di Palmanova documentazione integrativa a completamento dell'istanza presentata;
- Che il titolo abilitativo si è perfezionato in data 28/05/2026;
- Che l'intervento insiste sui seguenti riferimenti catastali: Foglio 14, Particella 192;
- Che tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è depositata presso l'Ufficio competente del Comune di Palmanova (UD).

Dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Milano, 13 luglio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Alessandro Da Dalt

26_29_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS FORNASIER_003

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 3797 pratica n. PAS 26.002 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto "Autorizzazione

alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kWp, denominato "Fornasier" da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in via Truppe Alpine n. 2 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), delegato della ditta Fornasier Savio & C. S.S.A., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Della Pace - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di San Giorgio della Richinvelda è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 30.04.2026 con protocollo n. 3797 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.229,76 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), catasto terreni, Mappali 125 e 187 del foglio 22 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Con richiesta di integrazioni evasa in data 26/05/2026, si comunica dell'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 8 del d.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 8 luglio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_29_3_AVV_STUDIO LEGALE SANZIN CITAZ APPELLO BAJT_o_INTESTAZIONE_007

Studio legale Sanzin - Avv. Samo Sanzin - Gorizia
Corte d'Appello di Trieste - Bajt Giuseppe - Atto di citazione in appello per integrazione del contraddittorio (Estratto).

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
NOTIFICA per PUBBLICI PROCLAMI
ESTRATTO EX ART. 150 II co. CPC

Il sig. Giuseppe BAJT nato il 20.7.1953 a San Floriano del Collio (GO) ed ivi residente in via Bivio n. 5/A, C.F. BJTGPP53L20H845J, con l'Avv. Samo SANZIN con domicilio eletto presso il di lui studio in Gorizia, Via Diaz n. 11, invita:

- Vilma KLANJSCEK nata il 10.8.1919 a San Floriano del Collio (GO), C.F. KLVLM19M50H845Q, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti,
- Stefano HERMAN nato il 27.1.1951 a Ljubljana (Slovenia), di residenza, domicilio e dimora sconosciuti,
- eredi di Vilma KLANJSCEK nata il 10.8.1919 a San Floriano del Collio (GO), C.F. KLVLM19M50H845Q, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti,

a comparire dinanzi la Corte d'Appello di Trieste, C.I. designando, all'udienza che si terrà il giorno **3 marzo 2027** ore di rito, nell'instaurando giudizio di appello, con invito a costituirsi nel termine di 20 giorni prima dell'udienza indicata, con avvertimento che la mancata costituzione o la costituzione oltre i termini comporterà le decadenze di cui agli artt 38 e 167 cpc e che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi avanti la Corte d'Appello fatta eccezione per i casi previsti dall'articolo 86 o da leggi speciali e che esso convenuto, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, e che in caso di mancata costituzione si procederà in loro legittima e dichiaranda contumacia.

Si chiede all'Autorità Giudiziaria, in accoglimento dei motivi di gravame esposti nell'atto di citazione in appello che devono intendersi qui integralmente riportati e trascritti ed in riforma della sentenza n. 55/2026 dd. 02.04.2026 del Tribunale di Gorizia, depositata il 3.4.2026, RG 743/2023, richiamato quanto già dedotto in atti e nei verbali d'udienza di primo grado, di voler accertare e dichiarare che Giuseppe BAJT ha acquistato ex art. 1158 C.C., in virtù del possesso continuato, manifesto, pacifico, esclusivo ed ininterrotto la proprietà dei terreni così identificati:

- p.c. 1459/3 Foglio 8, Qualità Prati, Classe 3, Are 1.17, c.t. 1° della P.T. 907 del C.C. di San Floriano del Collio di proprietà tavolarmente intestata a Daniele BAJT nato il 10.10.1913 a San Floriano del Collio, C.F. BJTDNL13R10H845J e Dionisia MUZINA nata il 1.1.1914 a San Floriano del Collio (GO), C.F. MZNDNS14A41H845A;
- pp.cc. 1581 (Foglio 8, Qualità Vigneto, Classe 3 Are 15.40) – 1582 (Foglio 8, Qualità Boschi, Classe 2, Are 2.88) – 2375/10 (Foglio 12, Qualità Boschi, Classe 3, Are 5.75) – 2375/11 (Foglio 12, Qualità Boschi, Classe, Are 21.76) c.t. 1° della P.T. 921 del C.C. di San Floriano del Collio di proprietà tavolarmente intestata a Vilma KLANJSCEK nata il 10.8.1919 a San Floriano del Collio (GO), C.F. KLVLM19M50H845Q;

autorizzando l'attore a chiedere l'intavolazione delle realtà immobiliari a proprio nome;

spese rifuse in caso di opposizione.

La notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dal Presidente della Corte d'Appello di Trieste Dott.ssa Maria

Caterina Chiulli con decreto dd. 8.7.2026, RGVG 114/2026.

Avv. Samo Sanzin

26_29_3_AVV_TENUTA ISOLA MOROSINI CHIUSRA PAS SAN CANZIAN D'ISONZO_008

Tenuta Isola Morosini Srl società agricola - San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di chiusura procedimento PAS protocollo 5392 del 10 aprile 2026, integrazioni del 29 aprile 2026, integrazioni del 20 maggio 2026 prot. 7911, integrazione del 26 maggio 2026 prot. 8284, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione nel Comune di San Canzian d'Isonzo (UD) in località Isola Morosini.

La società Tenuta Isola Morosini S.R.L. Società Agricola, con sede legale a San Canzian d'Isonzo (GO) in Via Amministrazione n. 22, P.IVA 00514810316, pec tenutaisolamorosini@legalmail.it
Al SENSI dell'art.7-bis del DLgs. 3 marzo 2011 n.28

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul BUR FVG, che gli elaborati relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico su struttura fissa con potenza in immissione pari a 986,32 kW e potenza di picco pari a 997,10 kWp, sito nel comune di San Canzian d'Isonzo (GO), località Isola Morosini, su area catastalmente censita al Foglio 2, Mappale 962/5, ricadente in zona urbanistica E6 di preminente interesse agricolo, sono consultabili presso gli uffici del comune di San Canzian d'Isonzo ove la pratica è stata depositata in data 10/04/2024 con protocollo 5932 e successive integrazioni dd. 29/04/2026, integrazioni dd. 20/05/2026 prot. 7911, integrazione dd. 26/05/2026 prot. 8284. Il progetto risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti. La procedura si è conclusa positivamente con silenzio assenso.

San Canzian d'Isonzo, 10 luglio 2026

L'AMMINISTRATORE:
Gianluca Savian

26_29_3_CNC_ASU FC GRAD 4 DM MEDICINA FISICA_004

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 38501 del 4 marzo 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 38501 del 03.04.2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione, approvata con decreto del Direttore generale n. 713 del 08.07.2026.

Graduatoria dei medici specializzati

Posizione	Candidato/id domanda	TOTALE/100	Esito
1^	Contento Margherita	73,213	Vincitore

Graduatoria dei medici specializzandi

Posizione	Candidato/id domanda	TOTALE/100	Esito
1^	Voinovich Erica	70,040	Vincitore
2°	Codaro Andrea	67,060	Vincitore
3°	Kim Tae Hyong	63,060	Vincitore

Sono dichiarati vincitori: Contento Margherita, Voinovich Erica, Codaro Andrea, Kim Tae Hyong. Per esigenze di tutela della privacy dei partecipanti, in conformità all'articolo 19, d.lgs. 33/2013, vengono indicati i nominativi solamente dei candidati vincitori o di quelli idonei dei quali è stata decretata l'assunzione, mentre gli altri candidati idonei vengono elencati attraverso il numero id domanda, attribuito in fase di iscrizione on line alla selezione.

IL DIRETTORE DELLA SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_29_3_CNC_ENTE ERPAC DECR 1156_1_TESTO_006

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici 9 luglio 2026, n. 1156 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027. Approvazione.

LA DIRETTRICE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC, come modificato con DGR 1485/2025;

CONSIDERATO che l'incarico di Direttore del Servizio formazione e progetti strategici è attualmente vacante e in corso di conferimento;

VISTI i seguenti articoli del sopra citato D.P.Reg. 277/2004:

- articolo 16 (Incarichi dirigenziali), nella parte in cui prevede che, nell'ambito della categoria dirigenziale, l'incarico di Direttore centrale comporta la preposizione a una direzione centrale o a una struttura equiparata a direzione centrale, quale è da intendersi l'ERPAC;
- articolo 19 (Direttore centrale preposto a direzione centrale), co. 4, lett. j), nella parte in cui dispone che spetta al Direttore centrale il potere sostitutivo in caso di vacanza dei Direttori di Servizio;

VISTA la D.G.R. del 21/11/2024 n. 1733 avente ad oggetto "Art. 25 e art. 20 bis del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali. Conferimento incarico di Direttore generale dell'ERPAC e dell'incarico sostitutorio di Direttore generale dell'Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa" con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'ERPAC, in capo alla dott.ssa Lydia Alessio-Vernì, a decorrere dal giorno 1° dicembre 2024 e fino al giorno 30 novembre 2027;

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi delle disposizioni richiamate, la competenza all'adozione degli atti afferenti al direttore del Servizio formazione e progetti strategici spetta al Direttore generale dell'ERPAC;

VISTI i seguenti provvedimenti relativi alla disciplina contabile:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- il decreto della Direttrice generale di ERPAC n. 2122 del 28 novembre 2025, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2026-2028. Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028. Adozione", esecutivo ai sensi della l.r. 18/1996, art. 67 in quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2025, n. 1739;

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera della Giunta del 30 gennaio 2026, n.84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026 -2028 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'allegato 5 relativo a "Enti regionali-Rischi corruttivi e trasparenza", nella sezione dedicata all'ERPAC;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art.6, comma 20 della LR 13/2021 ai sensi del quale "Al fine di garantire la continuità delle attività e la valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione la Regione è autorizzata, per il tramite dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac), ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia, alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata.";

RICHIAMATO altresì l'art. 4 bis della LR 2/2016 nel testo introdotto dall'art. 119 della LR 3/2024 ai sensi del quale:

"All'esito del processo previsto dall'articolo 6, comma 20, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), al fine di garantire la continuità delle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC):

- a) valorizza la tradizionale arte del merletto, favorendo la diffusione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione;
- b) promuove l'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto attraverso percorsi specifici, per la realizzazione dei quali, con risorse proprie, può anche avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)), con le modalità dallo stesso disciplinate;
- c) segnala agli enti di formazione accreditati per la formazione continua, selezionati attraverso avvisi pubblici della Regione, anche costituiti in associazione temporanea di imprese, i fabbisogni formativi relativi all'apprendimento delle tecniche specialistiche per l'esecuzione del merletto a fuselli;
- d) svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione, anche in collaborazione con enti e istituzioni;
- e) gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo "Merletto goriziano - SCM - FVG" e del motivo grafico "Fiandra a tre paia";
- f) può porre in essere attività di tipo commerciale purché in forma non esclusiva o prevalente."

ATTESO inoltre che:

- in data 13 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha preso atto della cessazione della Fondazione per decorrenza del termine decennale di durata stabilito dall'art.4 del proprio Atto costitutivo;
- la Fondazione Scuola merletti di Gorizia è stata dichiarata estinta con Decreto del Presidente della Regione n.29 dd 18 aprile 2023, dal 17 aprile 2023;
- chiusa la fase di liquidazione da parte del commissario liquidatore il Presidente del Tribunale di Gorizia darà comunicazione ai competenti uffici regionali per la conseguente cancellazione della Fondazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

CONSIDERATO dunque che sono in capo all'ERPAC le funzioni e la gestione delle attività di competenza dell'estinta Fondazione Scuola Merletti Gorizia;

RICORDATO che

- che con decreto n. 1046 del 20/06/2025 è stato approvato un Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2025-2026 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);
- che con decreto n. 1466 del 1/09/2025 è stata approvata la graduatoria con l'offerta formativa di EnAIP FVG ammissibile a finanziamento per la realizzazione di n. 16 percorsi formativi;

ATTESO che

- i suddetti percorsi formativi si concluderanno nei prossimi mesi;
- che alla data del presente decreto l'utenza interessata ha confermato alle insegnanti la partecipazione ad un successivo anno formativo;
- che nel corso del 2026 ulteriori richieste di partecipazione, anche da fuori regione, sono state comunicate al Servizio per le vie brevi;
- che nel corso del 2026 alcuni Istituti Comprensivi ed Istituti d'Istruzione Superiore della regione hanno manifestato interesse ad ospitare percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli;
- che dai dati acquisiti si prospetta un'utenza di almeno 300 allievi/e per l'anno formativo 2026-2027;

RITENUTO pertanto di

- recepire l'aumentato interesse per l'apprendimento dell'arte del merletto manifestato dall'utenza regionale e limitrofa alla regione ritenendo che vi siano le condizioni per la realizzazione di almeno n. 18 corsi fino ad un massimo di n. 23, che proseguano la divulgazione delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli sul territorio regionale e diano continuità all'attività storicamente svolta dalla Scuola Merletti di Gorizia;
- dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 2/2016 approvando un nuovo Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2025-2026;
- garantire la gratuità dei corsi divulgativi offerti al fine di incentivare la partecipazione e la più ampia divulgazione della tradizionale arte del merletto;
- proprio al fine di garantire la gratuità dell'offerta formativa, finanziare al 100 per cento le spese a carico del soggetto proponente che verrà selezionato per attuare l'operazione formativa;

VALUTATO inoltre che i finanziamenti di cui all'allegato Avviso possano essere esclusi dal regime degli aiuti di Stato, sulla base delle considerazioni che seguono, ricavabili dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (NOA) e dalla legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b):

L'esclusione riguarda i seguenti livelli:

1. Il primo livello riguarda l'ERPAC e la natura dell'attività che svolge. Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano quando lo Stato (o un suo ente come ERPAC) agisce esercitando i propri poteri o adempiendo a funzioni essenziali che non hanno carattere economico.

Nel caso di specie, l'articolo 4 bis della L.R. 2/2016 assegna esplicitamente all'ERPAC il compito di valorizzare l'arte del merletto e di "promuoverne l'apprendimento attraverso percorsi specifici" (comma 1, lett. b), pertanto organizzando questo tipo di corsi, divulgativi e gratuiti, l'ERPAC dà attuazione alla propria "funzione pubblica di tutela e diffusione del patrimonio culturale", agendo per obbligo di legge per fini sociali e culturali rivolti alla collettività (vedasi par. 17 NOA).

La legge regionale prevede, nel concreto, che ERPAC, per l'erogazione dei corsi, possa avvalersi di un soggetto terzo attuatore, esternalizzando la sua funzione pubblica a soggetto accreditato/convenzionato (un "training provider"), individuato sulla base di un avviso pubblico, che quindi diventa esecutore di un compito pubblico.

2. Il secondo livello riguarda l'ente di formazione incaricato, che non sembra essere beneficiario di aiuti di Stato per mancato conferimento di un vantaggio. Come chiarisce il "Guiding template: Upgrading education and training, including digital skills and relevant connectivity", "if the undertaking that carries out the subsidized trainings is selected on the basis of a competitive, transparent, non discriminatory and unconditional tender in line with the principles of the TFEU in public procurement, an advantage can be excluded at the level of the training provider as it can be presumed that the price paid would be in line with market conditions".

In questo contesto il training provider individuato all'esito della procedura selettiva può essere visto non come il beneficiario di una sovvenzione, ma come un "fornitore" dell'ERPAC. Se la procedura di selezione è conforme ai paragrafi 89 e ss. della NOA (concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata) e il prezzo è in linea con le condizioni normali di mercato, allora non vi è un vantaggio per l'ente di formazione individuato e, quindi, il contributo versato non costituisce un aiuto di Stato.

Nel caso di specie, anche se il "fornitore" non è stato selezionato con una procedura di appalto pubblico (che di per sé consentirebbe di escludere il vantaggio), risulta comunque seguita una modalità di selezione pubblica e aperta, regolata da specifico regolamento regionale e improntata ai caratteri sopra detti (l'Avviso infatti, consente a tutti gli offerenti interessati e qualificati di partecipare, è pubblico e contiene la specificazione dei criteri di selezione e aggiudicazione). Inoltre, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, è prevista la mera compensazione di costi vivi (copertura delle sole "spese strettamente correlate alla realizzazione dell'attività formativa" per una dotazione finanziaria complessiva di € 165.000,00 - art. 3), quindi il "prezzo" corrisposto all'ente è presumibilmente perfino inferiore a quanto un operatore economico in

normali condizioni di mercato pretenderebbe e può considerarsi congruo. L'ente di formazione, quindi, non riceve un vantaggio e non beneficia di aiuti di Stato.

3. Il terzo livello di valutazione riguarda i partecipanti al corso che non sono beneficiari di aiuti in quanto persone fisiche che non svolgono attività d'impresa.

4. Ulteriore aspetto che in subordine esclude la misura dal regime degli aiuti è il carattere "local". Non vi è aiuto di Stato, infatti, se la misura non incide sugli scambi tra Stati membri: ciò si verifica (par. 196 NOA) quando il beneficiario fornisce beni o presta servizi in una zona limitata e l'attività finanziata è poco idonea ad attrarre sia clienti che fornitori/investitori da altri Stati membri. E' infatti estremamente improbabile che i corsi in argomento attraggano utenti e/o investimenti da altri Stati Membri dato il tema strettamente legato alle tradizioni locali goriziane, la scarsa attrattività della professione di maestra merlettaia e la non profittabilità del servizio formativo. I fruitori sono cittadini residenti nel territorio regionale o immediatamente limitrofo e non in altri Stati membri (i corsi si tengono peraltro esclusivamente in italiano, e non vengono pubblicizzati al di fuori del territorio regionale di riferimento, nemmeno mediante siti internet in lingua inglese/straniera); non si è manifestato interesse a fornire tale tipo di servizio formativo da parte di concorrenti transfrontalieri e l'assenza, anche in anni diversi, di offerte da parte di altri fornitori è indice del fatto che il finanziamento pubblico ha un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri.

CONSIDERATO che le risorse necessarie al finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso in argomento ammontano complessivamente ad euro 165.000,00 e sono disponibili per euro 45.000,00 al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027, competenza 2026 e per euro 120.000,00 al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027, competenza 2027;

VISTO l'allegato schema di avviso recante "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b";

RITENUTO di stabilire che le domande di finanziamento siano presentate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it, non sussistendo i tempi tecnici necessari alla predisposizione del sistema informatico per la presentazione delle domande on line, così come confermato per le vie brevi da Insiel S.p.A., soggetto responsabile della gestione della procedura stessa;

RITENUTO di fissare dalle ore 8:00:00 del 20.07.2026 perentoriamente, a pena di inammissibilità della domanda, entro le ore 12:00:00 del 3.08.2026 il termine per la presentazione delle domande di finanziamento delle offerte formative;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato, nel testo allegato costituente parte integrante del presente decreto, l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);

2. Sono destinati al finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso in argomento euro 165.000,00 che risultano disponibili per euro 45.000,00 al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027, competenza 2026 e per euro 120.000,00 al cap. 80900 "Trasferimenti ad imprese Scuola merletti" del bilancio di previsione per gli anni 2026-2027, competenza 2027;

3. I finanziamenti di cui all'allegato Avviso sono esclusi dal regime degli aiuti di Stato per le motivazioni illustrate in premessa;

4. E' fissato dalle ore 8:00:00 del 20.07.2026 perentoriamente, a pena di inammissibilità della domanda, entro le ore 12:00:00 del 3.08.2026 il termine per la presentazione delle domande di finanziamento delle offerte formative a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it ;

5. Il presente decreto comprensivo degli allegati è pubblicato sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione

Passariano di Codroipo, 9 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE GENERALE:
Lydia Alessio Verni

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO
PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI
FINALIZZATI ALL'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE DI
LAVORAZIONE DEL MERLETTO A FUSELLI PER L'ANNO
FORMATIVO 2026-2027 AI SENSI DELLA LEGGE
REGIONALE 25 FEBBRAIO 2016, N. 2, ART. 4 BIS, C. 1,
LETT. b)**

SOMMARIO

CAPO I – FINALITA' E RISORSE.....	3
Art. 1- Finalità	3
Art. 2 – Definizioni.....	3
Art. 3 – Dotazione finanziaria	3
CAPO II – OFFERTE FORMATIVE AMMISSIBILI, SOGGETTI PROPONENTI, ATTUATORI, DESTINATARI	4
Art. 4 – Offerte formative ammissibili.....	4
Art. 5 – Soggetti proponenti e soggetti attuatori	5
Art. 6 – Destinatari.....	6
CAPO III – SPESE AMMISSIBILI, REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	6
Art. 7 – Spese ammissibili.....	6
Art. 8 – Spese non ammissibili	6
Art. 9 – Durata, termini e modalità di realizzazione delle operazioni	6
CAPO IV – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
Art. 10 – Composizione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa	7
Art. 11 – Presentazione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa	8
CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE.....	8
Art. 12 – Istruttoria preliminare di ammissibilità	8
Art. 13 – Istruttoria completa di ammissibilità	9
Art. 14 – Criteri di valutazione.....	9
Art. 15 – Formazione della graduatoria	12
Art. 16 – Concessione del finanziamento.....	12
CAPO VI – EROGAZIONE ANTICIPO E RENDICONTO	13
Art. 17 – Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	13
Art. 18 – Variazioni dell'Operazione	13
Art. 19 – Domanda di rimborso e rendiconto delle spese sostenute	14
CAPO VII –OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	15
Art. 20 – Obblighi del soggetto attuatore	15
CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI, REVOCHE	16
Art. 21 – Ispezioni e controlli.....	16
Art. 22 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione	16
CAPO IX –DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO	16
Art. 23 – Disposizioni finali	16

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 – Finalità

1. In un'ottica di valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli che favorisca la divulgazione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione, il presente Avviso pubblico disciplina la presentazione, la selezione ed il finanziamento di un soggetto proponente un'offerta formativa costituita da un numero minimo di 18 (diciotto) fino ad un numero massimo di 23 (ventitrè) percorsi specifici finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli. L'attività formativa in parola è prevista dall'articolo 4 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 "Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura", che prevede la possibilità anche di avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76).
2. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza dell'ERPAC, Servizio formazione e progetti strategici, di seguito Servizio.

Art. 2 – Definizioni

- a) *"Offerta formativa"*: proposta articolata in un numero minimo di 18 (diciotto) fino ad un numero massimo di 23 (ventitrè) corsi divulgativi gratuiti finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli;
- b) *"Soggetti proponenti"*: soggetti pubblici non territoriali o soggetti privati, senza scopo di lucro, di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres., aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, che presentano un'offerta formativa e che alla data di presentazione sono già accreditati presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente);
- c) *"Operazione"*: l'offerta formativa approvata e finanziata da ERPAC secondo le modalità dell'Avviso;
- d) *"Soggetto attuatore"*: il soggetto proponente titolare dell'operazione;
- e) Ai fini della valutazione delle offerte formative, vengono adottate le seguenti definizioni:
 - "Criteri di valutazione"*: le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato;
 - "Giudizio"*: la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio di valutazione;
 - "Coefficiente"*: l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio;
 - "Punteggio"*: il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per il finanziamento dell'attività formativa inerente l'Avviso è pari a complessivi euro 165.000,00. Le offerte formative vengono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non è previsto il finanziamento parziale delle offerte formative.
2. I contributi di cui al presente Avviso si configurano come sovvenzioni e non rientrano nel regime degli aiuti di Stato.
3. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa, dedotta ogni altra eventuale entrata connessa.
4. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri contributi pubblici o privati concessi per gli stessi costi ammissibili.

CAPO II – OFFERTE FORMATIVE AMMISSIBILI, SOGGETTI PROPONENTI, ATTUATORI, DESTINATARI

Art. 4 – Offerte formative ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le offerte formative articolate in un numero minimo di 18 (diciotto) fino ad un numero massimo di 23 (ventitrè) corsi divulgativi gratuiti aventi ciascuno un monte ore di 90 ore. Le suddette offerte formative possono comprendere anche corsi aventi ciascuno un monte ore minimo di 30 ore sino ad un massimo di 90 ore qualora detti corsi siano destinati a minori e giovani frequentanti istituti d'istruzione individuati non singolarmente, ma nell'ambito dei partenariati di cui al successivo art. 5, comma 4, stipulati a titolo esemplificativo e non esaustivo con istituzioni scolastiche.
2. I corsi devono essere distribuiti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia tenendo conto dell'eventualità di duplicare i corsi nella stessa sede in caso di elevato numero di allievi.
3. I corsi devono essere erogati con personale docente diplomatosi presso l'Amministrazione Statale dei Corsi Merletti della Venezia Giulia o presso la Scuola regionale dei Corsi Merletti o presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia o con personale docente che ha conseguito la qualificazione professionale di maestro/a merlettaio/a nell'ambito del repertorio nazionale e regionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
4. Il personale docente di cui al precedente comma 2 deve avere svolto almeno un insegnamento annuale nell'ambito dei percorsi didattici specifici promossi da ERPAC ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 1, lettere b) e c) della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2.
5. Le offerte formative devono essere finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:
 - a) diffondere l'interesse per l'arte del merletto a fuselli sul territorio regionale;
 - b) introdurre le caratteristiche, la nomenclatura e il linguaggio tecnico;
 - c) far acquisire conoscenze e abilità che consentano l'esecuzione di elaborati a merletto;
 - d) ottenere il consolidamento e l'implementazione delle competenze attraverso la realizzazione di campionature propedeutiche all'esecuzione di elaborati più complessi;
 - e) ottenere il miglioramento ed il perfezionamento delle procedure e della precisione esecutiva attraverso l'esecuzione di centri e di motivi decorativi di crescente difficoltà.
5. Le offerte formative devono essere finalizzate a fornire i seguenti contenuti nelle esercitazioni pratiche:
 - f) incroci a 3 - 6 - 8 paia;
 - g) saliva a 6 paia girate con bordino a 3 paia;
 - h) saliva a 8 paia a punto tela con bordino a 5 paia;
 - i) saliva a 8 paia a punto tela e margine girato con bordino a 5 paia;
 - j) sfondo a maglia esagonale a due paia con catenella finta;
 - k) sfondo a maglia esagonale a catenelle e paia girate;
 - l) sfondo a maglia esagonale con catenella a tre paia;
 - m) sfondo a ragno a 4 paia in punto tela;
 - n) sfondo a ragno a 6 paia in punto tela;
 - o) sfondo a ragno a 6 paia e mezzo punto;
 - p) punto stuoi;
 - q) pesciolini;
 - r) sfondo a pesciolini quadrati semplici;
 - s) punto Bruxelles (alveolo);
 - t) fettuccia in punto fiandra semplice;
 - u) fettuccia in punto fiandra ribattuto;
 - v) fettuccia in punto fiandra ribattuto con pipiolini alternati;
 - w) fettuccia con ragnetti;
 - x) centri con sfondi ad incroci, ragni e pesciolini.
6. Qualora le offerte formative contengano corsi destinati a minori e giovani frequentanti istituti d'istruzione individuati non singolarmente, ma nell'ambito dei partenariati di cui al successivo art. 5, comma 4, stipulati a titolo esemplificativo e non esaustivo con istituzioni scolastiche, esse devono contenere i seguenti contenuti minimi:

- e) catenella, che costituisce la base necessaria e fondamentale per la comprensione dell'intreccio dei fili mediante un determinato movimento delle mani;
 - f) catenella a zig-zag;
 - g) bordino a 3 paia;
 - h) bordino a 4 paia;
 - i) bordino a punto forellino a 4 paia;
 - j) bordino a punto forellino a 6 paia;
 - k) puntina a 7 paia;
 - l) esecuzione di bordura con puntina a 7 paia o di semplici lavori in applicazione di quest'ultima.
7. Le offerte formative possono contenere anche corsi finalizzati al potenziamento di competenze avanzate e in tal caso esse devono contenere i seguenti contenuti minimi da valutarsi e da adeguare da parte del personale docente:
- a) nuove varianti di esecuzioni già apprese: vena in punto tela per il mezzopunto, stelline a sei e otto paia per il fondo libero e fettucce più sofisticate per l'elevato numero di paia e per la complessità tecnica dell'interpretazione del disegno;
 - b) frangette;
 - c) tre tipologie di fettuccia in punto tela antico ispirate ad antiche lavorazioni eseguite con filo di seta che contorna o rifinisce il percorso del filo di lino;
 - d) foglie in mezzopunto;
 - e) tre tipi di fiore in particolare a petali accostati e a petali sovrapposti tutti di derivazione viennese;
 - f) punto stuoi e pesciolino cinese nelle loro svariate applicazioni: sovrapposti su fettucce, a lunette per decorare bordini, combinati insieme in una griglia di grande abilità esecutiva;
 - g) realizzazione di sei soggetti decorativi con tecniche già apprese ma applicate in soluzioni nuove e più complesse: 1) testa d'anatra realizzata a fili continui, con le paia del decoro che eseguono contemporaneamente le retine di riempimento; 2) goccia; 3) fiore con gambo in punto tela e ragnetti con sfondo e pesciolini quadrati; 4) conchiglia; 5) mezzaluna; 6) ananas in cui le paia passano trasversalmente imitando delle allacciature.

Art. 5 – Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le domande di finanziamento delle offerte formative di cui all'art.1, comma 1, sono presentate dai soggetti proponenti come definiti all'art. 2, lettera b) che, alla data di presentazione, risultino già accreditati presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.
2. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.
3. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi. La mancanza di tale requisito comporta l'inammissibilità dell'offerta formativa.
4. Sono premianti partenariati tra l'ente formativo ed i seguenti soggetti aventi sede in Friuli Venezia Giulia che condividano le finalità e il contenuto dell'offerta formativa e forniscano, anche a pagamento, un apporto in termini di servizi e/o di logistica: enti locali territoriali, enti pubblici, istituzioni scolastiche statali e paritarie, soggetti privati diversi dalle persone fisiche.
5. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni finanziate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori e le realizzano ai sensi dell'Avviso stesso.

Art. 6 – Destinatari

1. I destinatari dell'offerta formativa sono persone residenti e non residenti in Friuli Venezia Giulia in età lavorativa o in età pensionabile.
2. Possono essere destinatari dell'offerta formativa anche minori e giovani frequentanti istituti d'istruzione superiore individuati non singolarmente, ma nell'ambito dei partenariati di cui al precedente art. 5, comma 4, stipulati a titolo esemplificativo e non esaustivo con istituzioni scolastiche.

CAPO III – SPESE AMMISSIBILI, REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione dell'attività formativa:
 - a) compensi ai docenti;
 - b) rimborsi spese di viaggio ai docenti;
 - c) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo nel caso in cui non sia recuperabile dal soggetto proponente;
 - d) spese per l'acquisto di materiali di consumo da utilizzarsi nel corso della didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo fuselli, filati, registri);
 - e) spese di locazione di sedi didattiche qualora si utilizzino ulteriori sedi in aggiunta a quelle accreditate proprie del soggetto proponente;
 - f) spese per il rilascio di garanzie fideiussorie;
 - g) spese per attività di tutoraggio e coordinamento, di segreteria tecnica e amministrativa.

Art. 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) imposta sul valore aggiunto (IVA), nel caso sia recuperabile dal soggetto proponente;
 - b) spese per l'acquisto di beni immobili;
 - c) spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature;
 - d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - e) altre spese prive di una specifica destinazione.

Art. 9 – Durata, termini e modalità di realizzazione delle operazioni

1. La durata massima delle operazioni non deve superare i 12 (dodici) mesi, e le operazioni prendono avvio con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
2. Non sono ammesse a finanziamento spese antecedenti la data della comunicazione di cui al comma 1.
3. La presenza degli allievi è registrata su apposito registro che in copertina indichi gli elementi identificativi dell'operazione, che contenga l'elenco nominativo degli allievi, le firme degli allievi attestanti la presenza, la segnalazione giornaliera dell'assenza, la firma dei docenti, l'indicazione di inizio e fine delle attività giornaliere, una descrizione sintetica ma esaustiva dell'attività didattica svolta. Ciascun foglio sarà firmato dal responsabile del soggetto attuatore.
4. Al termine dei corsi il soggetto attuatore rilascia agli allievi un attestato di frequenza che indichi gli elementi identificativi dell'operazione e rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi.
5. L'operazione deve essere avviata con un numero minimo di 6 allievi per ogni corso. Il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula.
6. L'operazione non può svolgersi in giornate festive.
7. Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 7.00 e le ore 23.00.
8. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare al Servizio l'avvio dell'operazione e la sua conclusione.
9. Le operazioni possono essere soggette a verifiche in loco.

CAPO IV – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 10 – Composizione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa

1. La domanda di finanziamento dell'offerta formativa è redatta su modello conforme a quello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito istituzionale <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso ed è composta dagli allegati di cui al comma 2 e 3.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:
 - a) la relazione illustrativa dell'offerta formativa in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato gli elementi utili alla valutazione sulla base dei criteri di cui all'art. 14, comma 5;
 - b) il quadro economico finanziario in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato le spese previste e gli elementi utili alla valutazione sulla base del criterio 6) "Congruenza economico finanziaria" di cui all'art. 14, comma 5;
 - c) la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del soggetto proponente;
 - d) le dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa, il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4;
 - e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, se diverso dal legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
 - f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
3. Il soggetto proponente allega altresì:
 - a) la scheda partner (eventuale) compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso. La scheda partner è firmata dal legale rappresentante del soggetto partner. La scheda può essere sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante del soggetto partner. In questo caso alla scheda è unita la procura redatta nelle forme di cui al comma 4;
 - b) il curriculum di ciascuno dei docenti;
 - c) l'F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il soggetto proponente non sia esente;
 - d) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19.
4. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso e sottoscritta digitalmente o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa;
5. I modelli della domanda, dei documenti di cui ai commi 2, 3 lettere a) e d), 4 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598>.
7. Contestualmente alla presentazione della domanda il soggetto proponente dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al 70 (settanta) per cento del contributo eventualmente concessogli, secondo i termini e le condizioni previste all'articolo 17.

Art. 11 – Presentazione della domanda di finanziamento dell'offerta formativa

1. La domanda di finanziamento è presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027".
2. La domanda è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del soggetto proponente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione dell'offerta medesima.
3. I soggetti interessati presentano la domanda di finanziamento dell'offerta formativa a partire dalle ore 8:00:00 del 20.07.2026 perentoriamente, a pena di inammissibilità della domanda, entro le ore 12:00:00 del 3.08.2026. Ai fini dell'accertamento del rispetto di tale termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato.
4. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso. Qualora il medesimo soggetto proponente presenti più domande, verrà sottoposta a selezione l'offerta formativa riferita all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto delle offerte presentate unitamente alle domande precedentemente pervenute.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
6. Le offerte mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 10, comma 2, saranno considerate inammissibili.
7. Il Servizio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3.
8. L'onere di presentazione della domanda è posto a carico del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'ERPAC ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 12 – Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di finanziamento avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad istruttoria preliminare da parte del Servizio, volta ad accertare:
 - a) che sia stata redatta e presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
 - b) che sia stata presentata nel rispetto dei termini di cui all'articolo 11, comma 3;
 - c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
 - d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 13.
4. Il Servizio prima dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, comunica al soggetto proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 13 – Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande di finanziamento, che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie preliminari di cui all'articolo 12, sono sottoposte ad un'ulteriore verifica istruttoria da parte del Servizio, volta ad accertare:
 - a) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 10, comma 3;
 - b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del beneficiario di cui all'articolo 5, commi 1-3;
 - c) la sussistenza dei requisiti dell'offerta formativa e di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 4, 5, 6, 7 e 8.
2. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al soggetto proponente assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Il Servizio prima dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, comunica al soggetto proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 14 – Criteri di valutazione

1. La fase di valutazione è svolta da una Commissione nominata con decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici dell'ERPAC in data successiva al termine per la presentazione delle domande.
2. La Commissione di valutazione è composta dal Direttore del Servizio o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dalla Responsabile della posizione organizzativa "Coordinamento e gestione dell'attività delle Scuole dell'Ente e formazione" o da un suo delegato, con la funzione di vice presidente, da un dipendente del Servizio di categoria non inferiore a D. La Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente, o, in caso di sua assenza, dal vice presidente. La Commissione ha sede presso il Servizio, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.
4. Le sedute della Commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente, o, in caso di sua assenza, del vice presidente.
5. La Commissione di valutazione procede all'esame delle domande di finanziamento che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 12 e 13, attribuendo alle offerte formative un punteggio in applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di valutazione	Descrizione	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (max)
1) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.	<i>Caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare, alla composizione e la qualità dell'eventuale rete partenariale, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le</i>	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		

	<i>strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione.</i>	Alto	5		
2) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.	<i>Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi.</i>	Basso	1	2	10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3) Completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa.	<i>Completezza, accuratezza, esaustività dell'offerta formativa (articolazione, durata, metodologia didattica, ecc.) rispetto agli obiettivi dell'Avviso in termini di qualità, innovatività ed efficacia.</i>	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
4) Articolazione dell'offerta formativa sul territorio regionale.	<i>Numero di sedi didattiche previste e ubicazione delle stesse sul territorio regionale.</i>	Basso	1	3	15
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
5) Qualità delle competenze coinvolte.	<i>Qualità delle competenze coinvolte nell'offerta formativa relativamente all'esperienza professionale e didattica del personale docente.</i>	Basso	1	4	20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
		Basso	1	2	10

6) Congruenza economico finanziaria.	Congruenza economico finanziaria della proposta in relazione agli obiettivi da raggiungere.	Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
7) Accessibilità al percorso formativo.	Garanzie di accessibilità alle persone con disabilità, rispetto della parità di genere e della non discriminazione.	Basso	1	1	5
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

6. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste

	nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna offerta formativa è pari a 100 punti.
8. L'attività della Commissione di valutazione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale delle offerte formative presentate, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuna di esse.
9. Non sono ammesse a finanziamento le offerte formative che abbiano riportato un giudizio inferiore a 2 su 5 con riferimento anche ad uno solo dei criteri di valutazione di cui al comma 5.
10. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 8, alle offerte formative che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) la completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa;
 - b) la congruenza economico finanziaria;
 - c) in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 15 – Formazione della graduatoria

1. Entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande previsto all'articolo 11, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, con decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici è approvata la graduatoria delle offerte formative ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione del punteggio complessivo attribuito a ciascuna di esse.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì approvato:
 - a) l'elenco delle offerte non ammissibili a finanziamento in conseguenza del giudizio negativo espresso da parte della Commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 9, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
 - b) l'elenco delle offerte non sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'articolo 14 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 12 e 13 unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale delle offerte formative.
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1 e non finanziate sono archiviate.
5. La graduatoria di cui al comma 1 e gli elenchi di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione.

Art. 16 – Concessione del finanziamento

1. A seguito dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, è comunicato a ciascun soggetto proponente il finanziamento dell'offerta formativa ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale accettare formalmente il medesimo, decorso inutilmente il quale il finanziamento si intende non accettato.
2. Il finanziamento è concesso con decreto del Direttore del Servizio o di suo delegato entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste. La concessione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali,

attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il provvedimento di concessione viene trasmesso ai soggetti attuatori tramite PEC e contiene, le condizioni per il finanziamento relative a ciascuna operazione, la spesa ammessa, i termini per l'attuazione dell'operazione, le condizioni di erogazione del finanziamento. Inoltre sono riportati gli obblighi e i vincoli del soggetto attuatore, il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare il pubblico sul finanziamento ottenuto dall'ERPAC entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'operazione, e fino alla conclusione dell'attività formativa, fornendo sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali laddove esistenti, evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto dall'ERPAC.

CAPO VI – EROGAZIONE ANTICIPO E RENDICONTO

Art. 17 – Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. A seguito dell'opzione di anticipazione formulata in sede di domanda, il soggetto attuatore può presentare richiesta di anticipazione del 70 (settanta) per cento del finanziamento concesso a fronte di garanzia fideiussoria.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata all'Avviso, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
4. L'erogazione anticipata o a saldo della sovvenzione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora l'ERPAC abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del soggetto attuatore non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Art. 18 – Variazioni dell'Operazione

1. Il soggetto attuatore realizza l'Operazione nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel quadro economico presentato unitamente alla domanda di finanziamento e ammesso a finanziamento.
2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione degli importi ascritti alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, a condizione che: a) non comporti la rideterminazione della spesa complessivamente ammessa a finanziamento; b) sia adeguatamente motivata in relazione alla realizzazione dell'Operazione attesa.
3. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel quadro economico presentato unitamente alla domanda di finanziamento deve essere comunicata al Servizio prima che il soggetto attuatore vi abbia dato effettiva esecuzione.
4. Con riferimento alla variazione di cui al comma 3, il Servizio verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa

comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità a rimborso delle spese connesse alla variazione medesima.

5. Non sono ammissibili variazioni aventi ad oggetto i contenuti dell'Operazione ammessa a finanziamento.
6. Non sono ammesse variazioni presentate dal soggetto attuatore oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione dell'Operazione.
7. Le variazioni dell'Operazione non determinano in alcun caso l'aumento dell'importo della sovvenzione concessa al soggetto attuatore.
8. La richiesta di variazione è rigettata qualora la medesima comporti una riduzione del punteggio inferiore a quello assegnato all'ultima proposta formativa utilmente collocata nella graduatoria di cui all'articolo 15, comma 1.

Art. 19 – Domanda di rimborso e rendiconto delle spese sostenute

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza della conclusione dell'operazione di cui all'articolo 9, comma 1, e fatta salva l'ipotesi di erogazione anticipata di cui all'articolo 17, il soggetto attuatore predispone e presenta la domanda di rimborso della sovvenzione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve avere ad oggetto l'indicazione "Domanda di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli". Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata, e saranno ritenute ammissibili soltanto le domande spedite e ricevute nel termine indicato. La domanda di rimborso ed i relativi allegati sono redatti su modelli conformi a quelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso.
2. La domanda di rimborso può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante di cui alla lettera a).
3. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto finale dell'operazione, sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura.
4. Ai sensi dell'art. 43, comma 1, della legge regionale 7/2000 il rendiconto finale dell'operazione è composto:
 - a) dall'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'operazione, recante il dettaglio dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze da sottoporre a verifica contabile a campione; non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti;
 - b) dalla relazione illustrativa di adeguato approfondimento dalla quale emerga:
 - 1) la conformità dei materiali e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle spese previste nella domanda di finanziamento;
 - 2) la realizzazione dell'operazione rispetto all'offerta formativa presentata e finanziata;
 - c) dalla eventuale procura sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante soggetto attuatore o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso;
 - d) dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, qualora sia sottoscritta in forma autografa attestante:
 - 1) che l'impresa è attiva;
 - 2) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3;
 - 3) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4;
 - 4) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19.
5. Laddove la domanda di rimborso della sovvenzione sia irregolare od incompleta il Servizio ne dà comunicazione al soggetto attuatore indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del finanziamento.

6. La sovvenzione è liquidata ed erogata a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rimborso di cui al comma 1. Il Servizio adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie e in caso di esito:
 - a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione della sovvenzione concessa;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione della sovvenzione concessa e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
7. Nei casi di cui al comma 6, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 50 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
8. La liquidazione del finanziamento è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora il Servizio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del soggetto attuatore non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del finanziamento possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
9. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC.
10. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo il Servizio prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso, comunica al soggetto attuatore i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Art. 20 – Obblighi del soggetto attuatore

1. L'operazione è realizzata dal soggetto attuatore che opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, del decreto di approvazione della graduatoria, del decreto di concessione della sovvenzione, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) l'avvio dell'operazione con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione;
 - c) la conclusione dell'operazione entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio;
 - d) la comunicazione al Servizio della data di avvio e di conclusione dell'operazione;
 - e) la corretta tenuta dei registri ai sensi dell'art. 9, comma 3;
 - f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione ammessa a finanziamento anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
 - g) il rilascio di attestato di frequenza finale che rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi;
 - h) il rispetto del termine di scadenza per l'invio del rendiconto;
 - i) l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

- k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
- l) la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
- m) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5, commi 1-3, per tutta la durata dell'operazione.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI, REVOCHE

Art. 21 – Ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione della sovvenzione, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 22 – Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione della sovvenzione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del soggetto attuatore non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del soggetto attuatore oppure per inadempimento del soggetto attuatore che si configura, in particolare, come:
 - a) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
 - b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo 19, comma 1;
 - c) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 19, comma 6;
 - d) operazione realizzata sostanzialmente diversa dall'offerta formativa presentata in sede di domanda.
3. La concessione della sovvenzione è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. Il Servizio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione della sovvenzione con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 23 – Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/> nelle sezioni dedicate all'Avviso, sul sito della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Avviso e della relativa modulistica con carattere meramente operativo.
2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella erpac@certregione.fvg.it.

3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse del decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici di approvazione del presente Avviso, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

26_29_3_CNC_ENTE ERPAC DECR 1158_1_TESTO_005

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore del Servizio formazione e progetti strategici 9 luglio 2026, n. 1158 - LR 2/2016, art. 4 bis, comma 1, lettera b). Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027. Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento.

LA DIRETTRICE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC, come modificato con DGR 1485/2025;

CONSIDERATO che l'incarico di Direttore del Servizio formazione e progetti strategici è attualmente vacante e in corso di conferimento;

VISTI i seguenti articoli del sopra citato D.P.Reg. 277/2004:

- articolo 16 (Incarichi dirigenziali), nella parte in cui prevede che, nell'ambito della categoria dirigenziale, l'incarico di Direttore centrale comporta la preposizione a una direzione centrale o a una struttura equiparata a direzione centrale, quale è da intendersi l'ERPAC;
- articolo 19 (Direttore centrale preposto a direzione centrale), co. 4, lett. j), nella parte in cui dispone che spetta al Direttore centrale il potere sostitutivo in caso di vacanza dei Direttori di Servizio;

VISTA la D.G.R. del 21/11/2024 n. 1733 avente ad oggetto "Art. 25 e art. 20 bis del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali. Conferimento incarico di Direttore generale dell'ERPAC e dell'incarico sostitutorio di Direttore generale dell'Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa" con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'ERPAC, in capo alla dott.ssa Lydia Alessio-Verni, a decorrere dal giorno 1° dicembre 2024 e fino al giorno 30 novembre 2027;

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi delle disposizioni richiamate, la competenza all'adozione degli atti afferenti al direttore del Servizio formazione e progetti strategici spetta al Direttore generale dell'ERPAC;

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - la delibera della Giunta del 30 gennaio 2026, n.84 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026 -2028 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'allegato 5 relativo a "Enti regionali-Rischi corruttivi e trasparenza", nella sezione dedicata all'ERPAC;
- VISTO** il decreto n. 1156 del 9/07/2026, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);

VISTO l'articolo 11 del succitato Avviso, il quale prevede al comma 1 che la domanda di finanziamento sia presentata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo erpac@certregione.fvg.it e al comma 3 che la domanda possa essere presentata a partire dalle ore 8:00:00 del 20.07.2026 perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro le ore 12.00.00 del 3.08.2026;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'articolo 10 del suddetto Avviso dispone che i modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 2, 3 lettere a) e d), 4 del medesimo articolo 10 siano approvati con decreto del Direttore del Servizio competente e pubblicati sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra citate, di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Per le motivazioni indicate nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente richiamate

DECRETA

1. è approvata, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento relativa all'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b), approvato con decreto n. 1156 del 9/07/2026;

2. la modulistica di cui al precedente punto 1. è pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it> nella sezione dedicata all'Avviso, sul sito della Regione nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Passariano di Codroipo, 9 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE GENERALE:
Lydia Alessio Verni

ALLEGATO 1 Modulo contenente domanda art. 10, c. 1 e DSAN art. 10 c. 2, lett. c)**Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale****In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo e del documento di identità del firmatario**

**All'Ente regionale per il patrimonio culturale della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
SERVIZIO FORMAZIONE E PROGETTI STRATEGICI
erpac@certregione.fvg.it**

Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c.1, lett. b). Domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027.

La domanda è presentata ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

In riferimento alla domanda in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome)

DICHIARA:

- ☐ di essere legale rappresentante del soggetto proponente;
☐ altra persona munita di procura con potere di compilazione, presentazione e sottoscrizione della domanda di finanziamento.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome)

dichiara inoltre di presentare la seguente documentazione (spuntare le voci che interessano):

Allegati costituenti parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa:

- ☐ Domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli
☐ Relazione illustrativa dell'offerta formativa
☐ Quadro economico finanziario
☐ Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del soggetto proponente (art. 10 c. 2, lett. c)
☐ Dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1-3, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa, il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4
☐ Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, se diverso dal legale rappresentante, **fatte salve le ipotesi di firma digitale**
☐ Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, **fatte salve le ipotesi di firma digitale**

Ulteriori allegati (spuntare le voci che interessano):

- ☐ n. schede partner (eventuali)
☐ n. curriculum docenti
☐ F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il soggetto proponente non sia esente
☐ Attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 19
☐ Procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda (eventuale)

DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente					
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice fiscale					
Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono					
e-mail					
PEC					
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione degli incentivi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127					
Legale rappresentante del soggetto proponente					
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Nato/a a					
In data					
Indirizzo residenza					
	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono e/o cellulare					
e-mail					
PEC					
Referente della proposta formativa					
referente della proposta formativa/ persona di contatto					
	(Nome e Cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)	
Descrizione sintetica della proposta formativa					
Descrizione sintetica e riassuntiva dell'offerta formativa (massimo 1500 caratteri)					
La descrizione qui richiesta verrà pubblicata, nel caso di concessione finanziamento, sul sito internet dell'ERPAC per le finalità di cui al Decreto legislativo n. 33/2013, art.26					
DOMANDA FIRMATA DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O DA SUO DELEGATO (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO)					

Allegato 2 Relazione illustrativa dell'offerta formativa in cui il soggetto proponente descrive in modo dettagliato, completo ed accurato gli elementi utili alla valutazione sulla base dei criteri di cui all'art. 14, comma 5

- 1) *Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.*
(Descrivere le caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare, alla composizione e la qualità dell'eventuale rete partenariale, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione).

Testo libero

- 2) *Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.*
(Descrivere esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi).

Testo libero

- 3) *Completezza, coerenza, qualità ed efficacia dell'offerta formativa.*
(Descrivere l'offerta formativa (es. articolazione, durata, metodologia didattica) rispetto agli obiettivi dell'Avviso in termini di qualità, innovatività ed efficacia).

Testo libero

- 4) *Articolazione dell'offerta formativa sul territorio regionale.*
(Indicare il numero di sedi didattiche previste e ubicazione delle stesse sul territorio regionale).

Testo libero

- 5) *Qualità delle competenze coinvolte.*
(Descrivere la qualità delle competenze coinvolte nell'offerta formativa relativamente all'esperienza professionale e didattica del personale docente).

Testo libero

6) *Congruenza economico finanziaria.*

(Descrivere la congruenza economico finanziaria della proposta in relazione all'allegato quadro economico finanziario e agli obiettivi da raggiungere).

Testo libero

7) *Accessibilità al percorso formativo.*

(Indicare le garanzie di accessibilità alle persone con disabilità, rispetto della parità di genere e della non discriminazione).

Testo libero

ALLEGATO 3 QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

1) Art. 7, comma 1, lett. a): Compensi ai docenti

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

2) Art. 7, comma 1, lett. b): Rimborsi spese di viaggio ai docenti

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

TOTALE	€	€	€
---------------	---	---	---

5) Art. 7, comma 1, lett. f): Spese per il rilascio di garanzie fideiussorie

Costo totale previsto	€
------------------------------	---

6) Art. 7, comma 1, lett. g): Spese per attività di tutoraggio e coordinamento, di segreteria tecnica e amministrativa

Descrizione spesa	Costo preventivato al netto dell'eventuale IVA	IVA (solo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile)	Costo totale
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
TOTALE	€	€	€

TOTALE SPESE (=1) + 2) + 3) + 4) + 5+6))

€

EVENTUALI ENTRATE:

Tipologia entrata	Importo
	€
	€
TOTALE ENTRATE	€

TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO = 100% DELLASPESA (=TOTALE SPESE – TOTALE ENTRATE):

€

Allegato 4 Dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante (art.10, comma 2, lett. d)**Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale****In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia del documento di identità del firmatario****DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ****(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)**

In riferimento alla domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di

DICHIARA (spuntare le opzioni che interessano):

- ☐ che il soggetto proponente è accreditato presso il Servizio Accreditamento Enti di Formazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente);
- ☐ che il soggetto proponente non si trova in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- ☐ che il soggetto proponente non è destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- ☐ che il soggetto proponente rispetta le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nelle sedi dedicate all'attività formativa;
- ☐ il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3, comma 4, dell'Avviso.

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL FIRMATARIO)

ALLEGATO 5 SCHEDA PARTNER (EVENTUALE) art.10, comma 3, lett.a)

**Compilare una scheda per ogni partner. Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale
In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia del documento di identità del firmatario**

SCHEDA PARTNER

	Dati del soggetto partner n.				
Denominazione del soggetto partner					
Codice fiscale					
Natura giuridica					
Indirizzo sede legale	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Prov.)
Telefono	e-mail			pec	
	Dati del legale rappresentante del soggetto partner				
Nome e Cognome					
Nato/a a				in data	
Residente in	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Prov.)
Telefono e/o cellulare				e-mail	
Referente per l'attività/persona di contatto	(Nome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)	

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di _____
dichiara

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027 ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, art. 4 bis, c. 1, lett. b);
- di condividere le finalità e il contenuto dell'offerta formativa presentata dal seguente soggetto proponente:

Soggetto proponente	
---------------------	--

con la seguente attività:

Precisare il tipo di apporto fornito all'offerta formativa (è possibile indicare anche più di una voce)	Apporti forniti	Specificare l'apporto (importo o attività svolta)
	☐ Partenariato con apporto di servizi	Attività
	☐ Partenariato con apporto di logistica	Attività

Data immettere data di sottoscrizione

nome e cognome del firmatario
(Sottoscritta con firma digitale o con firma autografa allegando copia del documento di identità del firmatario)

ISTRUZIONI COMPILAZIONE ALLEGATO 6 F23 O F24

Allegare quietanza di pagamento o ricevuta Entratel di avvenuto versamento

ISTRUZIONI F23 o F24 versamento bollo

La domanda di finanziamento, tranne i casi di esenzione, è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 che può essere versata tramite F23 o F24.

La quietanza di versamento del modulo F23 o F24, da cui si evince la **data del versamento**, va trasmessa in formato PDF.

Il **modulo F23** si compila come segue:

- campi 1 e 2: provincia e denominazione banca (o posta) delegata del pagamento
- campo 4: dati anagrafici del contribuente
- campo 6: Ufficio o ente: codice della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate pertinente alla sede del contribuente (es. T12 per Trieste, T14 per Gorizia, T16 per Pordenone, T18 per Udine). L'elenco completo dei codici è disponibile presso il concessionario, banca o posta;
- campo 10: Estremi dell'atto o del documento: nel campo *anno* "2026" e nel campo *numero* "**Decreto n. 1156/2026**";
- campo 11: Codice tributo: 456T;
- campo 13: Importo: euro 16,00.

Il **modulo F24** si compila come segue:

Sezione contribuente: dati anagrafici del contribuente

Sezione erario: codice tributo: 1552

- anno di riferimento: 2026
- importi a debito versati: euro 16,00

QUIETANZA DI VERSAMENTO	
Documento redatto in applicazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2014/13917	
SISTEMI DEL VERSAMENTO	
PROTOCOLLO TELEMATICO	80306902222160621 4562101 Salvo delega
DATA DEL VERSAMENTO	16/07/2026 1 Abi: 03069

SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI	
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 30/05/2008)	
Protocollo del pagamento	: 21020413143511841 prog. 000001
Codice fiscale	: SLTFLA67C22L424R - SALOTTO PAOLO
Data addebito	: 04-02-2021
Importo versamento	: 16,00
Banca di addebito	: 02008
Esito versamento	: ADDEBITATO

ALLEGATO 7 ALTRE DICHIARAZIONI E IMPEGNO RISPETTO OBBLIGHI

Trasformare il file in pdf prima di apporre la firma digitale
In caso di firma autografa stampare il modulo, apporre la firma, effettuare la scansione del modulo, allegare copia del documento di identità del firmatario

ALTRE DICHIARAZIONI

In riferimento alla domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027,

il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____, in qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA che il soggetto proponente (spuntare le opzioni che interessano):

- ☐ NON è titolare di Partita IVA
- ☐ è titolare di Partita IVA
- ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
- ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
- ☐ l'imposta viene compensata nella percentuale del ...

- ☐ NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
- ☐ è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

- ☐ NON è esente dall'imposta di bollo
- ☐ è esente dall'imposta di bollo ai sensi di (indicare la normativa di riferimento per l'esenzione)

- ☐ prevede di richiedere l'anticipo del finanziamento
- ☐ non prevede di richiedere l'anticipo del finanziamento

DICHIARA INOLTRE

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) pubblicata sul sito <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598> ;

☐ di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125 – 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;

- ☐ di impegnarsi al rispetto dei seguenti obblighi di cui all'articolo 20 dell'Avviso:
- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) l'avvio dell'operazione con l'inizio di almeno un corso entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione;
 - c) la conclusione dell'operazione entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio;
 - d) la comunicazione al Servizio della data di avvio e di conclusione dell'operazione;
 - e) la corretta tenuta dei registri ai sensi dell'art. 9, comma 3;
 - f) la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione ammessa a finanziamento anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
 - g) il rilascio di attestato di frequenza finale che rechi l'evidenza del contributo concesso dall'ERPAC per la realizzazione dei corsi;
 - h) il rispetto del termine di scadenza per l'invio del rendiconto;
 - i) l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
 - l) la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
 - m) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5, commi 1-3, per tutta la durata dell'operazione.

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL FIRMATARIO)

ALLEGATO 8 Procura del firmatario (eventuale)

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale

Residenza Domicilio

Telefono Cellulare E-mail

a corredo della domanda di domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli per l'anno formativo 2026-2027

presa visione dell'Avviso

in qualità di legale rappresentante di:

Denominazione soggetto proponente

Codice fiscale

Partita IVA

Sede legale (indirizzo, CAP)

e-mail

PEC

delega

Cognome Nome

Luogo di nascita data di nascita Codice fiscale

Residenza

Telefono Cellulare E-mail

in qualità di

alla redazione ed alla presentazione della domanda per il finanziamento di un'offerta formativa finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto a fuselli.

Questo documento è parte integrante della domanda ed è
sottoscritto¹ dal legale rappresentante

¹ L'atto di delega potrà essere sottoposto a firma digitale del legale rappresentante oppure a sottoscrizione olografa del medesimo. In caso di sottoscrizione olografa, andrà allegata alla domanda anche copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del delegante, che andrà salvata insieme alla procura in un unico documento in formato pdf.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula